

Comune di

Pescia (pt)

Provincia di

**Documento Unico
di
Programmazione**

2016/2018

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	12
Situazione socio-economica.....	18
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	42
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	42
Analisi finanziaria generale.....	43
Evoluzione delle entrate (accertato).....	43
Evoluzione delle spese (impegnato).....	44
Partite di giro (accertato/impegnato).....	44
Analisi delle entrate.....	45
Entrate correnti (anno 2015 aggiornato al 29/12/2015).....	45
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	47
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	51
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso (al 29/12/2015).....	51
Analisi della spesa - parte corrente.....	56
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso (al 29/12/2015).....	56
Indebitamento.....	61
Risorse umane.....	61
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.....	63
SEZIONE OPERATIVA.....	68
Parte prima.....	69
Elenco dei programmi per missione.....	69
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	70
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	118
Parte corrente per missione e programma.....	118
Parte corrente per missione.....	121
Parte capitale per missione e programma.....	124
Parte capitale per missione.....	127
Parte seconda.....	129
Programmazione dei lavori pubblici.....	129
Quadro delle risorse disponibili (piano opere pubbliche).....	130
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	133
Programmazione del fabbisogno di personale.....	136

INDICE DELLE TABELLE

SPERIMENTAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE DEL TERRITORIO 2016/2018 - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	10
Tabella 2: Popolazione residente.....	12
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	14
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	14
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	16
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	43
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	44
Tabella 8: Partite di giro.....	44
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	45
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	47
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	53
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	54
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	58
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	59
Tabella 15: Indebitamento.....	61
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	62
Tabella 17: Obiettivi patto di stabilità.....	63
tabella 18 Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	64
Tabella 19: Parte corrente per missione e programma.....	120
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma.....	126
Tabella 21: Parte capitale per missione.....	128
Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili.....	130
Tabella 23: Piano delle alienazioni.....	133

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia

3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella Sezione strategica sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e

patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Il Comune di Pescia (pt) - Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

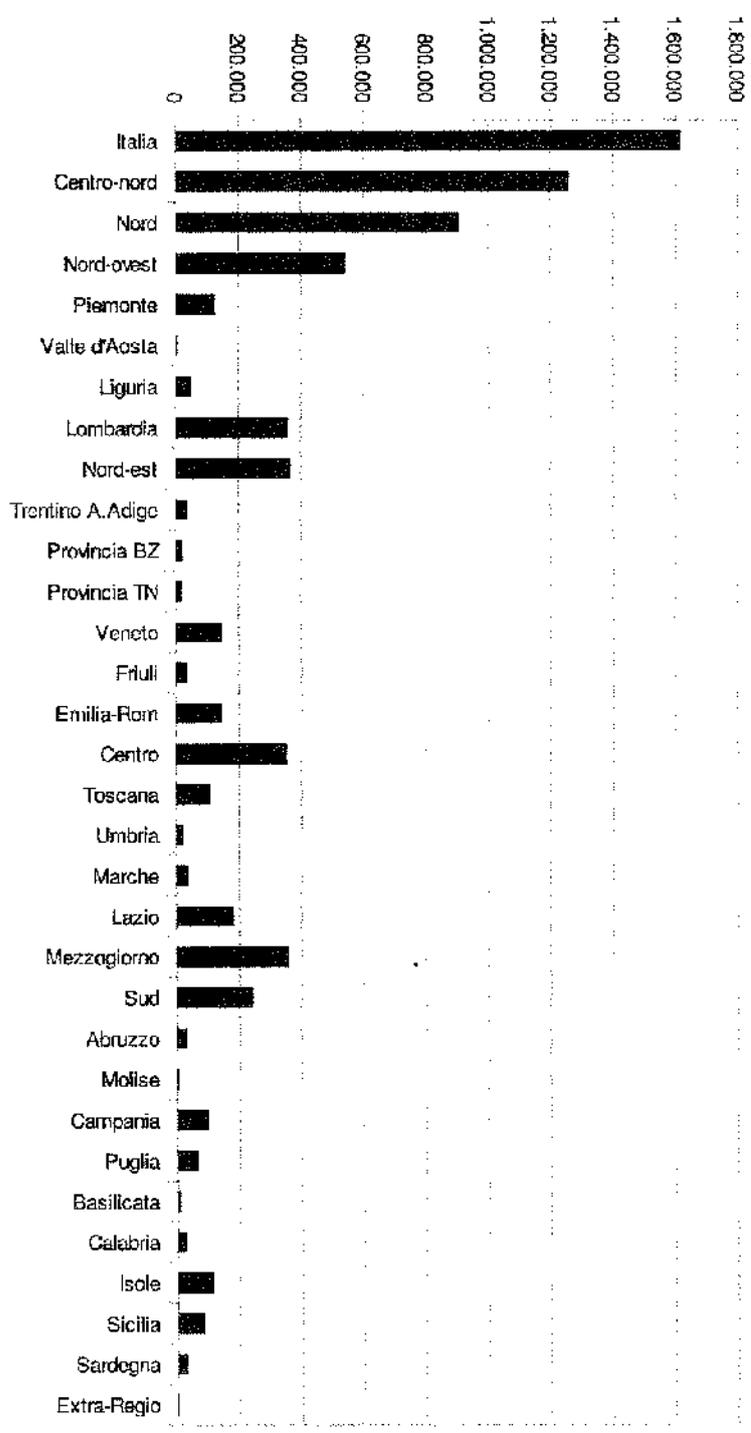


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 19435 ed alla data del 31/12/2014, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 19740.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1994	9301
1995	9288
1996	9267
1997	9214
1998	9158
1999	9080
2000	9068
2001	17395
2002	17757
2003	17984
2004	18224
2005	18371
2006	18582
2007	19012
2008	19185
2009	19361
2010	19442
2011	19448
2012	19420
2013	19680
2014	19740

Tabella 2: Popolazione residente

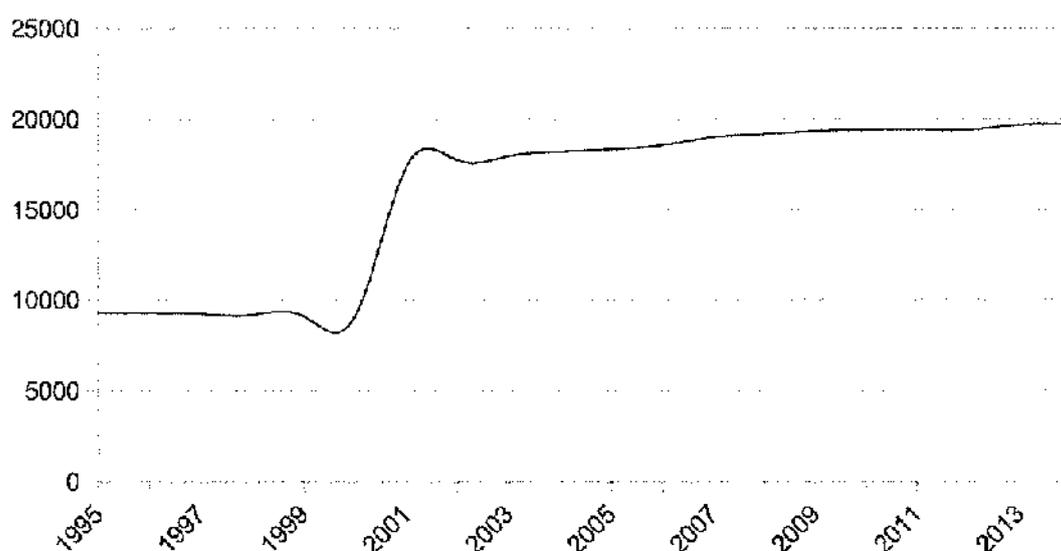


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	19435
Popolazione al 01/01/2014	19680
Di cui:	
Maschi	9491
Femmine	10189
Nati nell'anno	159
Deceduti nell'anno	202
Saldo naturale	-43
Immigrati nell'anno	597
Emigrati nell'anno	525
Saldo migratorio	72
Popolazione residente al 31/12/2014	19740
Di cui:	
Maschi	9503
Femmine	10237
Nuclei familiari	8341
Comunità/Convivenze	9
In età prescolare (0 / 5 anni)	1015

In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1507
In forza lavoro (15/ 29 anni)	2753
In età adulta (30 / 64 anni)	9696
In età senile (oltre 65 anni)	4769

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2750	32,96%
2	2340	28,05%
3	1670	20,02%
4	1142	13,69%
5 e più	439	5,26%
TOTALE	8341	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

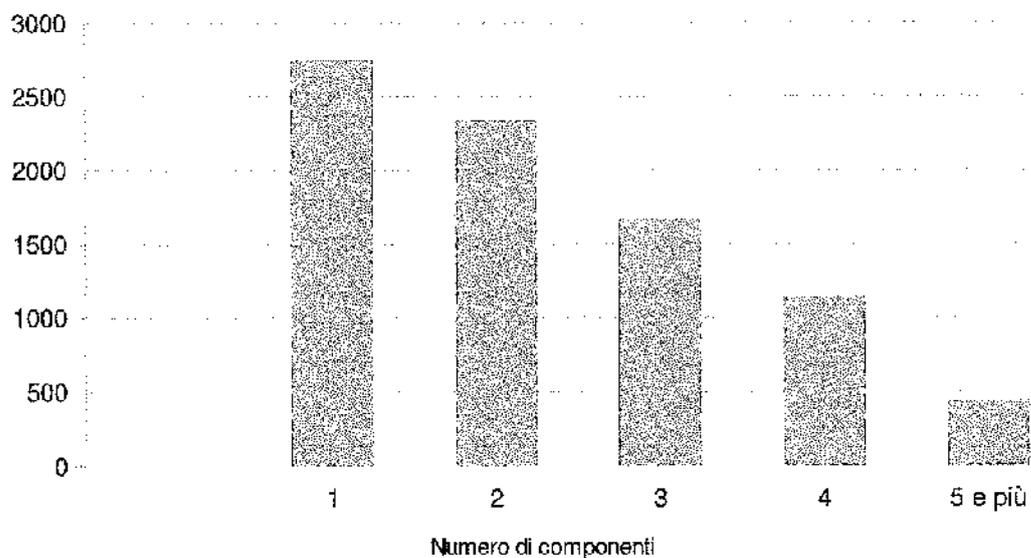


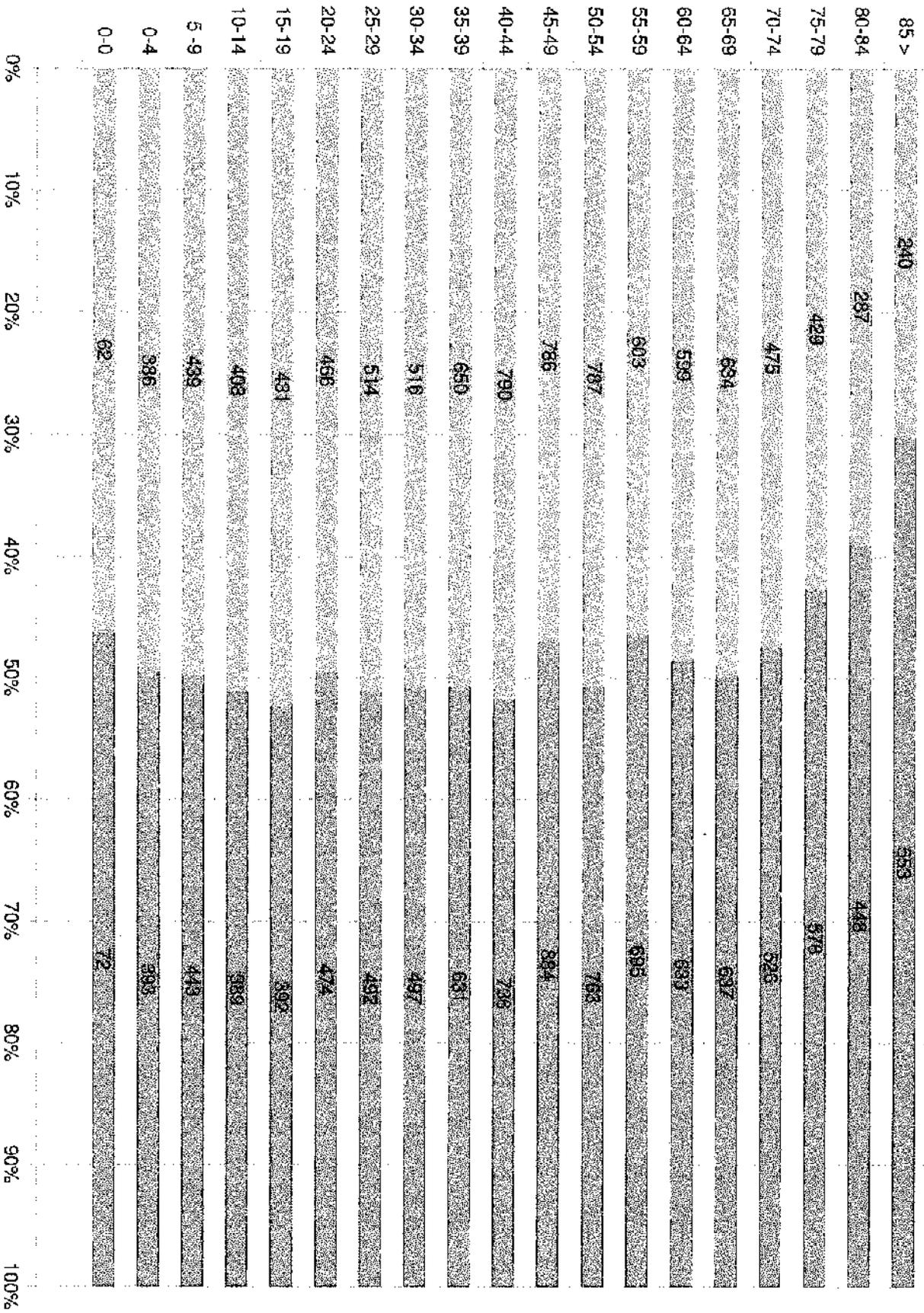
Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente alla data del 15/12/2015 iscritta all'anagrafe del Comune di Pescaia (pt) suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
0-0	62	72	134	46,27%	53,73%
0-4	386	393	779	49,55%	50,45%
5-9	439	443	882	49,77%	50,23%
10-14	408	389	797	51,19%	48,81%
15-19	431	392	823	52,37%	47,63%
20-24	466	474	940	49,57%	50,43%
25-29	514	492	1006	51,09%	48,91%
30-34	516	497	1013	50,94%	49,06%
35-39	650	631	1281	50,74%	49,26%
40-44	790	736	1526	51,77%	48,23%
45-49	786	884	1670	47,07%	52,93%
50-54	787	763	1550	50,77%	49,23%
55-59	603	695	1298	46,46%	53,54%
60-64	599	633	1232	48,62%	51,38%
65-69	634	637	1271	49,88%	50,12%
70-74	475	526	1001	47,45%	52,55%
75-79	429	576	1005	42,69%	57,31%
80-84	287	448	735	39,05%	60,95%
85 >	240	553	793	30,26%	69,74%

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
TOTALE	9502	10234	19736	48,15%	51,85%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso



Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Al centro della vita amministrativa c'è il programma del Sindaco, presentato prima agli elettori, poi al Consiglio Comunale, approvato da quest'ultimo, il quale, periodicamente, ne verifica l'attuazione e procede all'eventuale aggiornamento.

Ad esso fanno riferimento il Consiglio (maggioranza e opposizioni, commissioni consultari) e la Giunta. In questi anni (2014 e 2015) ci si è adoperati per rafforzare la collaborazione fra Consiglio e Giunta, nell'autonomia dei rispettivi ruoli e funzioni. Questo documento, predisposto in vista della presentazione del D.U.P. 2016-2018, è un utile punto di riferimento per connettere programma di mandato del sindaco e programmazione finanziaria pluriennale e, allo stesso tempo, un ulteriore tentativo di conferire chiarezza e trasparenza al dialogo fra le diverse componenti, nel rispetto dei ruoli politici ed istituzionali.

OBIETTIVI DI MANDATO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

La programmazione finanziaria degli interventi è lo strumento con cui si danno concretamente le gambe al bilancio di mandato. Essa si incentra sul bilancio di previsione, che è lo strumento mediante il quale l'Amministrazione stabilisce come impiegare le risorse, destinandole al finanziamento di spese correnti, investimenti e movimenti di fondi.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa ed il valore complessivo delle uscite che l'Ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatica in concreti risultati.

Il Consiglio comunale, approvando le relazioni che accompagnano il bilancio, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio, rispettando il pareggio finanziario tra le risorse disponibili ed i corrispondenti impieghi.

Il bilancio di previsione 2016-2018 si inserisce in una situazione finanziaria dell'Ente più positiva rispetto all'inizio della consultatura, conseguente principalmente ad una decisa azione di risanamento finanziario portata avanti dall'inizio, pur nel quadro di complessiva ristrutturazione di tutta l'impostazione di finanza locale, voluta dal Governo e dal Parlamento, con imponenti tagli ai trasferimenti statali.

Le linee guida a cui si è ispirato il bilancio di previsione 2015-2017 sono state:

-Mantenimento e, se possibile, potenziamento delle principali attività e dei principali servizi, soprattutto in ambito sociale;

- Ricerca dell'equità in ambito fiscale, con politiche tributarie redistributive, incentrate sul contenimento delle aliquote, sulla revisione dei meccanismi di esenzione, per adeguarli ai parametri del nuovo sistema di welfare locale e sul recupero dell'evasione;
- Congelamento di tutte le tariffe sociali, unicamente, però, ad una riorganizzazione di tutto il sistema di welfare comunale e dei parametri di accesso ai servizi e di copertura finanziaria degli stessi;
- Particolare attenzione alla manutenzione del territorio ed alle opere minori;
- Radicale spending review interna, con la definizione di una nuova struttura della spesa, già a regime dall'anno in corso;
- Superamento di scelte tradizionalmente perdenti e tendenzialmente dannose per il bilancio, quali il ricorso agli strumenti di finanza derivata;
- Eliminazione di tutte le gestioni extra-contabili, con l'ovvia esclusione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- Particolare attenzione alla lotta all'evasione ed elusione;
- Creazione di un bilancio strutturato per progetti e temi (il welfare locale, il decoro urbano e la manutenzione e pulizia della città, lo sviluppo agricolo, produttivo e commerciale etc.);

-Contenimento del carico fiscale per le aziende minori ed a gestione familiare, maggiormente colpite dalla crisi.

Da questi obiettivi è scaturita la programmazione finanziaria, che ha generato le ricadute, in termini di investimenti, azioni e servizi per la città.

Da essi partiremo per riconfigurare la programmazione del triennio 2016-2018, avendo come riferimento fondamentale e "stella polare" il programma di mandato del sindaco.

LE LINEE FONDAMENTALI DEL PROGRAMMA DI MANDATO

-PROMUOVERE UN NUOVO SENSO CIVICO

Parlare di sviluppo dell'economia peschiatina in un momento di crescente difficoltà a livello nazionale ed internazionale, è estremamente arduo, ma è innegabile che qualunque politica intrapresa a livello nazionale che cerchi di agevolare la crescita, non può sottrire gli effetti desiderati se non è accompagnata da un impegno intenso a livello locale, che coinvolga tutti, secondo quello che ciascuno può fare, per riscattare Pescaia dalla situazione di grave crisi economica e valoriale in cui si è trovata per troppi anni.

Occorre promuovere lo sviluppo di politiche capaci di fare evolvere in senso positivo l'espressione dell'interesse dei pesciatini per la propria città, che tende spesso a manifestarsi sotto forma di critica e contestazione.

Occorre coltivare e sviluppare ulteriormente la voglia di partecipare attivamente alla vita della città, per salvaguardarla dal degrado, per migliorarne i servizi e la loro fruibilità.

Tutti noi dobbiamo infatti sentirci protagonisti ed esercitare il diritto/dovere di richiamare ognuno al rispetto delle più elementari regole di convivenza civile, mentre l'Amministrazione deve essere impegnata direttamente nell'educazione al rispetto delle regole, ed eventualmente a reprimere gli inadempienti, attraverso il personale della Polizia Municipale.

Per favorire questo processo, all'applicazione delle sanzioni previste dai regolamenti comunali, deve accompagnarsi un coinvolgimento di tutta la cittadinanza ed in particolare delle numerose associazioni di volontariato che operano sul territorio ed una gratificazione (premi e riconoscimenti) per coloro che si distinguono in questa opera di "educazione".

La cittadinanza, le associazioni, le scuole, le aziende possono essere coinvolte nel mantenimento e riqualificazione di alcune zone verdi o di alcuni angoli caratteristici della città e delle frazioni.

Questo contribuirà a sviluppare il senso di appartenenza alla comunità cittadina, a favorire e rinsaldare un fertile rapporto con le istituzioni, ad aumentare il rispetto di ciò che è "di tutti", il bene pubblico.

L'intento è quello di produrre un cambiamento, verso una nuova idea di città, condivisa dai cittadini e per farlo occorre proiettarsi in avanti, con il concreto apporto di tutti.

-ALLA BASE DI TUTTO UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Lo sviluppo abnorme, disorganico dell'edificato ed il conseguente consumo di suolo sono stati spesso motivati e giustificati dall'esigenza della crescita economica e dal mantenimento dell'occupazione nel settore dell'edilizia. Il recupero e la riqualificazione potranno e dovranno essere motore di sviluppo rivitalizzando anche le piccole imprese artigiane presenti sul territorio.

In questa ottica dovranno essere incentivati e regolamentati, attraverso il regolamento urbanistico gli interventi di recupero.

Dovranno essere riconvertiti e riqualificati immobili ad oggi degradati (dalle ex cartiere alla ex Del Magro), attingendo a tutte le forme di

finanziamento possibili e facendo sì che la nostra città, mortificata ed imbruttita da troppi interventi speculativi, riacquisti, via via uno sviluppo funzionale ed armonico.

Ulteriore scelta strategica significativa che il Comune potrà adottare in tale ambito sarà quella di decidere che gli oneri di urbanizzazione siano destinati integralmente ad interventi di investimento.

Il regolamento edilizio dovrà prevedere incentivi e disincentivi per favorire tutto quello che porterà al risparmio energetico. Nel nuovo edificato e nelle ristrutturazioni dovrà essere posta particolare attenzione all'uso di fonti rinnovabili per produrre riscaldamento, acqua calda, raffreddamento; il consumo di acqua potrà essere limitato recuperando le acque reflue.

Secondo la definizione tradizionale, lo sviluppo sostenibile è "uno sviluppo che risponde alle esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie". In altri termini, la crescita odierna non deve mettere in pericolo le possibilità di crescita delle generazioni future.

Deve essere potenziata al massimo la raccolta differenziata, dovranno essere presi accordi con le associazioni di categoria e le aziende presenti sul territorio per agevolare il riuso dei rifiuti, aggiungendo alla carta riciclata il vetro, gli oli esausti, la plastica, la gomma, il sughero ecc.

I rifiuti dovranno, a poco a poco, da problema diventare una risorsa.

Pescia è circondata da boschi spesso trascurati ed incolti.

La previsione di produzione di energia da biomasse potrebbe essere uno strumento utile sia da un punto di vista energetico che da quello della tutela e riqualificazione ambientale.

LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPONENTI TERRITORIALI

Il Centro storico

Pescia deve tornare ad essere al contempo capace di valorizzare tutti i diversi "territori" nei quali si compone - dalla montagna, al centro storico, agli Alberghi, a Veneri e Collodi - per le loro specifiche caratteristiche e per corrispondere alle loro esigenze.

In particolare il centro storico di Pescia è il luogo per eccellenza delle relazioni, della cultura, della residenza, del commercio e del turismo, anche per le feste e le manifestazioni che vi si svolgono. Occorre sostenere e promuovere la residenzialità locale, anche per evitare la desertificazione

dello stesso centro storico; la residenzialità permanente, il commercio di vicinato, le attività produttive non finalizzate al turismo, gli uffici pubblici e le scuole devono essere al centro del programma di attività dell'Amministrazione.

In questo ambito va definito ed attuato un progetto di riqualificazione della Piazza Mazzini e del centro storico, con una rinnovata attenzione alla città stessa e con spazi adeguati (in primis il sistema dei parcheggi) per una migliore fruibilità del centro, recuperando magari gli esiti del Concorso di idee "Antica piazza nuova. Riqualificazione estetico funzionale di Piazza Mazzini e del centro storico", che vide vincitore l'architetto di fama internazionale Hanz Kollhoff, progetto capace di irradiare una nuova vita a tutto il centro storico, producendo un effetto moltiplicatore di buone pratiche replicabili, che dovranno essere sostenute ed incoraggiate.

Il progetto di riqualificazione incentrato sulla piazza Mazzini e sul centro storico dovrà prevedere una riduzione progressiva delle zone di sosta, in corrispondenza con un nuovo sistema di parcheggi, che superi l'attuale impostazione.

Non si può pensare ad una riqualificazione del "centro storico" senza inserire nel regolamento edilizio norme che impongano per il nuovo edificato, ma anche per il recupero, il restauro e la manutenzione ordinaria, l'armonizzazione con l'esistente. Quanto detto dovrà, ovviamente valere anche per tutti i "centri storici" delle nostre frazioni.

Omoogeneizzazione ed armonia dovranno coesistere anche per gli arredi urbani e per le insegne e i tendaggi degli esercizi commerciali. In questo contesto l'arredo urbano deve richiamare Pinocchio e la produzione fioricola ed agricola di eccellenza dei nostri territori.

Non meno importanti - anzi - gli interventi rivolti al superamento delle barriere architettoniche - non solo nel centro urbano - per i differenti e molteplici ostacoli che, purtroppo, colpiscono tutti i cittadini: dai marciapiedi interrotti, alle interruzioni stradali, a scale e scalini prospicienti gli uffici pubblici.

Nella nostra città spesso i così detti "buchi neri" sono stati riempiti con costruzioni così brutte da farci rimpiangere i buchi stessi. L'Amministrazione dovrà operare affinché quello che resta da recuperare non sia più oggetto di mera speculazione, ma possa essere utilizzato per migliorare "il vivere" nella nostra città.

In quest'ottica l'area della Ex Del Magro, che da anni è lasciata in un abbandono e degrado totale sempre crescente, dovrà essere ripensata. Si dovrà prevedere un recupero che permetta di destinare a fini pubblici uno dei pochi edifici di archeologia industriale rimasti sul territorio e rivitalizzare tutto il centro storico.

Anche il fiume può e deve essere una grande risorsa per lo sviluppo della vita sociale e del turismo di Pescaia e del suo territorio. Oltre a svolgere la funzione di collegamento come asse nord/sud della città, esso deve sempre più essere anche un parco naturale verde, idoneo ad ospitare attività sia sportive che naturalistiche, tali da non comportare modifiche sostanziali all'aspetto attuale.

Un altro "nodo" che l'Amministrazione dovrà tentare di sciogliere è quello del Vecchio Mercato dei Fiori. La convenzione che le ultime amministrazioni hanno prima stipulato e successivamente confermato, non lasciano purtroppo molti spazi per un uso diverso da quello previsto dalla contrattualistica già perfezionata. Tenuto conto che i previsti parcheggi non sono stati ancora realizzati occorre verificare se è possibile riconsiderare la convezione già stipulata e destinare l'ex Mercato ad usi che ne favoriscano la fruizione da parte della comunità.

Pescaia dovrebbe essere la "città dei fiori". Deve essere quindi posta particolare cura nel riqualificare e mantenere i giardini esistenti e anche le rotonde ricercando, allo scopo, accordi con l'Istituto Agrario, aziende operanti nel settore orto florovivaistico e non, associazioni.

I sentieri esistenti, a partire da "Via della fiaba" dovranno essere censiti e resi nuovamente percorribili mantenendo in vita i vecchi selciati. Il Parco di Valchiusa dovrà tornare ad essere un luogo di incontro e di aggregazione attraverso la rimessa in funzione del "percorso vita" con la creazione di piccoli spazi che possano essere utilizzati liberamente per attività sportive e non, di bambini, scuole e adulti.

Questi i principali interventi previsti nel programma di mandato:

TERRITORIO	INTERVENTI
ALBERGHI	<ul style="list-style-type: none">-Sostegno alle aziende agricole-Rimessa in condizioni adeguate di scuole, stadio e palestre sportive-Attivare adeguati collegamenti con il centro per risolvere il problema idraulico-Tutela del territorio senza inciderlo con nuovi insediamenti produttivi (no business park) Interventi per incrementare la sicurezza percepita ed effettiva, anche con maggiori servizi ed attività di polizia locale, anche stradale
	Risistemazione del cimitero comunale

CENTRO STORICO E COLLINE	<p>Riqualificazione del centro storico e di Piazza Mazzini</p> <p>Interventi su zona Ospedale e sistema parcheggi per favorire la fruibilità e la vivibilità del centro</p> <p>Interventi per l'arredo ed il decoro urbano, caratterizzando il centro con richiami ai fiori, a Pinocchio ed al tema "carta".</p> <p>Nuovo centro di aggregazione culturale e sociale per famiglie, giovani ed anziani, che coinvolga gli enti ed associazioni presenti sul territorio Valorizzazione del ruolo dei Rioni, anche con maggior coinvolgimento nella promozione territoriale e nelle manifestazioni pubbliche</p> <p>Interventi per incrementare la sicurezza urbana percepita ed effettiva, anche con maggiori servizi di polizia locale ed il mantenimento del commissariato Rimessa in condizioni adeguate di scuole, spazi a verde e palazzetto sportivo Recuperare gli immobili degradati e favorirvi l'insediamento di nuove attività</p>
MONTAGNA	<p>Interventi per il ripristino funzionale ed il miglioramento delle strade montane</p> <p>Promozione dell'attività turistica incentrata su ambiente, sport e tradizioni locali mediante la definizione di un progetto specifico, volto a promuovere la montagna come un vero e proprio sistema</p> <p>Valorizzazione eccellenze produttive (lavorazione della carta, fagiolo di Sorana, castagna carpinese, raccolta boschiva, agricoltura biologica) Recuperare gli immobili degradati (ex cartiere) e favorirvi l'insediamento di nuove attività</p> <p>Favorire e sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili</p> <p>Favorire i piccoli esercizi commerciali multi servizi Supportare l'attivazione dell'albergo diffuso Interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico Nuovi servizi e collegamenti con il centro</p> <p>Attivazione di un ufficio comunale itinerante nelle diverse castella</p> <p>Migliorare i collegamenti con Pescia e FFSS</p>
	<p>Recuperare gli immobili degradati e favorirvi l'insediamento di nuove attività</p> <p>Miglioramento della viabilità comunale, anche con manutenzione stradale Interventi per l'arredo ed il decoro urbano,</p>

	<p>caratterizzando la zona con richiami a Pinocchio</p> <p>Recupero ex carcere di Veneri</p> <p>Interventi per incrementare la sicurezza percepita ed effettiva, anche attraverso maggiori servizi ed attività di polizia locale, anche stradale</p> <p>Attivazione di un ufficio comunale itinerante</p>
COLLODI- VENERI	

Un Nuovo Piano Dei Parcheggi

La nascita disordinata e senza un piano organico serio di sviluppo degli insediamenti abitativi lungo le principali direttrici provinciali, non è stata accompagnata dalla creazione di infrastrutture indispensabili per la quotidianità.

Gli abitanti di tali nuovi nuclei e di quelli più periferici rispetto al centro storico si trovano nella necessità, per ogni loro bisogno quotidiano, a fare uso dell'automobile per recarsi ai centri commerciali, ai centri sanitari, a quelli sportivi e alle scuole.

Questo aspetto comporta un enorme flusso di traffico verso il centro della città che non è gestibile con le infrastrutture di mobilità e di parcheggio ad oggi presenti.

Negli ultimi anni, invece di gestire direttamente tutti i parcheggi già presenti in città, adottando una oculata politica di differenziazione delle tariffe fra soste brevi e lunghe, si è appaltato la gestione del maggior numero dei parcheggi esistenti in città, anche quelli inizialmente liberi, al privato, autorizzando la pratica di tariffe esose, estese anche alla zona ospedaliera, differenziandosi così con quello che avviene in tutte le altre città sedi di ospedali.

Allo stato i parcheggi gestiti dal privato, a poca distanza dall'inizio dell'attività, sono in massima parte inutilizzati, nonostante ne siano stati realizzati solo una parte ed è iniziata la prassi del "parcheggio selvaggio" nelle zone limitrofe al centro, che tante lamentele ha già determinato fra la popolazione ivi residente.

L'Amministrazione dovrà far sì che l'attuale impostazione sia superata, nel contesto di uno nuovo piano dei parcheggi concertato con la cittadinanza.

UN NUOVO MODELLO PRODUTTIVO Industria ed artigianato

Pescia sta risentendo in pieno della crisi economica che attraversa l'Italia. Le giovani generazioni stanno vivendo una vita povera di prospettive e di speranza. Stanno scomparendo industrie e vecchi mestieri.

Non si è investito sufficientemente nello sviluppo, non si sono supportate "culturalmente" le eccellenze presenti sul territorio.

Dalla crisi Pescia ne può uscire soltanto attraverso la valorizzazione di queste eccellenze, che ne accresca l'attrattività e con la ricerca di una dimensione di crescita e sviluppo basata sulla conoscenza (fondamentale l'apporto delle scuole) e sulle infrastrutture tecnologiche a sostegno del sapere e della comunicazione. Al notevole ridimensionamento delle attività industriali di Pescia ha contribuito certamente la mancata previsione nel tempo di aree sufficientemente ampie per il potenziale sviluppo di insediamenti produttivi nei momenti di forte sviluppo industriale.

Ora è tutto più difficile.

Il Piano Strutturale ha previsto un'area destinata a questo scopo esageratamente ampia sia rispetto alle realistiche possibilità di uno sviluppo industriale del territorio, sia tale da andare ad incidere pesantemente con l'attività agricola, cui i territori medesimi sono naturalmente vocati, sia incompatibile con i numerosi insediamenti abitativi presenti nell'area interessata.

È nostra ferma intenzione portare avanti una variante al Piano strutturale che ridefinisca il tema dello sviluppo industriale e delle attività commerciali e direzionali, alla luce anche della normativa urbanistica regionale. Tenendo altresì conto che la medesima normativa persegue l'obiettivo di inquadrare gli insediamenti produttivi in ambito comprensoriale.

Si ritiene altresì necessario promuovere la riqualificazione ed il risanamento dell'area delle Macchie di S. Piero, anche ponendo in atto iniziative che tendono all'utilizzo dei capannoni già esistenti in zona, ad oggi abbandonati, favorendo in tal modo anche il ridimensionamento dell'utilizzo di nuovo suolo.

Anche le attività artigianali tipiche della nostra zona stanno piano piano scomparendo, provocando un grave depauperamento economico e culturale ed una perdita di identità per la nostra città. L'Amministrazione deve, in collaborazione con le scuole presenti sul territorio e con i titolari delle "vecchie botteghe", attivare corsi e progetti di alternanza "scuola lavoro" in modo da riavvicinare i giovani a mestieri che vanno scomparendo. Dovranno essere messe a disposizione di chi vorrà aprire una nuova impresa strutture che rendano il più semplice possibile l'iter burocratico.

Il Turismo

In questo ambito si intende sostenere la qualificazione del sistema turistico integrato di Pescia, fondato su Pinocchio, sulla montagna, sul tema "carta", sulle attività culturali e sul patrimonio artistico, valorizzando sempre più le tradizioni della città e dei suoi territori. Potrà essere istituito un tavolo permanente di concertazione che riunisca tutte le attività culturali ed i rappresentanti dell'associazionismo del territorio così da programmare ed implementare azioni coordinate.

Ciò può essere fatto anche attraverso: la digitalizzazione dei beni culturali e turistici del nostro Comune, per meglio promuoverli e renderli fruibili; la definizione di interventi utili a rendere più competitiva la filiera produttiva turistica; un' adeguata strategia di marketing territoriale, anche con la creazione di un marchio di sistema; l'attivazione di adeguati servizi di informazione e comunicazione turistica, che utilizzino applicazioni specifiche e adottino internet come vettore. Non di meno occorre promuovere livelli (almeno) minimi di disponibilità di reti e servizi di comunicazione elettronica a larga banda nelle strutture pubbliche localizzate sul territorio, ivi comprese quelle sanitarie e di formazione, negli insediamenti produttivi, nelle strutture commerciali ed in quelle ricettive, turistiche ed alberghiere. La città deve essere permeabile al web: la linea veloce (ADSL) deve raggiungere l'intero territorio comunale e devono essere create aree free- wireless che coincidano con le piazze, i giardini ed i principali luoghi di aggregazione.

E' opportuno creare un sito turistico di Pescia e del suo territorio.

Dovranno essere aumentati i presidi di informazione turistica e reso accessibile e fruibile l'enorme patrimonio artistico della città. In quest'ottica andrà sicuramente rivista tutta la cartellonistica, andranno programmate visite guidate della città anche in collaborazione con le scuole presenti sul territorio.

Pinocchio e Collodi devono essere un elemento trainante per tutto il Comune di Pescia (e non solo!).

Pinocchio e Collodi devono essere al centro di un progetto di slancio europeo che, al contempo, valorizzi gli aspetti culturali ed educativi (elementi rispetto ai quali la Fondazione Collodi dovrà supportare la stessa progettualità), sia quelli più legati allo sviluppo turistico per i quali occorre ricercare ogni apporto di istituzioni e di investitori privati, secondo un progetto partecipativo definito e condotto dal Comune quale soggetto rappresentativo della comunità e del territorio interessato.

Sarà quindi necessario inquadrare le previsioni urbanistiche per lo sviluppo turistico legato a Pinocchio e le problematiche infrastrutturali, di

salvaguardia ambientale, che ne regolano la realizzazione, valutando eventualmente la possibilità e l'opportunità di rivitalizzare su nuove basi l'accordo di programma raggiunto a suo tempo con la Regione Toscana e tutti gli enti territoriali ed istituzioni interessate, oppure sollecitare l'adozione di un nuovo accordo di programma, al fine di trovare anche sinergie con gli organi istituzionali interessati allo sviluppo turistico ed economico del comprensorio.

Dovranno, in quest'ottica, essere creati collegamenti con gli altri comuni della Valdinièvre e della Regione Toscana per inserire Pesca nei circuiti di interesse turistico che attraversano la nostra regione.

Colodi potrebbe e dovrebbe diventare un punto di riferimento per il mondo della letteratura infantile e della fiaba.

Anche "Colodi Castello" dovrà tornare a vivere attraverso la riqualificazione urbanistica che favorisca la rinascita di piccole botteghe di prodotti tipici ed artigianali. Dovranno essere privilegiate e incentivate, con l'aiuto del Comune, strutture ricettive nella logica dell'albergo diffuso. Questo potrebbe portare linfa anche ai pochi abitanti del borgo che dovrebbero trovare nuove motivazioni per non abbandonarlo.

Quanto detto per "Colodi Castello" deve valere, naturalmente per la Montagna Pesciatina. Le nostre Castella non devono essere, bene che vada, musei a cielo aperto, ma devono tornare a popolarsi arricchendosi nuovamente di servizi che rendano possibile, al loro interno, una vita senza disagi. La tecnica dell'albergo diffuso potrebbe permettere agli abitanti delle nostre frazioni di ricavare reddito dalle loro abitazioni senza doversi "inventare" imprenditori ed ai turisti di avere garantito un buon standard qualitativo.

Un intervento che potrebbe incidere notevolmente sulla fruibilità della città da parte dei concittadini e dei turisti è il già citato progetto di riqualificazione di Piazza Mazzini e del centro storico.

Il lungo fiume costituisce già luogo di aggregazione per i cittadini di Pesca. Dovrà essere migliorato l'accesso in vari punti, dovranno essere realizzati spazi per permettere di giocare liberamente a sport ricreativi. Dovranno essere installati in zone limitrofe agli accessi centri servizi per chi lo frequenta. Il lungo fiume potrebbe, creando accessi ed intersezioni con la viabilità ordinaria, divenire una pista ciclabile da Pietrabuona fino al Padule di Fucecchio, con vantaggio indubbio per la cittadinanza e per lo sviluppo di un turismo escursionistico e cicloamatoriale.

Si dovranno pensare collegamenti "sicuri" con quartieri del centro storico ed il sistema collinare.

Il patrimonio culturale di Pesca dovrà essere valorizzato ed adeguatamente promosso (gipsoteca, Museo della carta, Museo Civico, chiese e luoghi di culto).

La floricoltura

Il settore floricolo è attraversato ormai da numerosi anni da una profonda crisi che si aggrava sempre più a causa della congiuntura economica negativa generale che penalizza prioritariamente i beni voluttuari come i fiori e prima ancora quelli, come i fiori pesciatini, che scontano un "gap" nelle tecniche di produzione che si sono scarsamente evolute, di una antiquata organizzazione commerciale che determina disconomie, nonché la concorrenza di numerosi altri mercati nazionali ed internazionali che risultano più aggressivi sia commercialmente che come struttura dei costi di produzione.

In questo contesto:

- occorre rimettere a sistema in modo nuovo e razionale le risorse già presenti sul territorio: l'Istituto agrario, il centro sperimentale CRA-VIV, la gestione del nuovo Mercato, gli attori privati presenti sul territorio. L'obiettivo è quello di rivitalizzare la produzione, con il sostegno ai floricoltori per migliorare varietà e qualità dei loro prodotti, e la commercializzazione attraverso attività di marketing strutturato, anche con un apposito marchio DOP per i Fiori della Toscana, da correlare con quella più generale per il sistema turistico integrato di Pescaia (vedi sopra);

- in questo contesto occorre progettare adeguati interventi affinché la produzione sia caratterizzata da una maggiore flessibilità dell'offerta rispetto alla domanda, con l'attivazione di nuovi strumenti in grado di analizzare le tendenze di mercato e di diffonderle fra i produttori, rendendoli in grado di adeguarsi prontamente;

- occorre ricercare ogni possibile ausilio e supporto affinché le aziende floricole adeguino le proprie strutture alle esigenze di mercato, perché la competitività passa attraverso nuovi investimenti, rispetto ai quali i soli produttori non possono essere lasciati soli;

In questa situazione si inserisce la questione della proprietà e della gestione del Nuovo Mercato dei Fiori di Pescaia che, già sovradimensionato per la realtà produttiva e commerciale locale al momento della sua realizzazione, non è mai riuscito ad assumere il ruolo di centro di commerciale unico del settore floricolo per tutta l'Italia centrale come era stato inizialmente ipotizzato.

Bisogna definire con la Regione un progetto sostenibile di valorizzazione, affinché il mercato possa diventare una risorsa per l'intero territorio regionale. Il nuovo progetto non deve comunque pregiudicare le esistenti attività ortoflorovivaistiche, anzi ne deve sostenere lo sviluppo. L'eventuale acquisizione da parte del Comune deve quindi essere subordinata alla sua sostenibilità finanziaria da parte dell'Ente stesso.

La necessità sempre più urgente di accorciare la filiera della produzione agricola per incidere sui costi finali dei prodotti, consente di

prevedere uno sviluppo dell'agricoltura orticola tradizionale che può, almeno parzialmente, attenuare la crisi che sta investendo tutti i settori economici.

In questo quadro occorre ridare vigore alla produzione agricola anche utilizzando i terreni incolti da molti anni.

Un discorso a parte merita il comparto olivicolo che vede in Pescaia la zona in cui si sviluppa tutta la filiera dalla selezione dei semi o delle talee, all'eventuale innesto, all'accrescimento in serra, alle varie insature seguendo lo sviluppo della pianta fino alla sua commercializzazione. Un settore che va mantenuto e maggiormente valorizzato.

In Pescaia si concentrano le competenze scientifiche, le specializzazioni tecnico-produttive e le capacità di marketing proprie del settore olivicolo dal seme alla pianta adulta, il naturale sviluppo sarebbe quello di completare la filiera con la promozione di un marchio per l'olio peschiatino che si attesta su volumi di produzione significativi suscettibili di ulteriore sviluppo.

LA MONTAGNA

Dobbiamo invertire il processo di abbandono che ha investito tutti i territori disagiati e la montagna in particolare.

Occorre prendere coscienza comunque che qualunque iniziativa o intervento per favorire un' inversione di tendenza rispetto allo spopolamento della montagna non può non accompagnarsi ad un miglioramento delle infrastrutture e dei servizi la cui carenza ha finora impedito lo sviluppo delle peculiarità artigianali, turistiche ed agricole forestali di quei territori.

Il ripopolamento della montagna è fattore di sviluppo in quanto può potenzialmente innescare la nascita di nuove iniziative imprenditoriali.

Il ripopolamento può essere causa ed effetto di una politica turistica rispettosa dell'ambiente, di interventi di salvaguardia ambientale, del sostegno alla produzione ecocompatibile dei prodotti tipici agricoli e forestali. Il ripopolamento e la conseguente riqualificazione ambientale potranno sicuramente aiutare a prevenire quel dissesto idrogeologico che, anche in tempi recenti, è stato causa di disagi economici e sociali.

Funzionale alla valorizzazione turistica della montagna è il recupero dei beni monumentali ed architettonici, come pure il recupero e la conservazione della cultura e delle tradizioni, il recupero ed il mantenimento della sentieristica e dell'antica viabilità medievale. Attività questa che dovrà impegnare il Comune.

Il Comune dovrà inoltre farsi promotore di iniziative utili al contrasto delle patologie boschive che possono mettere a serio rischio il patrimonio agro-forestale da intraprendere d'intesa con la Regione, le università, le associazioni di categoria, il Corpo Forestale dello Stato.

Un ruolo sussidiario e di ausilio estremamente importante per conseguire questi obiettivi può e deve essere svolto dalle Proloco e dai gruppi associativi presenti in montagna che devono essere adeguatamente considerati e valorizzati.

Le principali azioni sono:

- la promozione dell'attività turistica anche con l'organizzazione di specifici eventi incentrati sull'ambiente, sugli sport praticabili (ad es. mountain byke) e tradizioni locali delle castella;
- la valorizzazione delle nostre eccellenze produttive, fra cui la produzione cartaria, il fagiolo di Sorana, la castagna carpinese, i prodotti di raccolta boschiva, le produzioni di agricoltura biologica;
- interventi per il ripristino funzionale ed il miglioramento delle strade montane;
- il recupero degli immobili degradati (ex cartiere) per favorirvi l'insediamento di nuove attività;
- nuovi e migliori servizi presenti, fra cui un ufficio comunale itinerante sul modello già attivato in altri comuni, il progetto di una nuova scuola eccocompatibile per i bambini delle famiglie residenti, migliori collegamenti con il centro;
- un apposito "Progetto Montagna", volto a promuovere la Montagna Pesciatina come un vero e proprio sistema. La candidatura Unesco con il dossier pubblicato dalla Regione Toscana, della Valleriana, va in questa direzione: non si intende ingessare il presente o il passato ma dare gambe al futuro di questo territorio.

LE POLITICHE DI CITTADINANZA E DI GENERE

È necessario promuovere politiche ed azioni di cittadinanza di genere per raggiungere una piena parità nella vita sociale, culturale ed economica, evidenziando il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche, con particolare riferimento ai settori dell'Istruzione, delle politiche economiche, della sanità, della comunicazione e della formazione.

È compito della nostra Amministrazione comunale fare proprie le indicazioni promosse dalla Legge Regionale n.16 del 2009 "Cittadinanza di genere":

- a) agire nel rispetto dell'universalità dell'esercizio dei diritti di donne e uomini;
 - b) eliminare gli stereotipi associati al genere;
 - c) promuovere e difendere la libertà e autodeterminazione della donna;
 - d) sostenere l'imprenditorialità e le professionalità femminili;
 - e) favorire lo sviluppo della qualità della vita attraverso politiche di conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale e di formazione;
 - f) promuovere interventi a sostegno dell'equa distribuzione delle responsabilità familiari e della maternità e paternità responsabili;
 - g) promuovere la partecipazione delle donne alla vita politica e sociale;
 - h) integrare le politiche per la cittadinanza di genere nella programmazione e nella attività normativa;
 - i) promuovere uguale indipendenza economica fra donne ed uomini, anche in attuazione degli obiettivi del Consiglio europeo di Lisbona "Verso un'Europa dell'innovazione e della conoscenza" del marzo 2000.
- Inoltre, è necessario sviluppare politiche di sostegno al Centro Antiviolenza del nostro territorio e alla Rete per la presa in carico delle vittime e la prevenzione e contrasto alla violenza di genere. La Rete, costituita e attiva già da anni e composta dalle Forze dell'Ordine, dai Servizi Socio - Sanitari, dal Terzo Settore, dalla Procura, ecc. per continuare il lavoro intrapreso contro la lotta alla violenza alle donne, nel rispetto della Legge Regionale n.59 del 2007, "Norme contro la violenza di genere", ha bisogno di una politica sinergica e non demagogica.

IL SOCIALE AL CENTRO

La crisi economico-sociale e politica è prima di tutto crisi valoriale, per cui le azioni sugli aspetti culturali e sociali rivestono primaria rilevanza. Le politiche del lavoro

Sul fronte del lavoro l'Amministrazione comunale dovrebbe adoperarsi per salvaguardare non solo e non tanto "quel" lavoro che la situazione di crisi pone a rischio, quanto ricercare di concerto con gli operatori economici locali, con le scuole, con le associazioni di categoria, con le banche presenti sul territorio, la possibilità di creare spazi occupazionali alternativi.

Tutto ciò non dovrà esimere l'Amministrazione dal seguire attivamente le situazioni di crisi che si presenteranno analizzandone la portata, gli

effetti e le possibili soluzioni con le parti e le istituzioni che di volta in volta sarà necessario coinvolgere.

L'associazionismo

La crescente insofferenza verso le istituzioni non può far venire meno la considerazione che (anche e) specialmente per gli aspetti sociali il Comune è l'amministrazione più vicina ai cittadini e per questo l'Ente deve svolgere adeguatamente il proprio ruolo, anche attraverso la possibilità di mettere a sistema e coordinare gli interessi di soggetti diversi, che operano nell'associazionismo e nel volontariato, affinché possano esplicare tutte le loro potenzialità in favore dei cittadini.

Pescia ha una rete di associazioni estremamente ricca. Tra i principali attori che possono concretamente intervenire nel risveglio culturale e sociale di Pescia vi sono sicuramente gli enti ed organismi che operano sul territorio che, sfruttando la loro azione capillare, possono aiutare, di concerto con l'Amministrazione, a promuovere la partecipazione attiva di tutti i cittadini, la creatività, il multi e inter-culturalismo.

Per favorire ed incrementare il rapporto di stretta collaborazione con il Comune, nonché indurre le varie associazioni a collaborare più intensamente fra loro, sarà data attuazione in tempi brevi alla Consulta delle associazioni. Il suo ruolo sarà essenziale per elaborare programmi coordinati delle manifestazioni e idearne di nuove di maggiore rilevanza e con capacità di coinvolgere più diffusamente la cittadinanza.

Il Comune deve promuovere e, al contempo, regolare gli interventi di questi soggetti, in modo che siano rivolti razionalmente al conseguimento delle priorità dallo stesso indicate. L'obiettivo è quello di valorizzare gli spazi pubblici della città che possono diventare luoghi di incontro e di scambio culturale. In questo contesto occorre risolvere il problema della biblioteca e della emeroteca rendendole più fruibili.

Scuola ed istruzione

In questo ambito, oltre all'esigenza primaria di ripristinare gli edifici e spazi scolastici a condizioni adeguate di utilizzo, occorre sostenere un più diretto rapporto fra le istituzioni scolastiche e la vita di Pescia, perché la scuola, oltre ad essere il luogo privilegiato di formazione dei futuri cittadini, è anche uno degli interlocutori importanti nel processo di sviluppo e coesione della città. Si ritiene che occorra attivare percorsi congiunti con dette istituzioni, sui temi che costituiscono gli elementi identitari del nostro territorio, ossia le nostre potenzialità, purtroppo latenti (la storia e cultura di Pescia, le produzioni di eccellenza, Pinocchio).

Riteniamo che dovrebbe essere valutata anche la possibilità di mantenere fruibili gli edifici scolastici, specialmente quelli destinati alle scuole superiori, per tutto l'arco della giornata per l'esercizio di attività di studio o di integrazione ai normali corsi curriculari, anche autogestiti, avvalendosi

della collaborazione di volontari con compiti anche di controllo.

Attività sportiva

Infine, occorre considerare che Pescia ha una carenza sostanziale di impianti sportivi e quelli esistenti soffrono di scarsa manutenzione.

L'impegno dell'Amministrazione è anzitutto quello di favorire le iniziative dirette ad incrementare la diffusione della pratica sportiva fra i cittadini dedicando grande attenzione ai giovani, in quanto parte integrante del sistema educativo e formativo giovanile, ai diversamente abili ed agli anziani per poter sviluppare al meglio il loro benessere psico-fisico.

A tal fine si dovrà:

- migliorare la fruibilità delle strutture esistenti con la collaborazione e l'ausilio delle società ed associazioni sportive, che sono così importanti per la crescita dei nostri giovani e per la qualità della vita di tutti i cittadini;

- prevedere la progettazione di nuove strutture;

- valorizzare al massimo il lavoro svolto dalle associazioni sportive agonistiche che svolgono attività federale, anche per sostenerne l'attività dei settori giovanili;

- promuovere manifestazioni ed eventi che sappiano esprimere un grande coinvolgimento giovanile;

- sensibilizzare tutti gli organismi dello sport sulle necessarie collaborazioni da attivare con il mondo della disabilità;

- pensare alla possibilità di creare un polo sportivo polivalente che possa diventare un vero e proprio centro turistico/sportivo.

Welfare locale

Il Comune deve garantire, assieme alle altre istituzioni, la fruizione dei servizi sociali ritenuti indispensabili a tutti i cittadini che ne necessitano.

L'indebolimento delle forme assistenziali e la crescente esposizione alla crisi generale hanno messo in difficoltà tutti i modelli e gli strumenti ad oggi utilizzati, sia nel lavoro, che nei servizi (scuola, sanità, protezione sociale) e persino nella disponibilità di una abitazione.

Il progetto di sviluppo sostenibile della città deve tendere a risolvere il problema abitativo, che coinvolge una fascia di popolazione ampia:

- sia quella che risiede negli alloggi di edilizia residenziale economica e popolare, viste le condizioni di degrado in cui molti alloggi e molti di queste aree si trovano, che devono quindi trovare pronta soluzione con interventi strutturali, che il Comune deve attivare sollecitando anche la

Spes;

- sia per quella che non ha i requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale ma che non può accedere neanche al libero mercato dell'acquisto o dell'affitto. La domanda viene prevalentemente da giovani, precari, immigrati, ma anche dalla scomposizione delle famiglie (separazioni e divorzi), da fasi temporanee di difficoltà.

Per questi occorre rendere disponibili alloggi accessibili, anche attraverso gli immobili inutilizzati in molte zone del territorio. Si vuole cioè creare un contesto abitativo e sociale dignitoso, all'interno del quale sia possibile non solo accedere ad un alloggio ed a servizi adeguati, ma anche a relazioni umane ricche e significative, al fine di raggiungere due obiettivi strettamente legati tra loro: rispondere al bisogno abitativo e rafforzare la comunità locale.

Non meno importante deve essere l'impegno da parte della NUOVA amministrazione ad orientare gli enti ed organismi del settore a sviluppare interventi di informazione e prevenzione finalizzate alla conoscenza ed al contrasto delle nuove e vecchie dipendenze, ed a sviluppare una cultura di inclusione dei soggetti che affrontano percorsi di recupero e reinserimento sociale. Anche per quanto concerne l'assistenza agli anziani devono essere previste forme che permettano il più possibile la permanenza nel proprio ambito familiare.

Per gli anziani autosufficienti devono essere pensate forme di casa famiglia che permettano di mantenere una vita autonoma pur usufruendo di servizi comuni.

SS. Cosma e Damiano

Per quanto si riferisce all'Ospedale, la dequalificazione in atto ormai da numerosi anni non può che essere affrontata con spirito nuovo, ed agire per mantenere la migliore funzionalità dei reparti che già costituiscono eccellenze ed adeguare quella dei servizi di maggior utilità per la Valdinievole, anche agendo nell'ambito della Società per la salute, nella quale Pescia deve esercitare il ruolo di rilievo che le è proprio.

La dequalificazione in atto, che come abbiamo detto, si percepisce ormai a livello di utenza, imprime una accelerazione ad un circuito vizioso che da un lato fa peggiorare i parametri che qualificano l'efficienza di una struttura sanitaria, dall'altro determina una ulteriore diminuzione degli accessi, creando così le condizioni di giustificare ulteriori tagli e dequalificazioni.

Occorre difendere con energia e determinazione le specialistiche dell'Ospedale della Valdiniwole e battersi perché vengano ulteriormente potenziato e qualificate e gestite in forma collaborativa in ambito di area vasta, ma senza perdere i margini di autonomia che hanno sempre caratterizzato l'attività del nostro nosocomio.

In questa battaglia il Comune di Pescaia, in quanto sede dell'Ospedale, deve assumere il ruolo guida che gli spetta facendo squadra con gli altri comuni della Valdiniwole.

In questo contesto occorre:

- tenuto conto della nuova distribuzione territoriale dell'offerta di servizi sanitari (Pescaia è quasi equidistante tra i due nuovi ospedali di Pistoia e Lucca), accrescere e migliorare la dotazione di strumenti e professionalità del nostro ospedale in alcuni reparti specifici, in modo da creare valore e caratterizzare l'offerta del nostro presidio ospedaliero affinché ritorni ad essere un punto di riferimento per quei reparti;
- garantire la migliore fruibilità dell'Ospedale e del sistema dei parcheggi, perché lo stesso sia (o torni ad essere) parte integrante della città;
- attivare nuovi modelli di attività nell'area della salute e del benessere contribuendo anche a migliorare l'interazione tra le strutture sanitarie del territorio. I principali attori coinvolti sono i cittadini ed il comune, di concerto con le strutture operanti nel contesto sanità e con le associazioni di volontariato che possono dare diretta assistenza alle persone bisognose. Per le specifiche azioni si rinvia ai documenti approvati dal Consiglio Comunale.
- realizzazione dell'integrazione Ospedale - Territorio attraverso la Casa della Salute ed i servizi territoriali previsti nell'ambito dell'area ospedaliera.

L'integrazione

A Pescaia è crescente il numero di stranieri, ma l'integrazione è sempre piuttosto difficile e le difficoltà economiche non aiutano a migliorare la situazione. L'Amministrazione deve favorire con ogni mezzo l'integrazione e lo scambio culturale tra cittadini di nazionalità diverse. Se questo è relativamente facile per i giovani che frequentano le scuole, lo è molto meno per quanto concerne gli adulti; si dovrà cercare di coinvolgere più possibile nel processo di integrazione le donne che spesso sono quelle che, per diverse motivi, restano più emarginate.

L'Amministrazione comunale, assieme alle altre istituzioni pubbliche, deve qualificare maggiormente la propria azione nei confronti degli stranieri residenti, non limitandosi ad una burocratica elargizione dei servizi già disponibili, ma adottando un atteggiamento proattivo nel senso di conoscere, seguire e guidare i vari nuclei familiari che si insediano sul nostro territorio per avere, ad esempio, un quadro aggiornato della frequenza

scolastica dei soggetti in età scolare e quindi potere intervenire per ridurre il fenomeno della diserzione scolastica, oppure verificare chi non frequenta i corsi di lingua italiana per adulti e quindi promuoverli in maniera mirata, oppure ancora avere il quadro del rapporto dei residenti stranieri con il lavoro per poter valutare tempestivamente eventuali ripercussioni di tipo sociale in caso di congiuntura sfavorevole, oppure infine seguire in maniera dinamica la situazione abitativa delle famiglie di stranieri per rimuovere eventuali situazioni di disagio estremo se non di sfruttamento.

La sicurezza

La città che noi vogliamo è una città dove sia garantito il rispetto della legalità da parte di ognuno e conseguentemente i cittadini si sentano più sicuri e quindi parte attiva della comunità.

Bisogna a tal fine porrà in atto tutte le iniziative possibili in relazione alle proprie competenze, avvalendosi degli agenti di polizia municipale e coordinandosi con le forze dell'ordine e con tutte le istituzioni preposte all'attività di controllo, gestione dell'ordine pubblico, del soccorso sanitario e della difesa civile, affinché vengano individuati e perseguiti tutti i casi di mancato rispetto delle norme alla base del convivere civile.

Le esigenze di sicurezza e di ordine pubblico nel corso degli ultimi anni sono state, purtroppo, sempre più capillarmente avvertite dai cittadini, troppo spesso a diretto contatto con episodi di criminalità nel centro storico e nelle altre zone del nostro Comune.

La tutela della incolumità personale e patrimoniale è ora avvertita come un'esigenza primaria da parte delle comunità, che deve dunque essere uno degli obiettivi della prossima amministrazione comunale.

In questo contesto si ritiene fondamentale il ruolo che la polizia locale è chiamata a svolgere, dovendosi caratterizzare sempre più per gli aspetti di lotta alla criminalità e di presidio costante e visibile sul territorio, con nuovi e maggiori servizi ed attività di prevenzione su tutto il territorio del Comune di Pescaia. Rispetto a questo problema è da valutare anche la possibilità (condizionata dallo stato del bilancio comunale) di effettuare turni serali da parte della polizia municipale.

Imprescindibile, in questo contesto, il mantenimento del Commissariato di Polizia nel territorio di Pescaia.

UN COMUNE DIVERSO

Anche se il Comune non è stato dichiarato formalmente in dissesto - possibilità che sarebbe stata una sciagura per tutta la città - la situazione è quella di un ente che, all'inizio, non aveva i mezzi per far fronte ai propri debiti, nemmeno per quelli di cui si ha certezze! A testimonianza di ciò

vale, su tutti, lo “scoperto di cassa” (in termini tecnici, l'anticipazione di tesoreria) al quale il Comune di Pescaia ricorre ormai quasi costantemente da anni, su livelli molto elevati.

Per rimettere i conti a posto sarà quindi necessario definire una manovra strutturale che interessi più fronti:

- i servizi e le attività che si vogliono erogare, sia come quantità che come qualità, cercando ovviamente di fare il meglio possibile viste le problematiche di bilancio;
- operare una riduzione della spesa strutturale (spending review), analizzando ogni singola voce per ottenere risparmi ed efficientare ogni attività;
- ridurre la pressione fiscale attraverso l'introduzione degli scaglioni d'imposta dell'addizionale Irpef, con aliquote crescenti al crescere del reddito imponibile, e rimodulare la tariffazione dei servizi a domanda individuale con un uso adeguato e controllato dell'ISEE;
- valorizzare il patrimonio immobiliare comunale anche con nuove funzionalità al servizio della cittadinanza, senza procedere a dismissioni che privino la cittadinanza di beni di tutti;
- ripensare l'organizzazione della macchina comunale perché meglio corrisponda alle esigenze dei cittadini e, al contempo, valorizzi il merito dei dipendenti che lavorano con impegno.

In questo non potrà che avere una rilevante importanza la digitalizzazione degli uffici e dei processi, con evidente impatto anche sui servizi da erogare a cittadini e imprese: i principali attori coinvolti in tale ambito sono quindi tutti i settori funzionali del Comune ed i cittadini.

La riorganizzazione del Comune, da pianificare ed operare nel rispetto dei diritti e delle prerogative di tutti i soggetti coinvolti, dovrà partire da un'adeguata pianificazione delle attività formative rivolte ai dipendenti, e ove occorra da una loro riprofessionalizzazione, perché i dipendenti sono la risorsa più preziosa della macchina comunale e devono essere utilizzati, e quindi prestare il loro servizio, in relazione alle esigenze dei cittadini.

La creazione delle migliori condizioni di lavoro del personale comunale è quindi la chiave di volta per far ripartire la macchina, da costruire anche attraverso l'attivazione:

- di un nuovo sistema di programmazione e controllo, incentrato sugli obiettivi correlati al programma elettorale, con un PEG/PdO nel quale siano indicati, cioè, gli obiettivi che ciascun dirigente e responsabile deve ottenere;
- di un nuovo sistema di valutazione della performance basata sul merito;
- di un piano formativo condiviso ed adeguato agli obiettivi della nuova amministrazione;

- di un nuovo modo di operare aperto ai cittadini ed al confronto operativo con gli amministratori, ognuno nel rispetto delle diverse prerogative che a ciascuno competono. In questo contesto si intende delineare ed attivare uno Sportello unico per il cittadino, per rendere più trasparente l'amministrazione: lo Sportello sarà l'ufficio nel quale i cittadini potranno recarsi non solo per ottenere informazioni su tutti i procedimenti amministrativi che li riguardano, ma anche il luogo unico nel quale presentare pratiche, domande ed istanze per tutte le loro esigenze delle quali si occupa il Comune; lo Sportello dialogherà poi con gli uffici che si occupano dell'istruttoria, rendendo disponibili al cittadino le informazioni sullo stato della pratica che lo interessa.

L'operazione di trasparenza sarà anche accompagnata da un intervento di reingegnerizzazione dei processi basato sulla semplificazione amministrativa, oltre che sulla loro digitalizzazione, informato cioè ai dettami della "lean organization" (organizzazione snella). In particolare dovranno essere riviste tutte le procedure di acquisizione di beni e servizi per evitare che si ripeta il manifestarsi del fenomeno dei "debiti fuori bilancio" (ossia debiti assunti al di fuori delle procedure di legge e senza copertura) evidenziato dalla Corte dei Conti.

Il processo di razionalizzazione ed efficientamento, ormai non più differibile, della struttura comunale sopra delineato a grandi linee, dovrà essere accompagnato, e favorito, dalla gestione in forma associata, con gli altri Comuni della Valdinevole, di una parte consistente dei servizi ed attività dell'ente, gestione associata a cui verrà dato rinnovato impulso.

Ci adopereremo anche, insieme con altri Comuni della Toscana per la ripubblicizzazione del servizio idrico in attuazione del volere popolare espresso dal referendum del 2011.

La verifica dei risultati ottenuti con la gestione associata risulterà importante, altresì, in relazione alla possibile costituzione della Unione dei comuni della Valdinevole, ossia un nuovo modo strutturato di gestire le funzioni comunali che, aumentando il grado di coesione dei comuni della nostra zona, valorizzerà il ruolo centrale fra Pistoia e Lucca della stessa Valdinevole.

Riteniamo infatti che il Comune di Pescia, per i servizi che può offrire, per la sua capacità attrattiva che deve essere rinnovata se non riscoperta, per la sua posizione ed anche per il ruolo storicamente ricoperto, possa essere il nuovo motore della ripresa dell'intera Valdinevole e per questo catalizzare e sviluppare le migliori esperienze amministrative dei vari enti che la compongono.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

	Entrate (in euro)	RENDICONTO				
		2010	2011	2012	2013	2014
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	109.975,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.051.185,63	12.175.595,91	13.623.709,51	11.424.571,71	12.026.876,35	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.803.284,15	994.878,30	1.002.733,74	4.338.327,14	2.573.245,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6310574,44	4983653,47	3.645.080,19	3.448.761,54	4.712.948,82	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.560.266,67	2.633.498,39	1.348.485,58	1.318.095,59	1.522.653,27	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.105.639,73	800.000,00	201.174,68	4.613.098,14	1.285.437,53	
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	3.015.986,92	2.873.822,41	1.718.601,09	1.919.522,21	2.337.925,96	
TOTALE	26.956.913,50	24.461.448,48	21.539.784,79	27.062.376,33	24.459.086,93	

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2010	2011	2012	2013	2014
Titolo 1 - Spese correnti	18.557.752,58	17.516.998,58	16.190.413,28	17.311.236,76	17.447.523,58
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.290.101,51	2.548.823,94	1.331.632,73	1.318.095,59	1.925.384,85
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.266.753,36	1.089.439,45	1.368.129,45	5.882.266,99	2.054.900,96
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.015.986,92	2.873.822,41	1.718.601,09	1.919.522,21	2.337.925,96
TOTALE	27.130.594,37	24.029.084,38	20.608.776,55	26.431.121,55	23.765.735,35

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2010	2011	2012	2013	2014
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.837.983,99	1.637.440,15	1.384.085,44	1.431.727,73	1.314.200,93
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.837.983,99	1.637.440,15	1.384.085,44	1.431.727,73	1.314.200,93

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2015 aggiornato al 29/12/2015)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	14.093.311,19	14.500.406,87	14.401.059,87	99,31	8.016.764,72	55,29	6.384.295,15
Entrate da trasferimenti	1.300.711,88	1.210.835,22	849.243,88	70,14	800.951,27	66,15	48.292,61
Entrate extratributarie	5.136.688,20	5.399.138,83	5.107.625,09	94,6	3.544.080,34	65,64	1.563.544,75
TOTALE	20.530.711,27	21.110.380,92	20.357.928,84	96,44	12.361.796,33	58,56	7.996.132,51

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo 1° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, imposta sulla pubblicità, imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari dagli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

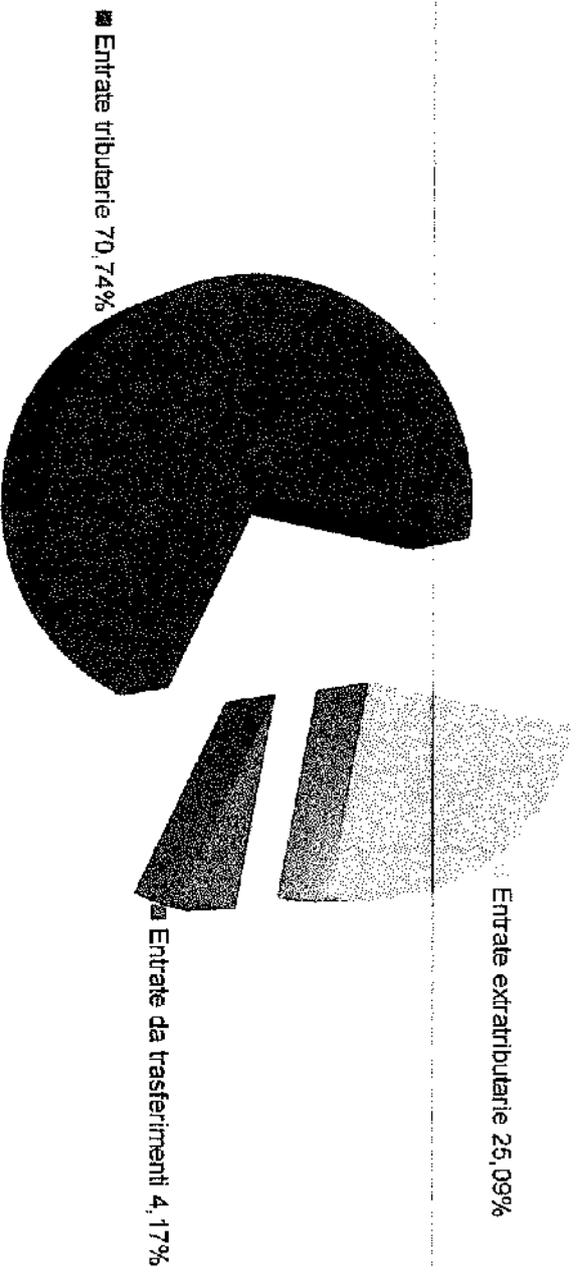


Diagramma 5: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2008	7.782.670,22	4.730.737,25	5.091.874,43	19185	405,66	246,59	265,41
2009	8.204.979,68	4.454.527,67	4.338.436,19	19361	423,79	230,08	224,08
2010	8.051.185,63	4.803.284,15	6.310.574,44	19442	414,11	247,06	324,58
2011	12.175.595,91	994878,33	4.983.653,47	19448	626,06	51,16	256,26
2012	13.626.709,51	1.002.733,74	3.645.080,19	19420	701,68	51,63	187,70
2013	13.535.788,78	2.227.110,07	3.448.761,54	19680	687,79	113,17	175,24
2014	13.368.470,09	1.232.651,26	4.712.948,82	19740	677,23	62,44	238,75

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

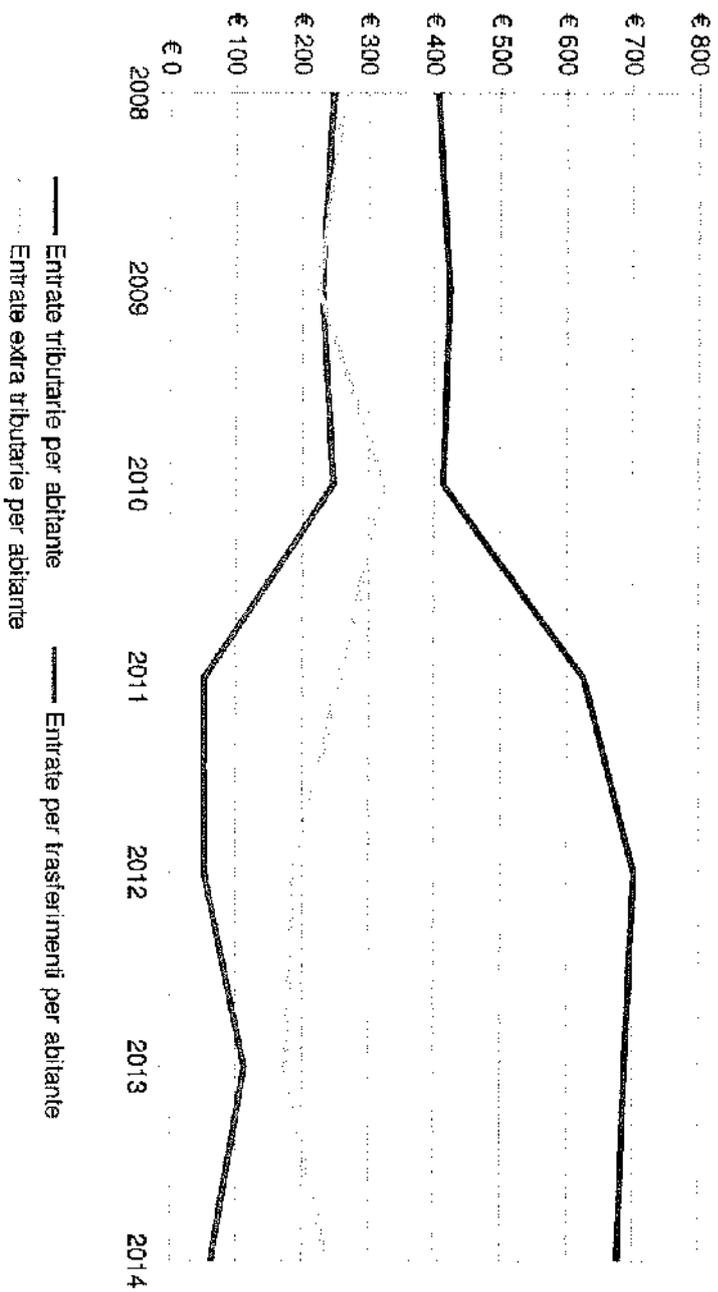


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 1992 all'anno 2015

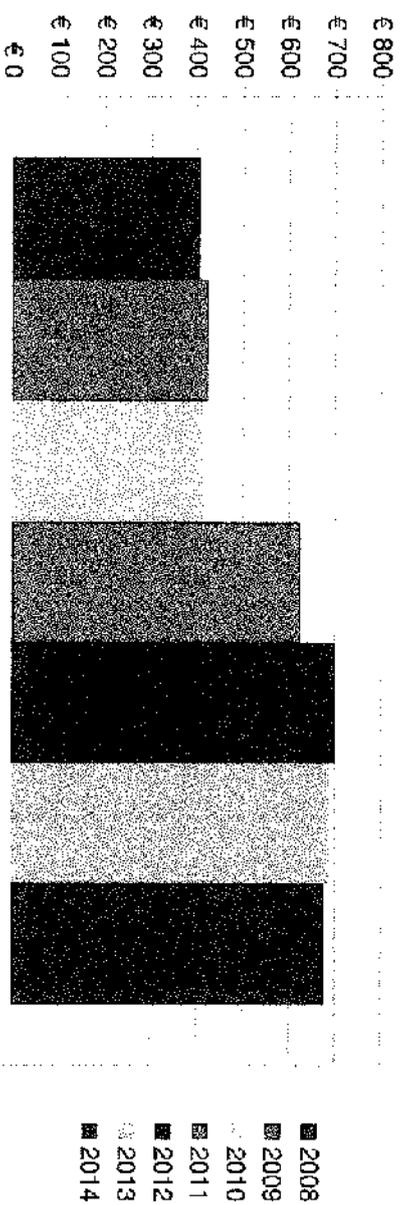


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

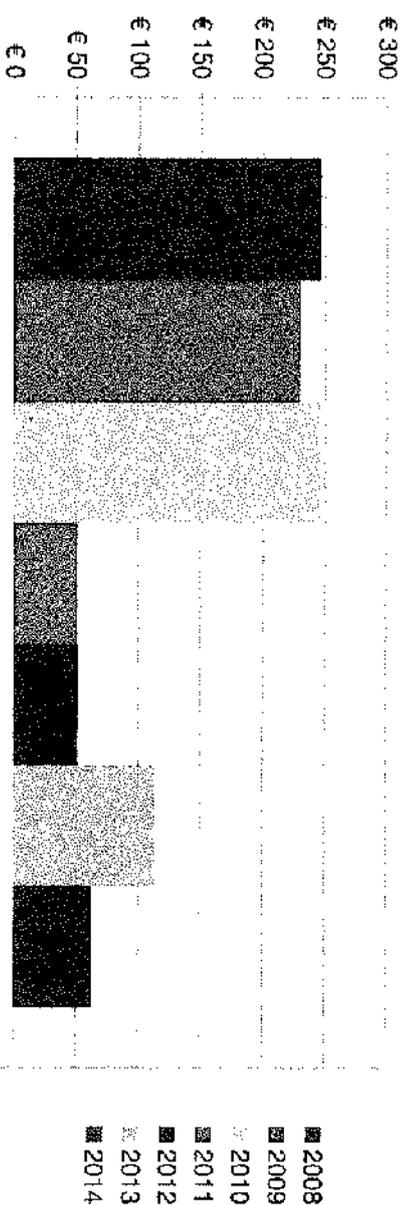


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

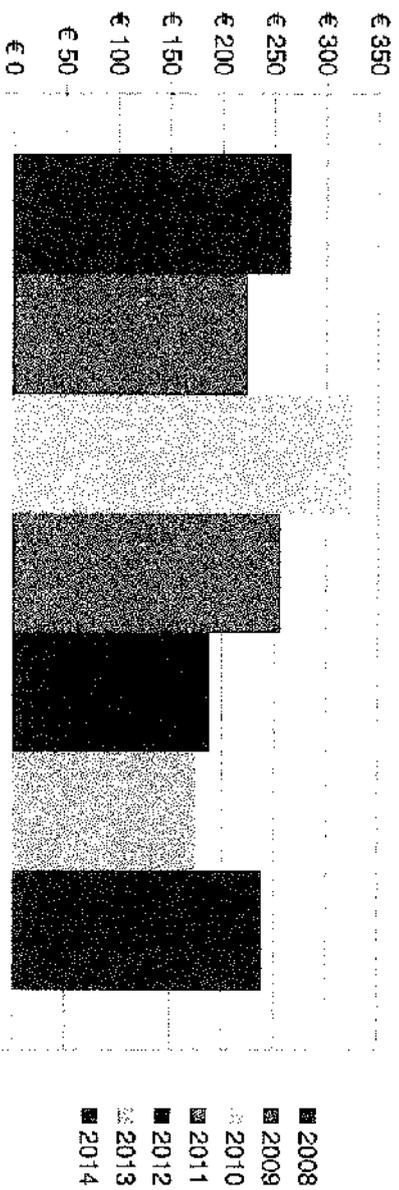


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extra tributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso (al 29/12/2015)

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	3.500,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	445,92	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.228.633,78	1.095.400,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	192.075,64	56.086,80

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	4.026,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.060,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	185.191,18	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	100.000,00	200.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	111.400,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	123.280,40	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	47.066,00	134.806,51
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.432.606,11	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	47.500,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	195.000,00	100.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria e PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	4.671.785,03	1.586.293,31

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.429.741,34	1.151.486,80
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	185.191,18	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	211.400,00	200.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	123.280,40	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	47.066,00	134.806,51
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.432.606,11	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	242.500,00	100.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	4.671.785,03	1.586.293,31

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

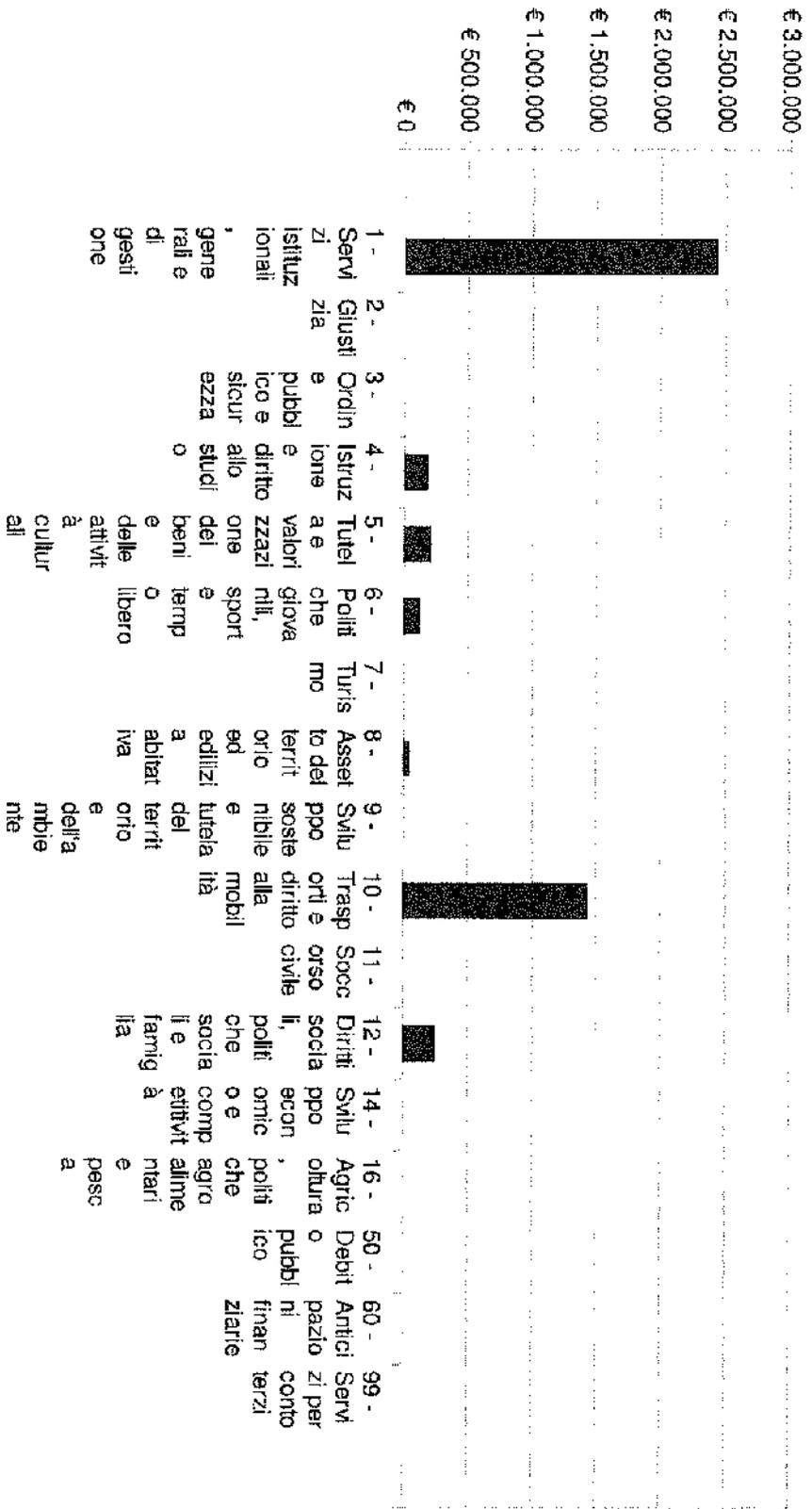


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso (al 29/12/2015)

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	313.030,36	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	751.512,24	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.390.205,22	165.343,55
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	451.405,60	51.005,49
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	204.321,16	50,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	410.772,42	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	169.233,96	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	31.690,41	50,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	8.573,39	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	203.818,35	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	912.005,14	15.124,16
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	35.038,82	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	785.094,67	172.134,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	89.802,74	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	194.808,21	6.900,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.131.224,52	434.310,69
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	94.219,40	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	135,96	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	371.109,36	4.227,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	150.981,94	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	19.400,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	54.222,77	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	354.224,22	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	72.931,84	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	3.768.002,48	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	1.414.593,03	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	548.048,24	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	31.105,95	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	876.847,67	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	105.625,79	300,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.166.865,03	92.850,34
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	278.458,74	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	57.031,61	4.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	149405,15	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	1.903,80	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	141.455,84	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	65.268,59	2.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	269.534,61	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria e PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	96.067,88	0,00

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	62.296,61	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		17.232.273,72	948.295,23

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.846.568,25	231.573,20
2 - Giustizia	35.038,82	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	785.094,67	172.134,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.510.054,87	441.210,69
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	371.245,32	4.227,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	170.381,94	0,00
7 - Turismo	54.222,77	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	354.224,22	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.255.527,35	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.456.001,86	0,00
11 - Soccorso civile	105.625,79	300,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.129.923,37	98.850,34
14 - Sviluppo economico e competitività	96.067,88	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	62.296,61	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	17.232.273,72	948.295,23

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

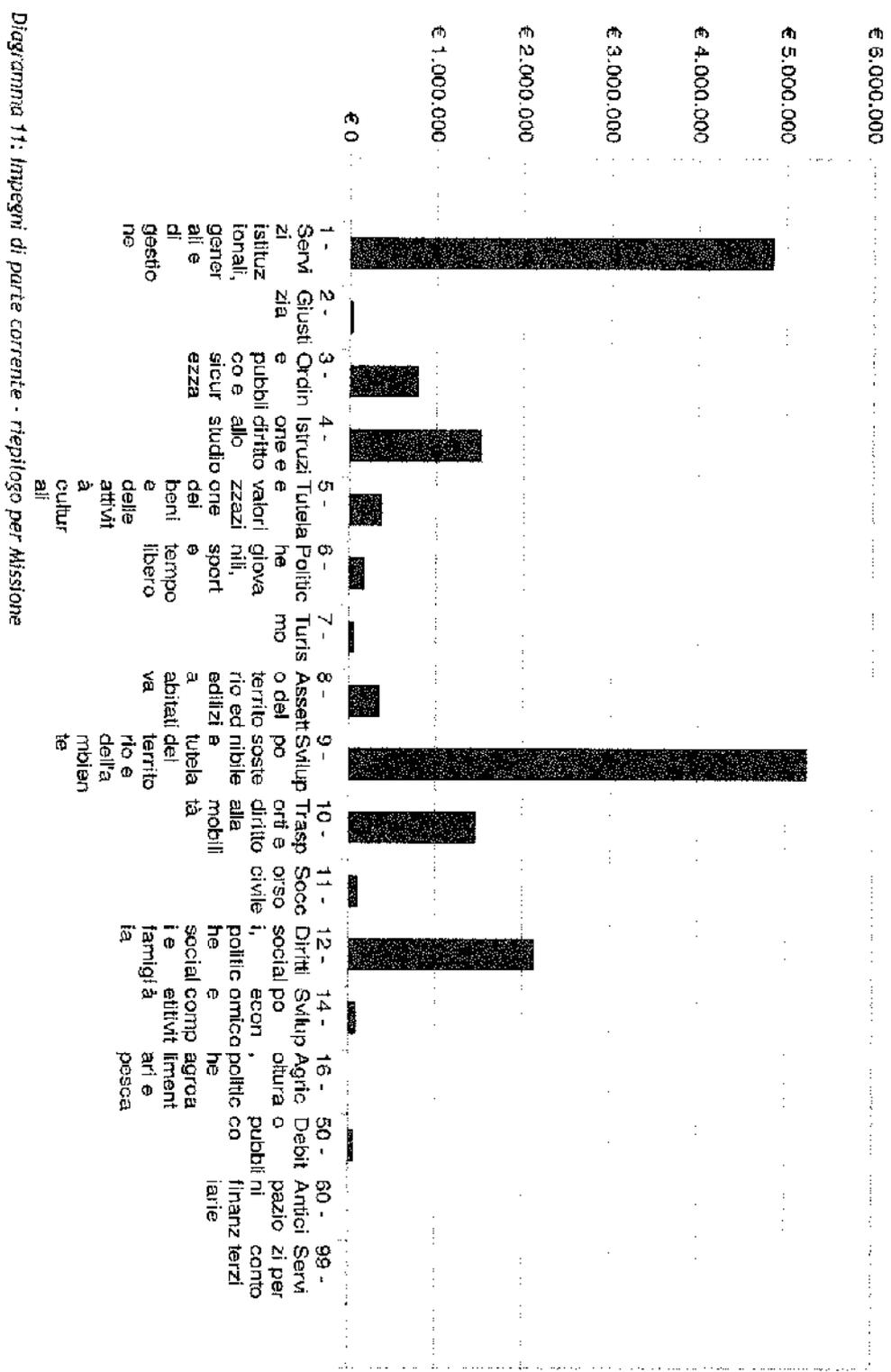


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - ripiegato per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo (AL 31/12/2015)
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	945.696,60	8.974.615,73
TOTALE	945.696,60	8.974.615,73

Tabella 15: Indebitamento

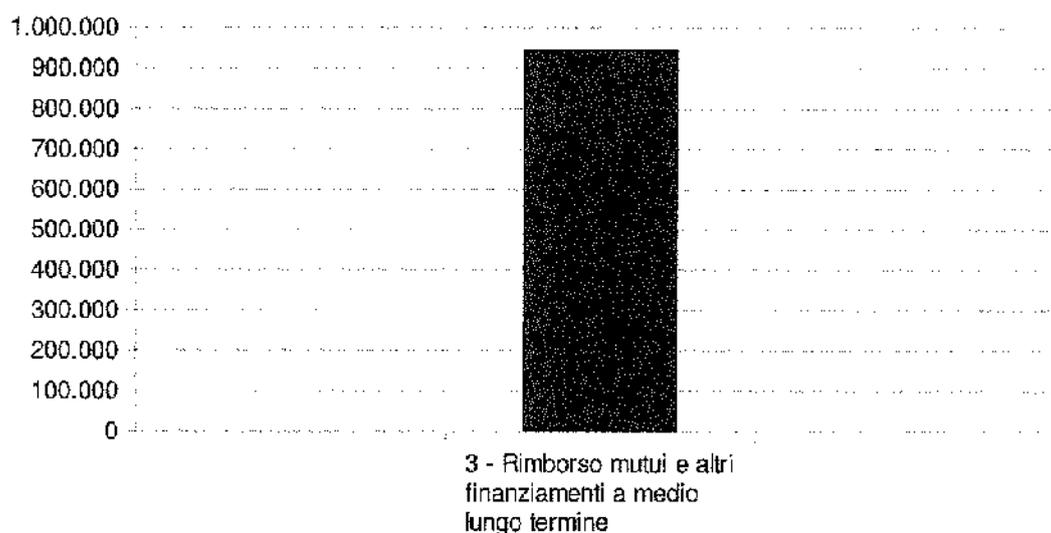


Diagramma 12: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2014

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
B2	1	0	1
B3	4	0	4
B4	1	0	1
B5	6	0	6
B6	3	0	3
B7	6	0	6
C1	4	0	4
C2	3	0	3
C3	3	0	3
C4	0	0	2
C5	5	0	5
D1	0	0	0
D2	0	0	1
D3	8	0	8
D4	4	0	3
D5	0	0	4
D6	3	0	3
Segretario	1	0	1
Dirigente	4	0	4

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

L'obiettivo calcolato per il triennio 2016/2018 in applicazione dell'intesa sancita conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'art. 1 del D.L. 19/06/2015 N. 78) al lordo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità è il seguente:

Obiettivo 2016	Obiettivo 2017	Obiettivo 2018
1.784.379,00	1.784.379,00	1.784.379,00
(FCDE definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015/2017: 936.021,57)	FCDE definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015/2017: 1.099.360,44)	FCDE sarà definito in sede di approvazione del Bilancio 2016/2018

Tabella 17: Obiettivi patto di stabilità

Le partecipazioni societarie in società di capitali

Il comune di Pescia partecipa al capitale delle seguenti società:

Società Toscana Energia S.p.a

Il Comune di Pescia partecipa al capitale sociale di Toscana Energia S.p.a con una percentuale pari allo 0,0299 % e detiene una quota pari ad Euro 43.740,00.

La Società è stata costituita in data 24/06/2006.

La società detiene le seguenti società e partecipazioni:

- Toscana Energia Green - 100%
- Agestel Spa - 100%
- Gesam Spa - 40%
- Valdarno Srl - 30,04%
- Ti forma srl - 6,95%

La Società è a partecipazione mista e i soci pubblici detengono la maggioranza delle azioni con diritto di voto. La stessa opera nell'ambito delle attività di gestione del gas, dell'energia elettrica e di altri tipi di energia;

La società è sorta a seguito dell'attuazione di un progetto a valenza regionale, di integrazione tecnica, economica, organizzativa e societaria delle aziende del territorio operanti nel settore del gas, progetto a sua volta originato da un protocollo d'intesa sottoscritto nel 2004 da alcuni comuni con il partner privato ITAL GAS SPA.

E' operante tra i soci pubblici un "patto di Sindacato di voto" rinnovato dal Comune di Pescia con Delibera C.C. n. 52 del 31/07/2014, con la finalità di esprimere intendimenti condivisi dai soci pubblici nei confronti del partner privato, in ordine alle azioni di sviluppo che la società deve intraprendere, nell'interesse generale dei territori nella quale la stessa opera.

Si evidenziano i risultati economici dell'ultimo triennio:

Risultato economico d'esercizio		
2012	2013	2014
35.688.921,00	36.755.000,00	46.543.459,00
Fatturato		
2012	2013	2014
125.167.521,00	150.161.829,00	183.571.411,00

La società svolge un servizio pubblico di interesse generale a rilevanza economica a rete

- La società è nata per volontà della Regione, dall'aggregazione delle aziende del territorio operanti nel settore del gas e pertanto le maggiori dimensioni consentono un'azione efficace e lo sfruttamento delle economie di scala.
- la società è in crescita ed ha acquisito partecipazioni in società operanti in settori comunque strategici volti ad una qualificazione della vivibilità urbana e a vantaggio della platea degli utenti (fonti alternative e rinnovabili come il solare fotovoltaico teleriscaldamento, attraverso Toscana Energia Green);
- presenta un situazione economica finanziaria, come desumibile dai bilanci dell'ultimo triennio, positiva e a rendimenti crescenti;
- Si è rafforzato il processo di condivisione e definizione degli obiettivi strategici delle società tra gli enti pubblici azionisti e il partner privato, anche tramite la sottoscrizione del "Patto di Sindacato di voto" recentemente rinnovato.

Cosea Ambiente S.p.a

La società "Cosea Ambiente" S.p.a, costituita nell'anno 2003, gestisce il servizio rifiuti urbani ed assimilati secondo le modalità dell'affidamento diretto ai sensi della normativa vigente, nonché la commercializzazione dei prodotti recuperati derivanti dalla raccolta differenziata e dal pre-trattamento dei rifiuti, nell'esclusivo interesse degli soci pubblici degli ambiti territoriali ricadenti nella provincia di Bologna e nella provincia di Pistoia.

Il capitale è pertanto interamente pubblico ed i comuni soci esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Il comune di Pescia ha sottoscritto una quota del capitale Sociale dell'importo complessivo di Euro 477.526,00, pari al 13,82% e detiene pertanto azioni per un importo nominale pari ad Euro 66.000,00

La Società ha per oggetto sociale principale lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati secondo le normative in materia.

La società può inoltre compiere, in via secondaria e nel rispetto delle normative vigenti e della disciplina relativa all'affidamento diretto di un servizio pubblico, il servizio di gestione dei rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, l'autotrasporto in conto proprio e l'autotrasporto di merci in conto terzi, la manutenzione di aree verdi e tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie strettamente connesse con l'oggetto sociale principale e necessarie o utili per il suo conseguimento, comprese l'assunzione di partecipazioni in altre società o interessenze in altre imprese aventi oggetto analogo o connesso al proprio e la prestazione di garanzie reali o fidejussorie a favore di terzi, con esclusione della sollecitazione del pubblico risparmio di cui al D.Lgs.vo 385/1993 e dei servizi finanziari di cui al D.Lgs.vo 58/1998, delle attività di locazione finanziaria e di credito al consumo nell'ambito dei propri soci, nonché delle attività di intermediazione immobiliare di cui alla legge n. 39/1989.

I rapporti tra società e Comune sono regolati da un contratto di servizio di affidamento in house.

E' attualmente in fase di completamento la procedura per l'aggiudicazione in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ad un gestore unico;

Per quanto sopra, nelle more del completamento della procedura di aggiudicazione, la Giunta Comunale, con atto n. 3 dell' 08/01/2015 ha deliberato la proroga temporanea del contratto fino all'affidamento del servizio al nuovo gestore.

Si riportano i dati di bilancio degli ultimi tre esercizi:

Risultato d'esercizio		
2012	2013	2014
36.496,00	41.169,00	88.304,00
Fatturato		
2012	2013	2014
12.784.153,00	13.799.735,00	14.865632,00

3.Acque Spa.

Acque S.p.A. è una società costituita nel 2001 sorta dalla concentrazione di Gea S.p.A. di Pisa (PI), Publiservizi S.p.A. di Empoli(FI), Cerbaie S.p.A. di Pontedera (PI), Coad S.p.A. di Pescia (PT), Aquapur S.p.A. di Capannori(LU). L'Autorità di Ambito n°2, denominata "Basso Valdarno", con deliberazione del 21/12/01 ha affidato in via esclusiva ai sensi della legge 36/94 e ai sensi della L.R. 81/95 la gestione del Servizio Idrico Integrato dei comuni compresi nel suo stesso ambito territoriale al Gestore Unico Acque S.p.A.

Con legge regionale Toscana n. 69 del 28/12/2011, L'A.I.T, Autorità Idrica Toscana, è subentrata ai precedenti ambiti territoriali nelle funzioni di programmazione organizzazione e controllo del servizio.

Coerentemente agli impegni stabiliti nella convenzione di affidamento del servizio, Acque S.p.A. ha espletato una gara ad evidenza pubblica a livello europeo per la selezione di un partner privato, che si è conclusa entro i tempi previsti con l'aggiudicazione del 45% del capitale sociale al raggruppamento formato da Acea S.p.A., Suez Environnement S.A., MPS S.p.A., Vianini S.p.A., Degremont S.p.A., C.T.C. s.c.a r.l..

Il Comune di Pescia partecipa al capitale sociale Acque spa tramite il Consorzio C.O.A.D Consorzio acque e depurazione in liquidazione volontaria.

Il COAD ha sottoscritto n. 159.694 azioni da € 1 cda. corrispondenti all' 1,60448% del capitale sociale per cui la quota sottoscritta dal Comune è pari allo 0,80224% del capitale sociale corrispondente a n. 79.847 azioni del valore complessivo di € 79.847,00.

La società ha per oggetto la gestione il Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e industriali, di fognatura e depurazione delle Acque reflue secondo livelli di efficienza, efficacia ed economicità, in base alle direttive della Legge Galli (legge n.36/94) e della L.R. n. 81/95 nonché di smaltimento dei fanghi residui, nell'ambito dei comuni consorziati secondo il D. Lgs. 22/97 ed alle disposizioni attuative della Regione Toscana.

Acque S.p.a detiene le seguenti società e partecipazioni:

- Acque Industriali Srl 100%
- Acque Servizi Srl. 100%
- Le soluzioni Società Consortile a r.l. 59,55%
- Ingegnerie Toscane Srl 48,22%
- Aquaser Srl 5,08%

Si evidenziano i risultati economici dell'ultimo triennio:

Risultato d'esercizio		
2012	2013	2014
8.926.091,00	5.596.531,00	12.919.432,00
Fatturato		
2012	2013	2014
109.935.803,00	116.209.388,00	145.919.432,00

SPES S.c.a.r.l

La società, costituita in data 24 maggio 2004 come società per azioni, è a totale partecipazione pubblica.

In data 4/12/2012 è stata modificata la forma giuridica e trasformata in Società consortile a responsabilità limitata. In tale occasione è stato modificato lo statuto societario recependo la normativa comunitario in materia di controllo analogo.

Il Comune di Pescia partecipa al capitale sociale per un percentuale del 12,18% per l'importo complessivo di Euro 91.350,00. (capitale della società è pari ad Euro 750.000,00).

L'attività principale è inerente alla gestione di tutti gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Pistoia. La proprietà degli immobili è dei rispettivi Comuni ove gli stessi sono ubicati.

Più dettagliatamente la SPES S.c.a.r.l gestisce tutti gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia attraverso prestazioni amministrative, tecniche e contabili per mezzo delle quali si assicura il costante e corretto utilizzo del patrimonio, nonché il rapporto giuridico-economico con l'utenza insediata.

La società non possiede partecipazioni societarie.

Si evidenziano i risultati economici dell'ultimo triennio:

Risultato d'esercizio		
2012	2013	2014
196.316,00	111.548,00	42.451,34
Fatturato		
2012	2013	2014
8.657.971,00	6.514.568,00	5.469.289,00

Si rileva che sono oggetto di attenzione, nell'ottica di un miglioramento dei rendimenti economici della Società, dell'attività svolta dalla stessa per conto dei comuni, nell'interesse finale dell'utenza, i seguenti punti:

- definizione di modalità operative omogenee di gestione dei rapporti tra Spes e Comuni;
- definizione di un protocollo di azioni da intraprendere nei casi di occupazioni abusive;
- riduzione tendenziale dei costi di ristrutturazione degli immobili anche infondendo negli inquilini la consapevolezza che una buona conduzione degli alloggi, riducendo i costi di ristrutturazione, può comportare anche per loro un beneficio in termini economici, oltreché una riduzione della tempistica di assegnazione)
 - progettazione di percorsi comuni con le istituzioni e le associazioni operanti nel settore sociale, per incrementare anche le chances di riduzione del numero di assegnatari non rispettosi del regolamento di Utenza e delle regole del corretto modo di abitare.
 - indirizzare le future opere edili con l'obiettivo non secondario di massimizzazione del risparmio energetico, in modo da ridurre i costi a carico degli inquilini e conseguentemente prevenire e ridurre la morosità.
- Sul piano organizzativo, sempre nell'ottica del contenimento dei costi e dell'aumento dell'efficienza e della valorizzazione delle risorse umane, la società sta effettuando una valutazione sull'organizzazione del personale;

In applicazione del D.L. 90/2014, è stata operata a partire dal 01/01/2015, una riduzione dei compensi spettanti al

Consiglio di Amministrazione del 20%. Fra i membri del Consiglio di Amministrazione e' nominato un dipendente del Comune di Pescia il quale, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.L 95/2012, convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, non percepisce alcun compenso.

Fidi Toscana S.p.a

Società per azioni costituita in data 19 febbraio 1975, per volontà della Regione Toscana e delle principali banche operanti nella regione

Il Comune di Pescia detiene una percentuale del capitale sociale (complessivamente ammontante ad euro 150.447.184,00) pari allo 0,0001% la partecipazione è pari ad Euro 520,00.

Essendo la quota di partecipazione assolutamente non significativa si omette la rappresentazione sintetica dei dati di bilancio.

Il comune, con deliberazione di C.C n. 18 del 31/03/2015, ha deliberato la dismissione della partecipazione societaria in quanto non detenibile sulla base dei criteri della legge di stabilità per il 2015.

Altre partecipazioni

il Comune di Pescia partecipa anche alle seguenti società e Consorzi:

-**Cosea Consorzio Servizi Ambientali** che ha per oggetto principale la gestione associata finalizzata al contenimento dei costi e alla qualità dei servizi nell'ambito della raccolta, smaltimento, e recupero dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, servizi cimiteriali. La quota calcolata associativa a carico dell'Ente, calcolata sulla base della popolazione residente è pari ad Euro 19.693,00 per il 2014 (così deliberato nell'Assemblea Consortile n. 4 del 29/04/2014 ai sensi dell'art. 8 dello Statuto del Consorzio).

-**Coad Consorzio Acque e Depurazione** costituito in data 6 settembre 1997 dal Comune di Pescia e dal comune di Villa Basilica, con la finalità di costruzione e gestione dell'impianto di depurazione degli scarichi civili e industriali nonché la gestione del ciclo completo delle acque. Il Fondo Consortile ammonta ad euro 10.329, 14 ed il Comune di Pescia ne detiene una quota pari al 50%.

Coad Consorzio Acque e Depurazione detiene una quota di partecipazione pari all' 1,60 % del capitale sociale di Acque S.p.a per l'importo di Euro 79.847,00.

E' in corso la procedura di liquidazione volontaria del consorzio iniziata 11/04/2006.

-**Società della Salute "Valdinievole"** che ha per oggetto principale la gestione integrata del complesso dei servizi alla persona, negli aspetti assistenziali, socio-sanitari, sanitari territoriali e specialistici di base, in attuazione dei programmi definiti nel Piano Integrato di salute della zona Valdinievole.

-**Azienda Speciale "Mercato dei Fiori della Toscana"** Il Comune di Pescia, ha costituito in data 11/12/2012, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs.vo 267/2000, l'azienda speciale "Mercato dei fiori della Toscana" avente per oggetto la funzioni di servizio di mercato all'ingrosso dei fiori.

La gestione del mercato dei Fiori ha evidenziato alcune criticità gestionali a partire dall'anno 2014.

L'ente, dovendo contemperare il generale interesse collettivo e al contempo garantire la prosecuzione di un servizio pubblico, l'Ente, con delibera n. 110 del 21/12/2015 del Consiglio Comunale, ha approvato il Bilancio di Esercizio 2014 ma sta valutando l'approvazione del Piano di Sviluppo Aziendale Pluriennale, nonché il mantenimento o della messa in liquidazione dell'Azienda Speciale. L'ente, con l'atto sopracitato, ha al momento deliberato la continuazione dell'Azienda Speciale fino al 31.05.2016;

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1

Organi istituzionali

Con il programma vengono gestiti: amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Per precisa volontà dell'Amministrazione tutte le spese oggetto del presente programma sono state soggette di norma ad un forte ridimensionamento, rispetto al dato storico.

Esempio ne sono: la riduzione nel 2014 e 2014 delle spese di rappresentanza, l'assunzione direttamente in capo al sindaco ed agli assessori delle spese per i cellulari, con l'utilizzo esclusivamente di apparati di proprietà, senza oneri per l'Ente, la creazione di uno staff del sindaco con due unità di personale già inquadrato nel personale in servizio nell'Ente, la riduzione al minimo delle spese del Presidente del Consiglio.

Tale trend continuerà nel 2016-2018.

Programma 2

Segreteria generale

Con esso si gestisce la programmazione di:

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo;

Svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale;

Raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente;

Rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori.

In pratica l'U.O. Segreteria Generale gestisce il settore degli Affari generali con la stesura e pubblicazione di tutti gli atti emessi dall'Ente, provvedendo alla compilazione degli ordini del giorno e dei relativi verbali per la Giunta Municipale e in occasione dei Consigli Comunali.

Il personale della segreteria è presente alle sedute del consiglio e provvede alla convocazione di tutte le commissioni consiliari, fornendo una funzione di supporto al presidente e a tutti i consiglieri in carica, anche in relazione alla loro retribuzione, agli oneri da versare ai datori di lavoro e a tutti i rimborsi spesa necessari.

Cura la protocollazione della corrispondenza in entrata ed uscita e l'assegnazione della stessa ad ogni servizio compresa la gestione delle Pec in arrivo, attraverso un programma digitalizzato, su cui operano due dipendenti con il supporto del personale assegnato all'URP.

Effettua per mezzo del Messo comunale la notifica di tutti i provvedimenti emessi dai vari uffici e per conto di altre amministrazioni.

L'accoglienza, la comunicazione e l'informazione sono competenze affidate all'unità operativa e vengono svolte dall'URP che nell'anno 2016 ha trovato una collocazione ottimale in Piazza Mazzini, insieme al protocollo, all'Ufficio Turismo e al SUAP.

Inoltre le dipendenti dell'Urp e la responsabile dell'U.O. Comunicazione in collaborazione provvedono al continuo aggiornamento del sito istituzionale e a tutte le procedure previste dal D. Lgs 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. L'U.O. svolge anche attività di archivio soprattutto per la ricerca di pratiche edilizie, precedenti alla digitalizzazione del servizio di protocollo.

E' competenza del servizio l'organizzazione di tutti i matrimoni civili celebrati nelle sedi comunali e delle cerimonie civili e religiose che la segreteria del Sindaco intende organizzare, dove è richiesta la presenza del gonfalone.

L'ufficio provvede infine all'apertura e chiusura della casa comunale con tre uscieri, che a turno garantiscono il servizio di portineria anche il sabato e la domenica, due di loro permettono l'uscita del gonfalone durante le cerimonie istituzionali; e sono coadiuvati da una centralinista addetta allo smistamento del flusso telefonico in entrata e uscita.

Programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Con il programma si gestiscono amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività

di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

I principi fondamentali cui si ispira la programmazione economica e finanziaria 2016-2018, sono i seguenti:

1. Mantenimento e, se possibile, potenziamento delle principali attività e dei principali servizi comunali, soprattutto in ambito sociale;
2. Ricerca dell'equità in ambito fiscale, con politiche tributarie redistributive, incentrate sul contenimento delle aliquote, sulla revisione dei meccanismi di esenzione, per adeguarli ai parametri del nuovo sistema di welfare locale e su una forte lotta all'evasione fiscale, intesa anche come strumento per la redistribuzione equa dei carichi fiscali;
3. Congelamento di tutte le tariffe sociali, unitamente, però, ad una riorganizzazione di tutto il sistema di welfare comunale e dei parametri di accesso ai servizi e di copertura finanziaria degli stessi;
4. Sostegno alle forme di impresa, commerciale e non, centrate su gestioni individuali e/o familiari e quindi tali da rischiare di scivolare costantemente nella marginalità;
5. Particolare attenzione alla manutenzione del territorio ed alle opere minori;
6. Riconferma di una visione del bilancio centrata sulla spending review interna, con la definizione di una nuova struttura della spesa a regime;
7. Eliminazione di tutte le gestioni extra-contabili, con l'ovvia esclusione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
8. Ridefinizione delle procedure operative degli uffici comunali, nel senso dell'implementazione della digitalizzazione, dell'informatizzazione, della comunicazione on-line con il cittadino-contribuente;
9. Creazione di un bilancio strutturato per progetti e temi (il welfare locale, il decoro urbano e la manutenzione e pulizia della città, lo sviluppo agricolo, produttivo e commerciale etc.);
10. Contenimento del carico fiscale per le aziende minori ed a gestione familiare, maggiormente colpite dalla crisi.

Da questi principi deriva la manovra economico-finanziaria del Comune, che si ispira ad un criterio generale di equità. La particolare attenzione dovuta ad un serio ed effettivo mantenimento degli equilibri generali del bilancio, anche in presenza del piano di riequilibrio generale, ha imposto di operare con la massima prudenza, pur costruendo scelte ispirate ad un'ottica perequativa e redistributiva. Per i principali aspetti connessi all'impostazione dell'entrata (soprattutto le entrate del Titolo I) e della spesa, si rinvia agli specifici programmi di seguito rappresentati.

Programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Con il programma vengono gestiti amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

In ambito tributario è nata l'Area unica delle entrate comunali, dove sono confluiti i tributi, le entrate del patrimonio e le entrate extratributarie. In questo modo la maggior parte delle entrate si pagheranno dentro la stessa struttura e lì si troveranno le necessarie informazioni ed ogni doverosa consulenza per il cittadino, evitando un'inutile moltiplicazione di interlocutori, code, luoghi in cui recarsi, anche per lo svolgimento di pratiche molto semplici. Particolare attenzione è stata dedicata alla lotta all'evasione fiscale, anche per ridurre ulteriormente la pressione fiscale sui pesciatini che pagano regolarmente le tasse e le imposte comunali.

La lotta all'evasione è stata posta al centro delle attività della nuova Area. Per sostenere questo sforzo, che è prima di tutto uno sforzo per l'equità, è stata sviluppata nel 2015 una specifica collaborazione con la struttura tecnica e legale del Cosea, che verrà mantenuta anche nel 2016.

Il Comune, poi, con alcuni provvedimenti assunti dalla Giunta Comunale, ha completato il percorso di riorganizzazione dell'area delle entrate comunali. Nel settembre 2014 si era dato il via ad un nuovo modello organizzativo ispirato alla intersettorialità e collaborazione fra i vari servizi; tutte le entrate comunali erano state poste in un'unica area, sotto la direzione della ragioniera capo. Si era così evitata la storica frammentazione delle competenze, che per anni aveva generato confusione interne, difficoltà per i cittadini di rapportarsi agli uffici e perdita di crediti da parte del Comune. Contemporaneamente si è lavorato, con Ancitel, alla riorganizzazione delle procedure operative e delle banche dati ed all'intensificazione della lotta all'evasione. Si è poi varata l'informatizzazione del comune, con l'approvazione dell'Agenda Digitale locale e la richiesta di una nuova connettività a 40 megabytes, contro i 2 attuali, più degni di un'abitazione privata, che di una realtà pubblica. Già nell'estate, nel settore tributario, si era eliminato il ricorso a ditte esterne per gestire i rapporti con i cittadini e tutte le attività di front-office erano state reinternalizzate. Su questo vasto lavoro di riordino si è inserita l'ultima fase della riorganizzazione dei tributi ed in generale dei crediti comunali ed è nato un gruppo di lavoro intersettoriale, composto da dipendenti dell'Ente, che si occuperà solo di entrate. Di esso fanno parte varie figure professionali, scelte dai dirigenti responsabili con il coordinamento del segretario generale, composte da esperti di tributi, un vigile urbano, un tecnico, con il preciso compito di andare a scovare tutte le forme di evasione, elusione e morosità presenti sul territorio.

L'effetto di una simile scelta è triplice:

- si chiude definitivamente la stagione delle ditte esterne a cui veniva appaltata la gestione del rapporto con i cittadini in materia tributaria; l'esternalizzazione potrà essere solo di attività professionali di supporto, ma il rapporto con i pesciatini sarà gestito direttamente dagli uffici comunali;
- tutta la riscossione coattiva delle entrate non passerà più da Equitalia, ma sarà effettuata direttamente dal Comune, con una notevole velocizzazione dei tempi di riscossione ed un miglioramento dei risultati conseguiti;
- si avrà un rilevante potenziamento della lotta all'evasione, con la possibilità di calmierare le tasse per chi ha sempre pagato.

La Giunta ha già anche definito il programma operativo del Gruppo di lavoro. Si va dalla riscossione coattiva dei tributi, delle multe e delle tariffe comunali non pagate, alla gestione delle insinuazioni al passivo per i fallimenti, dalla ricognizione dei fitti attivi e delle

concessioni in uso, ai contratti di telefonia mobile stipulati nel corso degli anni.

Il Dirigente del Servizio Gestione delle Risorse coordinerà il gruppo di lavoro e mensilmente verificherà le attività svolte secondo il crono programma dallo stesso dirigente predisposto e presentato alla G.C..

Il gruppo di lavoro potrà avvalersi, se necessario, della collaborazione di tutti gli uffici e di tutto il personale comunale ed avrà un ruolo di assoluta centralità

L'ADDITIONALE IRPEF

La previsione a bilancio per il 2015 era centrata sulla seguente impostazione generale:

REDDITI DA 0 A 8.500,00 EURO: la tassa non si applica, poiché tale importo coincide con il limite di esenzione.

Per tutti i restanti contribuenti la tassa si applica allo 0,80. Considerate le esenzioni, l'aliquota media comunale è pari allo 0,74.

Tale impostazione potrà essere mantenuta anche nel nuovo bilancio di previsione

Saranno quindi esenti 3.929 contribuenti su 13.530, di cui:

- 1.549 lavoratori dipendenti, pari al 24,28%;
- 51 lavoratori autonomi, pari al 23,39%;
- 222 imprese, pari al 39,36%
- 245 partecipanti a società di persone, pari al 41,11%
- 389 operatori del settore immobiliare, pari al 78,59%
- 1.377 pensionati, pari al 26,70%;
- 96 altre tipologie, pari all'80,67%.

L'IMU LA TASI

Per l'IMU già nel 2015 si è operato in un'ottica perequativa e redistributiva, limitando il carico fiscale al massimo, compatibilmente con le complessità del bilancio di previsione ed in particolare la necessità di garantire stabili equilibri allo stesso, assicurare la copertura del piano di riequilibrio validato dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti e di quello trentennale di ripiano del disavanzo tecnico, mantenere idonei servizi per i cittadini.

Sull'IMU, per il periodo 2016-2018, si dovrà tenere conto dell'impostazione data dal legislatore alla tassa, che comporta non poche modifiche all'impianto tradizionale.

L'IMU-TASI è uno dei capitoli di maggiore rilevanza della legge di stabilità 2016, visto che vale 3,7 miliardi e riguarda sia le abitazioni, sia gli immobili d'impresa.

In sostanza, ad oggi, queste sono le principali previsioni:

- viene eliminata la TASI sulla prima casa, con l'eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9) e sui terreni agricoli;
- l'abolizione della tassa vale sia per il proprietario, che per l'affittuario, il che vuol dire che il proprietario non paga la TASI per l'abitazione in cui vive, l'affittuario per la casa in cui è in locazione;
- continua a pagare la sua quota di TASI il proprietario di una seconda casa data in locazione ad un soggetto esentato, in quanto per lo stesso è prima abitazione, applicando le aliquote comunali 2015, o, in mancanza di queste, quella standard del 90%;
- viene prevista un'aliquota ridotta allo 0,1% per i beni merce (destinati dall'impresa costruttrice alla vendita) non locati, con la possibilità di elevarla allo 0,25%;
- viene eliminata l'IMU sui terreni agricoli;
- per gli "imbutonati" (macchinari fissi al suolo delle aziende), dal 1° gennaio 2016, le imprese possono presentare le domande di variazione della rendita catastale degli immobili, appartenenti ai gruppi catastali D (capannoni) ed E (immobili a destinazione particolare). Tale facoltà è concessa alle imprese al fine di scomputare dalla rendita catastale il valore dei macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti "funzionali allo specifico processo produttivo". Per compensare i comuni dalle perdite di gettito IMU conseguenti alla variazione di rendita, si prevede un contributo per il 2016 di 155 milioni di euro, ripartito in base alle variazioni di rendita catastale presentate entro il 15 giugno p.v..

Sulla base di tali riferimenti normativi, se confermati nei prossimi giorni e mesi, il Comune predisporrà in sede di bilancio di previsione la nuova manovra tributaria, cercando di limitare o addirittura di escludere, per quanto consentito, ogni incremento del carico fiscale.

Una delle ipotesi di lavoro da tenere presente è quella del baratto amministrativo, visto come strumento per incentivare il senso di appartenenza alla comunità e l'amore ed il rispetto per la realtà in cui si vive.

Continuerà anche nel 2016-2018, con determinazione, la lotta all'evasione ed elusione, vista oltre che come strumento di equità e giustizia, anche come strumento per l'incremento della base imponibile e quindi per il calmieramento dei costi tributari per i cittadini onesti.

LA TARI

La determinazione della tariffa sui rifiuti solidi urbani nel periodo 2016-2018 continua a scontare, innanzitutto, le conseguenze delle decisioni assunte dall'Assemblea di Cosea Consorzio il 29 aprile 2014, con particolare riferimento alla deliberazione n. 3, con la quale 10 comuni partecipanti su 11, compreso il nostro, hanno deciso di elevare la tariffa dei rifiuti indifferenziati conferiti a discarica.

Considerati i volumi non banali interessanti il nostro Comune (6.500 t./anno stimate), tale decisione ha comportato la necessità di individuare concrete modalità di contenimento dell'incremento tributario complessivo, che, considerati anche i costi di raccolta e spazzamento, nonché gli ulteriori costi accessori, si sarebbe scaricato sui cittadini e sulle imprese.

Il Comune, onde evitare conseguenze insopportabili per il territorio, si è prontamente attivato, attraverso l'Assessorato all'Ambiente, chiedendo di ridisegnare le modalità di svolgimento del servizio di raccolta, incrementando la raccolta differenziata e, di conseguenza, limitando i livelli di conferimento dell'indifferenziato in discarica, con ciò generando un risparmio, oltre che un miglioramento del servizio complessivo.

In particolare è stato chiesto a Cosea di rimodulare il sistema di raccolta, basandosi principalmente sul punto a punto, oltre che sul porta a porta, ritenendo tale sistema più adeguato ed economico ed anche più vicino alle esigenze del cittadino, che, in questo caso, può evitare di trattenere per periodi significativi i rifiuti in casa, potendoli immediatamente conferire alle isole ecologiche di quartiere. Ci si è così posizionati su una fascia di entrata, assolutamente accettabile e tale da non gravare eccessivamente sulle famiglie e sulle imprese.

Da tale base impositiva deriverà l'articolazione tariffaria della TARI, secondo il Regolamento comunale recentemente approvato dal Consiglio Comunale.

Va comunque precisato che:

- il prelievo sarà composto da una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento;

- l'individuazione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, così come la ripartizione dei costi tra la componente fissa e la componente variabile, verrà effettuata in continuità con l'esercizio precedente perseguendo, nel rispetto del dettato normativo, un equo rapporto nella suddivisione dei costi tra le utenze.

I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nella determinazione del piano tariffario sono stati, nel pieno rispetto degli incumbenti previsti dalla normativa di riferimento, una sostanziale continuità nella ripartizione dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti mantenendo contestualmente un rapporto equo nella definizione del prelievo tariffario applicato alla singola utenza.

Sulla base delle proiezioni effettuate ed al fine di consentire un prelievo più equo e meglio rispondente alle aspettative dei cittadini mitigando le rigidità imposte dal modello e perseguendo la perequazione della distribuzione dei costi inerenti il servizio di igiene urbana, si prevede un sostanziale mantenimento dei costi previsti per cittadini ed imprese nel 2015, se non un miglioramento del dato, grazie al positivo incremento della base imponibile dovuto alla lotta all'evasione ed elusione, che ha generato riflessi particolarmente positivi ed importanti e che continuerà nel 2016-2018.

Programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Con il programma viene gestita l'amministrazione e ed il funzionamento del servizio che si occupa del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

L'Amministrazione, per il triennio 2016-2018, prevede di mantenere il quadro della tradizionale gestione, efficientandola, al fine di valorizzare al meglio il patrimonio pubblico. Per quel che riguarda la COSAP, con la quale si valorizza l'utilizzo dei beni patrimoniali dell'Ente, è prevista, a sostegno del commercio più debole e fragile e maggiormente esposto alla crisi, quella ambulante, una revisione delle aliquote 2015, in modo da sostenere adeguatamente tale settore profondamente in crisi.

Programma 6

Ufficio tecnico

Di seguito si rappresentano gli ambiti gestiti con il programma: amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Considerato che il quadro normativo di riferimento per quanto riguarda la materia edilizia ed urbanistica è stato di recente notevolmente trasformato (adozione del Piano Paesaggistico che integra il PIT adottato il 02/07/2014, nuova legge regionale per il governo del Territorio, Lg. N. 65/2014 entrata in vigore il 27 novembre 2014 in sostituzione della Lg. N. 1/2005 ed il "decreto sblocca Italia" convertito in Lg. 164 del 11/11/2014), questo variato quadro normativo richiede uno sforzo di adeguamento per l'Ufficio per le nuove procedure da adottare, la nuova modulistica, etc..

Al fine di rispettare le disposizioni normative vigenti dovrà essere mantenuto il livello qualitativo raggiunto finora.

Per quanto attiene le attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori, le strutture facenti capo al servizio n.3 Gestione del territorio hanno operato per tutto l'anno 2015 in modo assai intenso riuscendo a programmare, ad istruire deliberazioni e progetti per la riorganizzazione funzionale, l'adeguamento, la manutenzione straordinaria ed ordinaria del patrimonio pubblico, per una mole notevolissima di obiettivi.

Progetti territoriali Opere Pubbliche

Nel corso dell'anno 2015 sono stati redatti numerosi progetti per la partecipazione a bandi Regionali e ai Bandi della Fondazione Cassa di Risparmio, per quanto riguarda quest'Area che lavora in complementarietà con l'A.O. LL.PP.; sono stati anche acquisiti finanziamenti nel settore scolastico (finanziamento per ristrutturazione Scuola Materna di Calamari e di Pescia Morta).

Sono ancora in corso cantieri (Scuola materna di Valchiusa) già avviati e la progettazione di interventi già finanziati (Museo Civico).

Obiettivo dell'Amministrazione è implementare l'attività di ricerca di finanziamenti, che, per quanto riguarda l'area di riferimento si concretizza soprattutto nella fase progettuale, ma anche di supporto alla fase di affidamento e gestione dei cantieri.

A tal proposito l'Area Urbanistica sta predisponendo altri importanti progetti relativi alla riqualificazione urbana per poterli presentare al momento dell'uscita dei bandi di finanziamento.

Sul fronte delle OO. PP. proseguiranno anche nel 2016 le azioni che il Comune ha realizzato e sta compiendo, in relazione ad un obiettivo che costituisce uno dei principali fini dell'azione di questa Giunta, quello della rinascita della Città, da raggiungere anche con l'adeguamento e la riqualificazione del patrimonio pubblico, delle strade, degli immobili e delle strutture di servizio di proprietà comunale. Questo obiettivo potrà ricevere un'accelerazione importante se le elaborazioni in corso per l'ottenimento di importanti finanziamenti sui fondi per la riqualificazione dei centri urbani e per le città smart, dovessero ricevere l'auspicata attenzione da parte di istituzioni superiori, regionali e statali.

Nella parte iniziale dell'anno 2015, si sono dovuti innanzitutto affrontare i lavori in somma urgenza a seguito dei danni derivanti dalla tempesta di vento del 05.03.2015; i lavori, per l'importo di oltre 350.000,00 euro, hanno riguardato la rimozione di alberi pericolanti o caduti in varie località del territorio comunale, frammenti carreggiate stradali a seguito cadute alberi con sollevamento radici (Via

Fibbiola, Medicina, Val Torbola, Battifollino, Traspo, Cimitero Veneri, Pietrabuona Alta, Via Monte Ovest), danni a segnaletica stradale, pubblica illuminazione e impianti semaforici, danni ad edifici pubblici.

Diversi sono i cantieri aperti nel corso dell'anno 2015 con lavori in taluni casi conclusi, in altri in altri in itinere.

Fra gli altri, i lavori più rilevanti ed in stato di maggiore avanzamento per i quali si è svolta l'attività amministrativa di coordinamento, con a fianco indicate le dimensioni finanziarie, possono essere sintetizzati nella sottostante tabella:

Viabilità forestale Collodi Castello e Corsigliano	120.000,00
Sistemazione Palazzetto Sport	122.000,00
Frana Rio di Zeta	504.000,00
Adeguamento Scuola Infanzia Valchiusa,	530.000,00
Frana Via Dante Alighieri-fognatura cecchi-etc	190.000,00
Adeguamento Teatro	204.000,00
Attraversamenti pedonali(PNSS)	150.000,00
Marciapiedi Ponte Europa	104.000,00 +78.0000
Palazzo Galeotti-Museo Civico	841.352,61
Strade Ponte Squarciabboni-Via Ammannati	50.000,00
Scuola Infanzia Pesciamorta - ampliamento, adeguamento antisismico etc.	585.000,00
Nuova Scuola materna Calamari	995.000,00
Rotatoria Rocconi	301.000,00 +129.000,00
Istallazione impianto distribuzione acqua qualità - fontanello Acque Spa	20.000,00
Lavori somma urgenza tempesta vento 05.03.2015	352.000,00
Rotatoria Via S D'Acquisto	78.000,00
Marciapiedi/illuminazione via Alberghi	130.000,00
Ampliamenti cimiteri Veneri,Collodi,Pietrabuona	295.000,00
Limonaia Casone Villa Sismondi	115.000,00
Riqualificazione e adeguamento Asilo Nido Il Cucciolo	195.000,00
Scuola Materna Collodi . Impermeabilizzazione copertura e nuove pavimentazioni	99.900,00

Per quanto attiene le attività per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche, da inserire nella programmazione triennale ed annuale dei lavori, le strutture facenti capo

al servizio n.3 Gestione del territorio, nel corso dell'anno 2015 hanno operato per consentire la partecipazione a diversi bandi; i lavori più rilevanti ed in stato di maggiore avanzamento progettuali per i quali si è svolta l'attività amministrativa di coordinamento, con a fianco indicate le dimensioni finanziarie, possono essere sintetizzati nella ulteriore sottostante tabella:

Marciapiedi Via Amendola	150.000,00
Scuola Alberghi	500.000,00
Stadio dei Fiori - Messa a norma e riqualificazione	400.000,00
Campo sussidiario- terreno gioco sintetico	100.000,00
Lavori messa in sicurezza abitato Vellano - viabilità provinciale Mammianese	850.000,00
Sistemazione e messa in sicurezza del dissesto idrogeologico in fraz Vellano lungo fosso della mora	425.000,00
Lavori messa in sicurezza dissesto idrogeologico area Cimitero Collodi	420.000,00
Esproprio area prospiciente Scuola Alberghi parck e rotatoria	580.000,00
Interventi riassetto idrogeol. e di versante Mis.8	3.000.000,00
PIU - Piazza Mazzini	1.500.000,00
PIU - Piazza del Grano	300.000,00
PIU - Palazzo del Vicario P.T.	400.000,00
PIU - Zona "Capanne", Via Oberdan, Via Cairoli, Ruga Orlandi P.za Obizzi	300.000,00

PIU - Museo Civico Palazzo Galeotti	1.600.000,00
PIU - Teatro Pacini	404.000,00
PIU - Torre Civica	500.000,00
PIU - Parcheggio Area Del Magro	500.000,00
PIU - Recupero ex Caserma degradata nell'area "Del Magro" con realizzazione Auditorium, Cittadella della Cultura e delle Associazioni, Museo Paleontologico	6.000.000,00
PIU - Riqualificazione funzionale Mercato dei Fiori Vecchio	4.500.000,00
PIU - Recupero funzionale Passerella Sforzini, Ponte Europa, Via Galeotti, Via Amendola marciapiedi e barriere architettoniche, Viale Garibaldi anche verde attrezzato :	1.630.000,00
PIU - Realizzazione Passaggi pedonali - intelligenti e assistiti- all'interno del centro storico e all'esterno di esso	150.000,00
	500.000,00
PIU - Stadio dei Fiori e campo sussidiario	560.000,00
PIU - Riqualificazione e adeguamento strutturale viabilità cittadina, pavimentazioni etc. nel centro storico e immediatamente all'esterno	500.000,00
Realizzazione pista ciclabile "Progetto Bici in città"	676.475,00
PIU - Sistema gestione integrata rete semaforica intelligente - applicazioni ICT monitoraggio del traffico e degli accessi	350.000,00
PIU - Adeguamento innovativo impianti di pubblica illuminazione, efficientamento illuminazione scuole ed edifici pubblici, centraline rifornimento autovetture elettriche	850.000,00
	600.000,00

Programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Grazie ad esso gestiamo:

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile;

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Nuovi carichi di lavoro per questa U.O. nel triennio a venire sono dati da:

- Applicazione degli art. 6 e 12 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132 adempimenti degli Ufficiali di Stato Civile in tema di separazione personale, di cessazione degli effetti civili e di scioglimento del matrimonio;
- Attivazione del collegamento telematico al Centro nazionale Trapianti per la registrazione della dichiarazione di volontà sulla donazioni organi tramite il sistema informativo trapianti con annotazione sulla carta di identità al momento del rinnovo;
- Attivazione, revoca, aggiornamento carta nazionale dei servizi (tessera sanitaria) e fascicolo sanitario elettronico; ad oggi non è ben stabilita la suddivisione delle competenze tra ASL ed Ente locale;
- Attivazione, con relativo abbandono del cartaceo, del fascicolo personale elettorale elettronico.

Programma 8

Statistica e sistemi informativi

Con il programma si gestisce: amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

E' già realtà, ad appena un anno e mezzo dall'insediamento della Giunta, il potenziamento rilevante dell'informatizzazione dell'Ente. Con RIRT sono già stati avviati passaggi ed incontri per trasformare le modalità operative del nostro Comune, secondo gli schemi del villaggio digitale. In tempi medi, con il potenziamento dei sistemi informatici ed un'adeguata formazione del personale, sarà possibile interloquire on-line con la pubblica amministrazione, semplificando i principali adempimenti da parte dei cittadini, a partire dal pagamento dei tributi. Sono peraltro stati definiti gli obiettivi per la struttura, per l'anno 2014-2015, al fine di far partire concretamente DIGITAL PESCIA.

Attraverso la collaborazione con Telecom, già nel primo anno di legislatura, è stato rimosso il problema della connettività del comune,

che operava a 2 megabytes e quindi senza una pur minimale connettività. Con alcuni lavori di adeguamento, il Comune è passato adesso a 40 megabytes. Per garantire la massima trasparenza e rendere visibile a tutti i cittadini il dibattito pubblico che avviene in Consiglio Comunale, ci siamo dotati di un apparato di video registrazione/trasmisione, che consente la diretta on-line dei consigli. I lavori sono stati effettuati e tale possibilità è già stata garantita da fine settembre.

E' nata poi l'Agenda Digitale. Essa è uno degli obiettivi prioritari del Governo italiano ed una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020, che fissa obiettivi per la crescita nell'Unione europea (UE) da raggiungere entro il 2020.

L'ADI è quindi uno strumento politico-programmatico finalizzato alla modernizzazione della P.A. locale mediante:

- il progressivo utilizzo delle tecnologie digitali nei diversi uffici dell'ente locale e nei rapporti con i cittadini e le imprese;
- la presenza di un portale web interattivo, in grado di comunicare e di fornire servizi ai diversi soggetti presenti sul territorio;
- lo sviluppo e l'adesione a reti locali con altri enti ed organizzazioni, al fine di raggiungere una massa critica di servizi, ai quali i cittadini possono accedere da un unico indirizzo internet;
- lo stimolo della domanda di servizi digitali da parte dei cittadini e delle imprese e di nuove forme di rapporto con il territorio, in particolare attraverso forme di eDemocracy.

La stesura dell'Agenda e la sua periodica attualizzazione, di esclusiva responsabilità del Comune che l'adotta, coinvolge gli organi decisionali dei Comuni: i rappresentanti politici e tutta la struttura gestionale.

Sul piano delle tecnologie, l'ADL permette di gestire in modo ordinato (cioè conforme a un piano preventivamente concertato all'interno del Comune) le diverse problematiche tecniche e le sue interrelazioni. Esiste inoltre uno stretto rapporto tra livello di informatizzazione dell'ente e la gestione digitale delle banche dati interne e delle procedure amministrative. Quanto più l'ente è informatizzato e standardizzato, tanto più può lavorare in rete con altri enti ed avvalersi dell'aiuto di sistemi ed applicativi telematici.

Infine, essendo l'ADL uno strumento di pianificazione strategica, esso non ha soltanto uno scopo interno all'ente, ma deve contribuire ad una migliore gestione della cosa pubblica ed a migliorare la competitività del territorio.

AZIONI DA SVILUPPARE IN RELAZIONE AGLI AMBITI OPERATIVI:

ITC - INFRASTRUTTURA E CONNETTIVITA' ADEGUAMENTO CONNETTIVITÀ COMUNALE ED IMPLEMENTAZIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI RETE CON APPARATI DI MANAGEMENT E SICUREZZA AVANZATI

Trasporto pubblico F.O. alle sedi principali del comune ed attivazione connettività pubblica a 40Mb.

Verifica altre connettività presenti nell'Ente;

Mantenimento di una connettività in rame di backup, con apparati e policy di sicurezza;

Mantenimento di connettività strategiche;

Disdetta dei contratti non più necessari e inadeguati.

Revisione Centro stella (sala CED) - Installazione RACK (armadio di rete) per nuova connettività - Router- Apparati in F.O. -- Apparati Firewall e di management di rete.

INSTALLAZIONE DI HOTSPOT WIFI SUL TERRITORIO PER L'ACCESSO AD INTERNET FREE

Definizione punti di collocazione degli access-point.

Verifica di possibilità di collegamento ad ADSL presenti nel loco individuato.

Pianificazione installazione.

Acquisto di ulteriori AP (Access Point), se necessari.

Presentazione DIA (Denuncia Inizio Attività), se necessaria.

Configurazione ed installazione.

RIPROGETTAZIONE SISTEMA DI TELEFONIA DELL'ENTE

Analisi dell'attuale impianto e verifica possibilità di adeguamento dello stesso.

Definizione delle esigenze dell'Ente, sulla base degli stabiliti spostamenti e della riorganizzazione degli uffici.

Definizione dei costi e di un piano di adeguamento del sistema telefonico, con stima degli eventuali risparmi dei canoni telefonici correnti nel medio termine.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE BACK-OFFICE

L'automazione e revisione dei processi interni, la maggiore integrazione e portabilità delle basi dati, nonché la tipologia di software adottato, assumono una rilevante importanza in termini di possibilità di interoperabilità nella P.A. e in termini di erogazione di servizi. Dovrà essere pianificata una progressiva sostituzione delle procedure attualmente client/server con procedure ASP in CLOUD, che si basino su software di ambiente free e BD (Banche Dati) facilmente accessibili ed esportabili.

FRONT-OFFICE L'innovazione del back office è precondizione per istituire ed organizzare un front office facile, a disposizione dei cittadini e degli utenti, che offra servizi veloci, in tempo reale. Obiettivo è anche incrementare la funzione tipica del front-office di "comunicazione" con una fase di predisposizione delle pratiche. In tal modo l'utente potrà chiedere e ricevere risposte, conoscere gli atti, prendere visione dello stato dei procedimenti, informarsi di opportunità e, più in generale, imparare a conoscere ed utilizzare al meglio tutti i servizi della propria amministrazione. Tra i compiti degli operatori, importante anche quello di diffondere l'uso e la pratica dei servizi web messi a disposizione dell'utenza.

In sintesi, le attività da svolgere sono:

FORMAZIONE DIGITALE

Nel "Piano nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali" sono riportate le indicazioni strategiche ed operative, nel rispetto dei punti programmatici dell'ADI.

Una P.A. dotata di un adeguato livello di cultura e competenze digitali è in grado di fornire ai cittadini servizi online di qualità: servizi digitali utili e semplici da usare sono condizione necessaria per sostenere la diffusione della cultura digitale tra i cittadini. **SICUREZZA ED INTERVENTI SUL TERRITORIO** **INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI VIDEO-SORVEGLIANZA**

Le attività da svolgere sono:

Identificazione dei punti sul territorio da monitorare, sia nel centro cittadino che nelle zone più periferiche e nelle frazioni.

Valutazione delle soluzioni tecnologiche e dei costi di installazione e di gestione.

Predisposizione di un progetto complessivo da realizzare per step successivi.
Espletamento delle procedure di affidamento forniture e servizi.
Definizione delle modalità di memorizzazione, archiviazione, trattamento dei dati registrati, nonché delle autorizzazioni di accesso, con stesura di apposito regolamento.

SISTEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA MOBILITÀ SUL TERRITORIO

Le attività da svolgere, contestualmente al progetto di video-sorveglianza, sono le seguenti:
Analisi dei vari sistemi di controllo presenti sul mercato per la rilevazione automatica delle infrazioni al CdS e per l'identificazione dei veicoli in transito nel centro abitato.
Identificazione dei punti strategici del territorio comunale per la collocazione degli strumenti di rilevazione.
Verifica dei costi ed espletamento delle procedure per l'affidamento delle forniture e servizi.
Schedulazione delle installazioni.

Programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Il programma riguarda: amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Programma 10

Risorse umane

Con il programma si gestisce l'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 237 del 16 settembre 2014 è stata approvata la nuova organizzazione interna del Comune di Pescia.

Il nuovo modello organizzativo ha rivoluzionato in profondità le modalità di funzionamento del Comune ed il rapporto con i cittadini.

Questi gli aspetti più salienti del nuovo modello approvato dalla Giunta:

- Sono state eliminate le competenze anomale in capo ai dirigenti (ad es. il sociale gestito dal dirigente tecnico, o i lavori pubblici gestiti dalla ragioniera) e riorganizzati i servizi secondo criteri di competenza e professionalità.
- Nel rispetto dei profili e categorie professionali, è stata prevista la massima flessibilità del personale. Essa è considerata un valore ed elemento di crescita professionale.
- Nell'utilizzo del personale devono essere garantite pari opportunità senza alcuna discriminazione di genere.
- In ogni caso è stata ricercata ogni soluzione organizzativa che favorisca l'accoglienza e la partecipazione dei cittadini, nell'ottica della semplificazione degli adempimenti secondo i principi della "light organization".
- E' stata assicurata la valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale con il sistematico, costante aggiornamento e sviluppo delle competenze professionali.

L'obiettivo deve essere perseguito con appositi piani di formazione professionale, da sviluppare avvalendosi anche di professionalità interne, in modo da conciliare le esigenze delle attività di formazione con il contenimento della spesa. Sulle necessità formative è stata già condotta dall'Assessorato al personale una campagna di ascolto interna di tutti i dipendenti, dalla quale sono emersi spunti interessanti e persino elementi di forte criticità.

Secondo i principi di economicità, efficienza, efficacia ed appropriatezza dell'attività amministrativa, il Comune si è impegnato ad attuare, su quante più materie possibili e sulla base delle intese raggiungibili, il modello delle associazioni delle funzioni con altri Comuni o con la Provincia.

Sono stati ridefiniti gli orari di servizio, di lavoro e di apertura al pubblico, armonizzandoli con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle altre Amministrazioni pubbliche, nonché con quelli del lavoro privato.

Attualmente è in corso di elaborazione la fase 2 della riorganizzazione, che vedrà la sua nascita ad inizio del 2016.

UN NUOVO PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE TRIENNALE

Attraverso una campagna di ascolto riservato, che ha coinvolto tutto il personale nell'estate 2014, si sono definite le necessità formative di tutti i dipendenti. Quello che emerge è un quadro fortemente problematico, su cui si è già cominciato ad intervenire. L'obiettivo della Giunta è quello di formare tutti i dipendenti, attraverso un articolato progetto triennale, che verrà predisposto, in accordo con i sindacati, una volta definita la seconda riorganizzazione.

Programma 11

Altri servizi generali

Il programma comprende amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

E' NATO "COMUNE DEI CITTADINI" E L' "UFFICIO DEL CITTADINO"

Sulla base dei criteri della light organization, tutta la struttura è stata orientata verso i bisogni dell'utenza. E' nato, in sostanza, COMUNE DEI CITTADINI, un progetto che, entro il 2016, vedrà lo spostamento di tutti i principali front-office al piano terreno di Piazza Mazzini, al fine di facilitare l'accesso degli utenti ad uffici e servizi fondamentali, quali, oltre allo stesso URP, l'Istruzione, il S.U.A.P.,

l'edilizia privata, le informazioni turistiche etc.

La Giunta, in proposito, ha impegnato la struttura tecnica a predisporre un progetto di massima di recupero dell'immobile.

E' questo il primo step di un cambiamento radicale, che tenderà a rimuovere gli attuali problemi di accessibilità, soprattutto per persone anziane e diversamente abili, ma in generale per tutti. L'idea portante è quella di snellire al massimo il modo di funzionare del comune (light organization, appunto), per semplificare la vita dei cittadini, trovando nello stesso contenitore una pluralità di servizi, possibilità e risposte.

Pochi mesi fa il primo step concreto: SUAP, URP, PROTOCOLLO ed UFFICIO TURISMO sono insieme, al piano terreno di Piazza Mazzini. E' così nato l'UFFICIO del CITTADINO. A breve anche l'Ufficio Tributi sarà spostato al piano terreno.

Dal punto di vista assunzionale, nei prossimi 3 anni il Comune opererà nei limiti della normativa vigente, secondo l'apposito piano del fabbisogno.

Programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Non è di competenza dell'Ente.

Missione 2 Giustizia

Programma 1

Uffici giudiziari

Il programma comprende: amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Il programma riguarda: amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

Non si ravvisano al momento fattispecie di questo tipo.

Programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Il programma comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Non è di competenza dell'Ente.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1

Polizia locale e amministrativa

I compiti istituzionali sono:

1) prevenire ed accertare reati (art.55 c.p.p.); 2) servizi di polizia stradale (art.11 d.lgs. n.285/1992); 3) attività indicate nell'art.2 della Legge Regionale n.12/2006:

a) vigilare sull'osservanza delle leggi, regolamenti, ordinanze e altri provvedimenti amministrativi dello Stato, della Regione e degli enti locali, nell'ambito delle competenze dell'ente locale;

- b) vigilare sulla integrità e sulla conservazione del patrimonio pubblico;
- c) prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità o disastri, nonché in caso di privato infortunio e collaborare ai servizi e alle operazioni di protezione civile di competenza dell'ente di appartenenza;
- d) svolgere i controlli relativi ai tributi locali di competenza secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti;
- e) effettuare attività di controllo ed ispettive inerenti la verifica degli adempimenti in materia di tributi regionali
- 4) applicazione dei procedimenti sanzionatori amministrativi (Legge n.689/1981 ed altre leggi speciali);
- 5) gestire e controllare i parcheggi a pagamento con uso di parcometri.

Controllo abbandono rifiuti

Azioni: come primo intervento verrà attivata una vigilanza nei luoghi più critici sia con appostamenti sia con l'uso di videosorveglianza mobile. In quest'ultimo caso, sarà necessario visionare n.2000 circa immagini mensili. In caso di accertamento di violazioni verranno istruiti i procedimenti sanzionatori amministrativi e penali.

Finalità: reprimere i comportamenti vietati e contrastare l'EVASIONE FISCALE.

Personale: n.2 Agenti di Polizia Municipale - n.2 G.A.V. (una volta a settimana) - n.1 dipendente Cosea (una volta a settimana).

Risultati attesi: anno 2016 n.50 controlli - anno 2016 n.60 controlli - anno 2017 n.70 controlli.

Controllo attività economiche

Azioni: verranno svolti i soli controlli alle attività abusive oppure a comportamenti che possono compromettere la sicurezza pubblica, la salute e l'igiene pubblica. Si prevede di accedere nei Pubblici Esercizi per il controllo della sorvegliabilità mentre per le strutture ricettive abusive i controlli sono più complessi in quanto è necessario oltre all'accesso ai luoghi ove si svolge l'attività anche una verifica presso gli Uffici comunali o altre fonti di informazioni per reperire tutti i dati utili a dimostrare la violazione (ad esempio: Siatel, Ufficio Anagrafe, Ufficio Tributi, Utenze, siti web, ecc.). In caso di accertamento di violazioni verranno istruiti i procedimenti sanzionatori amministrativi e penali.

Finalità: reprimere i comportamenti vietati e contrastare l'EVASIONE FISCALE.

Personale: n.2 Ispettori di Polizia Municipale.

Risultati attesi: n.controlli:

	2016	2017	2018
Pubblici esercizi	6	8	10
Attività economiche	16	18	20
Strutture ricettive	8	9	10
Impianti pubblicitari	12	16	20

Riferimenti normativi: Legge 65/1986 - L.R. 12/2006 -

L.R. 28/2005 - L.R. 42/2000 - D.Lgs. 285/1992 - D.L. 70/2011 - D.L. 5/2012 - Regolamenti comunali.

Controllo Codice della Strada

Azioni: il personale dell'U.O. Prevenzione e Sicurezza Stradale effettuerà posti di controllo lungo le strade di particolare interesse sia per la presenza di notevole traffico di autocarri sia per le criticità segnalate riguardo alla elevata velocità mentre il personale dell'Ufficio Contenzioso utilizzando le banche dati in dotazione ed altri fonti di informazioni effettuerà verifiche sulle eventuali assenze delle assicurazioni e revisioni dei veicoli nonché la validità delle patenti trasmesse in occasione delle comunicazioni dei dati del conducente per la decurtazione dei punti.

Finalità: reprimere i comportamenti vietati relativi alla velocità dei veicoli, ai tempi di guida e di riposo degli autocarri, all'assicurazione e revisione dei veicoli, all'uso di documenti di guida non validi.

Personale: n.1 Ispettore di Polizia Municipale, n.1 Assistente Scelto di Polizia Municipale, n.1 Assistente di Polizia Municipale, n.3 Agenti di Polizia Municipale, n.1 Amministrativo.

Risorse strumentali: n.1 strumento di misurazione della velocità, n.1 strumento per cronotachigrafo, banche dati targhe veicoli e patenti.

Risultati attesi: n.controlli:

	2016	2017	2018
Velocità	100	110	120
Cronotachigrafo	20	35	55
Assicurazioni e revisioni	10	15	18
Patenti	30	40	50

Riferimenti normativi: Legge 65/1986 - L.R. 12/2006 - D.Lgs. 285/1992.

Programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

La Polizia Municipale nel triennio 2016/2018, attraverso gli accordi stipulati con la Provincia di Pistoia ed il Cosea, potrà coordinare altre risorse del volontariato per migliorare il monitoraggio e la prevenzione delle attività illecite in materia di degrado urbano.

E' in corso di approvazione l'accordo sulla sicurezza urbana presso il Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica in Prefettura e la Polizia Municipale si vedrà assegnare ulteriori compiti di interventi congiunti con altre Forze di Polizia, nonché dovrà partecipare ad un gruppo di lavoro per verificare le azioni di contrasto ai comportamenti che mettono in pericolo la sicurezza delle persone e la convivenza civile.

La Polizia Municipale cercherà nel triennio di utilizzare il nuovo sistema di videosorveglianza, che dovrà essere realizzato con altri Uffici comunali, per migliorare il controllo del territorio, andando a monitorare i veicoli rubati, non assicurati, senza revisione, ma soprattutto i vari allarmi di probabili comportamenti vietati impostati nel sistema intelligente.

Sarà valutata la finanziabilità nel triennio di progetti di videosorveglianza più allargata che consentano un controllo innovativo degli accessi alla città oltre i punti di maggiore rilevanza, ai fini dell'innalzamento dei livelli della sicurezza attraverso anche l'uso di

apparecchiature tecnologicamente più avanzate e in grado di essere utilizzate in modo sinergico anche insieme alle altre forze di polizia.

A Pescia grazie alla presenza anche di una Stazione dei Carabinieri ed un Commissariato di Polizia di Stato, esiste un sistema di sicurezza che garantisce risposte a vari problemi. La Polizia Municipale si occupa prevalentemente di Polizia Amministrativa.

Si prevedono azioni volte a garantire una maggiore presenza sul territorio, sia per quanto riguarda la sicurezza urbana, che per quanto riguarda la sicurezza stradale e le azioni di contrasto all'illegalità (controlli alle attività produttive irregolari, ecc.). Si vuole garantire la sicurezza secondo le sue svariate accezioni, comprendendo anche tutti gli interventi posti in essere in situazioni di emergenza per garantire la sicurezza del territorio e delle persone.

A tal proposito, l'attuale Amministrazione ha già deliberato un apposito indirizzo che, anche alla luce della conclusione del recente Piano Intercomunale di Protezione Civile, dà mandato al Dirigente del Servizio 3 di individuare una apposita area e di predisporre uno specifico progetto, per la realizzazione del Polo della Sicurezza, che si prevede possa ospitare la sede operativa e amministrativa della Protezione Civile, i magazzini Comunali, la sede della Polizia Municipale ed il Distaccamento dei Vigili del Fuoco.

Programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Non è di competenza dell'Ente.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 1

Istruzione prescolastica

Con il programma si gestiscono le seguenti competenze: amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Il Comune di Pescia è stato nominato, dalla Conferenza Zonale della Pubblica Istruzione, a partire dall'a.s. 2015-2016, Ente Capofila nella gestione del PEZ Scolare (Piani Educativi Zonali di tutte le scuole in ogni ordine e grado della Valdinievole). Il servizio di Pubblica Istruzione sarà presente in Conferenza Zonale, curerà i rapporti con le scuole del territorio e con gli enti locali di riferimento, assolverà alla predisposizione e rendicontazione del PEZ SCOLARE sulla piattaforma informatica della Regione Toscana, accerterà i fondi che saranno erogati dalla Regione e li liquiderà alle scuole che parteciperanno al PEZ Scolare. Oltre a questo compito, di nuova istituzione, il servizio cura, ogni anno, la predisposizione e l'inserimento del PEZ INFANZIA del proprio asilo nido comunale, sulla piattaforma informatica della R.T., assolve alle procedure amministrative e contabili per l'accertamento del contributo, la liquidazione e la rendicontazione.

Non sono presenti nel comune di Pescia scuole di istruzione prescolastica a gestione comunale, esistono al contrario scuole dell'infanzia statali (Pesciamorta, Cardino, Collodi, Valchiusa, S. Ilario, Sorana), allocate in strutture di proprietà comunale per le quali il servizio provvede a:

- erogare un contributo annuale per le spese di gestione che le direzioni didattiche devono affrontare annualmente (prodotti sanitari per la pulizia e l'igiene dei locali, materiale didattico di cancelleria ed altro utile per la progettazione di attività scolastiche ed extrascolastiche, PEZ- Piano Educativo Scolare).

- acquistare arredi scolastici: è previsto un piano pluriennale di nuove forniture (2016-2017-2018), a seguito degli acquisti già effettuati negli anni 2014 e 2015 relativamente alle sezioni aggiuntive PEGASO finanziate dalla Regione Toscana e cofinanziate dall'ente. Per la scuola dell'infanzia di Sorana è previsto un recupero di risorse derivanti dalla futura dismissione del plesso a favore della nuova scuola dell'infanzia S. Ilario di Calamari; non appena completati i lavori di ristrutturazione e ampliamento del plesso di Calamari sarà effettuata una revisione degli arredi da riutilizzare, provenienti dall'infanzia di Sorana, e delle necessità di nuovi arredi da acquistare.

Sono presenti nel comune di Pescia due scuole dell'infanzia paritarie parificate: Santa Maria Assunta di Alberghi; Asili Infantili - zona Duomo di Pescia, per le quali il servizio provvede a:

- trasferire il contributo che annualmente viene erogato dalla Regione Toscana sulla base dei bambini iscritti e quindi delle sezioni attivate;

- stipulare convenzione biennale in base alla L.R. 26/07/2002 n. 32 al fine di garantire le finalità e gli obiettivi previsti dalla legge e dal protocollo d'intesa fra la R.T. e la FIDAE (Federazione Istituti di Attività Educative);

- stipulare convenzione annuale per la realizzazione del progetto Buoni servizio, Fondi FSE e Statali Scuole Materne Paritarie, per favorire la frequenza 3-6 anni. Il progetto prevede la gestione di tutta la parte amministrativo-contabile della partecipazione al bando della R.T. relativamente all'apertura e chiusura del progetto, nel contempo gestisce i rapporti amministrativi - contabili con le materne che partecipano al progetto.

- effettuare il controllo e validazione dei dati inseriti dalle scuole dell'infanzia paritarie nel sistema SISIP (Sistema Informativo Scuole dell'Infanzia Paritarie).

Dal punto di vista delle strutture territoriali, per quanto attiene l'istruzione prescolastica, l'impegno del Comune nel 2015 è stato notevole, così come è previsto prosegua nel triennio prossimo: mentre nel 2014 è stato effettuato un adeguamento sulla scuola materna del Cardino con risorse prevalentemente esterne (Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, sul bilancio 2015 è stato possibile finanziare l'adeguamento di tre scuole d'infanzia, la materna di Valchiusa, la materna di Pesciamorta e la materna di Collodi e un nuovo edificio scolastico per affiancare l'esistente; nel caso della materna di Calamari i lavori si svolgeranno prevalentemente nell'anno 2016 permettendo di adeguarsi a standard strutturali all'altezza con i tempi e di intervenire in alcuni casi anche sulle pertinenze esterne ed i

Programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Sono di competenza del programma: amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole, di competenza dell'Ente, che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3"). Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Sono presenti nel comune di Pescia due istituti comprensivi: Rita Levi Montalcini (scuole dell'infanzia di Pesciamorta, Cardino, Collodi, Sant'Illario e Sorana e scuole primarie Simonetti e Collodi) e Libero Andreotti (scuola dell'infanzia di Valchiusa scuole primarie di Valchiusa e Alberghi e scuola secondaria di primo grado di Valchiusa e Alberghi) e istituti secondari di secondo grado (Ist. Tec. Marchi, Ist. Tec. Agrario, Ist. Prof. Sismondi-Pacinotti, Liceo Lorenzini).

Per le scuole primarie il servizio provvede a:

- erogare un contributo annuale per le spese di gestione che le direzioni didattiche devono affrontare annualmente (prodotti sanitari per la pulizia e l'igiene dei locali, materiale didattico di cancelleria ed altro utile per la progettazione di attività scolastiche ed extrascolastiche, PEZ - Piano Educativo Scolare);

- acquistare arredi scolastici: è previsto un piano pluriennale di nuove forniture (2016-2017-2018);

- erogare i contributi del diritto allo studio (Pacchetto scuola) agli aventi diritto, attraverso l'apertura di un bando, la determinazione della graduatoria e la liquidazione ai beneficiari;

- erogare contributi per l'acquisto di libri di testo.

Per le scuole Secondarie di primo grado il servizio provvede a:

- erogare un contributo annuale per le spese di gestione che le direzioni didattiche devono affrontare annualmente (prodotti sanitari per la pulizia e l'igiene dei locali, materiale didattico di cancelleria ed altro utile per la progettazione di attività scolastiche ed extrascolastiche, PEZ- Piano Educativo Scolare);

- acquistare arredi scolastici: è previsto un piano pluriennale di nuove forniture (2016-2017-2018);

- erogare i contributi del diritto allo studio (Pacchetto scuola) agli aventi diritto, attraverso la gestione amministrativo-contabile e quindi l'acquisizione dei fondi assegnati dal Ministero dell'Istruzione e della Regione Toscana, l'apertura di un bando concordato in conferenza Zonale della Pubblica Istruzione, la determinazione della graduatoria e la liquidazione ai beneficiari.

Per le scuole Secondarie di secondo grado il servizio provvede a:

- erogare contributo PEZ - Piano Educativo Scolare;

- erogare contributo del diritto allo studio (Pacchetto scuola) agli aventi diritto, attraverso la gestione amministrativo-contabile e quindi l'acquisizione dei fondi assegnati dal Ministero dell'Istruzione e della Regione Toscana, l'apertura di un bando concordato in conferenza Zonale della Pubblica Istruzione, determinazione della graduatoria e liquidazione ai beneficiari.

Il Comune di Pescia è stato nominato, dalla Conferenza Zonale della Pubblica Istruzione, a partire dall'a.s. 2015-2016, Ente Capofila nella gestione del PEZ Scolare (Piani Educativi Zonali di tutte le scuole di ogni ordine e grado della Valdinievole). Il servizio di Pubblica Istruzione sarà presente in Conferenza Zonale, curerà i rapporti con le scuole del territorio e con gli enti locali di riferimento, assolverà alla predisposizione e rendicontazione del PEZ SCOLARE sulla piattaforma informatica della Regione Toscana, accerterà i fondi che saranno erogati dalla Regione e li liquiderà alle scuole che parteciperanno al PEZ Scolare. Oltre a questo compito, di nuova istituzione, il servizio cura, ogni anno, la predisposizione e l'inserimento del PEZ INFANZIA del proprio asilo nido comunale, sulla piattaforma informatica della R.T., assolve alle procedure amministrative e contabili per l'accertamento del contributo, la liquidazione e la rendicontazione.

Nell'ambito delle politiche per l'istruzione, il Comune ha il compito di supportare il sistema scolastico al fine di ottimizzare il servizio erogato agli studenti nella piena cooperazione e condivisione degli organismi scolastici di ogni ordine e grado presenti sul territorio. Nell'ottica del miglioramento continuo e considerando l'istruzione come servizio prioritario, verranno incoraggiate, supportate e promosse azioni per:

- prevenire i disagi scolastici, con la partecipazione a progetti mirati alla prevenzione della dispersione scolastica di ogni ordine e grado;

- collaborare con le istituzioni scolastiche, associazioni di genitori e istituzioni del Comune per utilizzare al meglio le risorse umane ed economiche a disposizione;

- promuovere progetti per la disabilità;

- coinvolgere le istituzioni pubbliche nel redigere progetti di prevenzione;

- porre attenzione alla formazione di futuri cittadini consapevoli dei propri diritti-doveri;

- cogliere le nuove necessità delle famiglie offrendo servizi aggiuntivi all'orario scolastico;

- collaborare con il personale docente, per il finanziamento di progetti che ampliano l'offerta formativa, rivolta a tutte le scuole.

Dal punto di vista strutturale, per quanto attiene l'istruzione scolastica primaria e secondaria inferiore l'impegno del Comune nel 2015 è stato notevole, così come è previsto prosegua nel triennio prossimo: mentre nel 2014 è stato effettuato un adeguamento antisismico nel polo scolastico di Valchiusa (Il lotto) e nel 2016 è prevista l'attivazione del finanziamento previsto sul bando nazionale, dove il plesso di Valchiusa di Pescia si è trovato in posizione utile in graduatoria per le annualità successive al 2015(progetto finanziamento Miur-Regione 591.444,00 , il biennio 2016/2017 ci vedrà intervenire con un progetto da 500.000 euro sul plesso primaria/secondaria inferiore di Alberghi, se confermata l'attribuzione di risorse regionali (L.R.70) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, attese a copertura totale della spesa necessaria:

Adeguamento Scuola primaria e secondaria inferiore Alberghi I lotto	500.000,00
---	------------

Il Comune di Pescia ha poi partecipato ad un bando per l'attribuzione di finanziamenti per le indagini diagnostiche sui solai degli edifici scolastici, che, se ci vedrà risultare in graduatoria in posizione utile e apporrà le necessarie risorse, consentirà di eseguire tali importanti indagini nell'anno 2016 su tutti i plessi scolastici di competenza comunale per un valore di circa euro 35.000,00.

Programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Non è di competenza dell'Ente.

Programma 4

Istruzione universitaria

Con il programma vengono gestite amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Al momento non sono presenti fattispecie di questo tipo nella programmazione finanziaria dell'Ente.

Programma 5

Istruzione tecnica superiore

Con il programma si gestisce l'amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

Al momento non sono presenti fattispecie di questo tipo nella programmazione finanziaria dell'Ente.

Programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Con il programma vengono gestite le seguenti aree tematiche: amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione. I servizi ausiliari di mensa (per scuole dell'infanzia e primarie), trasporto (per scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) e pre-post scuola sono da tempo esternalizzati. Il contratto di appalto per il servizio di mensa, che garantisce annualmente circa 140.000 pasti a circa 1.358 utenti, scadrà nel giugno 2017. La predisposizione della nuova procedura di affidamento di questo servizio sarà pertanto una delle azioni previste per l'anno 2017. Obiettivo principale è garantire la qualità, l'efficienza e la sostenibilità, verrà privilegiata la ristorazione scolastica a filiera corta, dando priorità all'inserimento di prodotti agricoli e alimentari a chilometro zero e ai prodotti provenienti da agricoltura biologica o comunque a ridotto impatto ambientale ed il recupero del cibo non deteriorato in modo da attuare una politica effettiva di lotta agli sprechi. Viene e sarà perseguita una stretta collaborazione sia con l'autorità sanitaria competente, con i docenti e con i genitori in modo da diffondere capillarmente una educazione alimentare sana, corretta e sostenibile. Al contrario i servizi di trasporto scolastico, che coinvolge circa 530 utenti e quello di pre-post scuola, con circa 140 utenti, avranno entrambi scadenza nel 2018. Solo per il primo è prevista una ripetizione del servizio per ulteriori tre anni, subordinatamente a un giudizio di correttezza ed efficiente gestione e al perdurare dell'interesse pubblico da soddisfare.

Ogni anno, nei mesi di luglio e agosto, vengono organizzate attività ludico-motorie per utenti dai 18 mesi ai 14 anni, in collaborazione con associazioni sportive e cooperative sociali. La partecipazione del Comune consiste esclusivamente nella messa a disposizione di locali presso scuole del territorio

Programma 7

Diritto allo studio

Con il programma vengono gestiti: amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Viene erogato il contributo del diritto allo studio (Pacchetto scuola) agli aventi diritto, attraverso la gestione amministrativo-contabile e quindi: l'acquisizione dei fondi assegnati dal Ministero dell'Istruzione e della Regione Toscana, l'apertura di un bando concordato in conferenza Zonale della Pubblica Istruzione, determinazione della graduatoria e liquidazione ai beneficiari. Nell'ottica di agevolare la frequentazione scolastica di ogni ordine e grado si riscontra la necessità di consolidare il sistema dei servizi integrativi, cercando di rispondere alla richiesta di flessibilità manifestata da un numero sempre più numeroso di famiglie.

Obiettivo finale è un sistema scolastico che possa integrarsi al meglio con la realtà locale, anche oltre l'orario tradizionale, attraverso servizi complementari "pre e post scuola" e di prolungamento scolastico. Strategica sarà la collaborazione e il coordinamento con associazioni cittadine in grado di offrire ai ragazzi e bambini corsi di recupero ed attività extrascolastiche. Altro fattore su cui dover porre particolare attenzione è l'adeguamento del sistema delle tariffe mensa e trasporto, considerata l'introduzione del nuovo indicatore ISEE riformato dal DPCM 159/2013, per meglio coniugare la capacità di spesa delle famiglie con le tariffe applicate sui servizi educativi. L'obiettivo da perseguire è estendere al maggior numero di famiglie la possibilità di usufruire dei servizi mensa, trasporto e pre post scuola, attraverso una diffusione puntuale e capillare dei termini e delle modalità di accesso alle agevolazioni tariffarie e un controllo puntuale delle dichiarazioni rese, in modo da poter individuare con certezza gli utenti aventi diritto. A tal fine sono state introdotte e verranno potenziate l'uso di procedure elettroniche per gli utenti e verrà perseguito lo snellimento dei flussi informativi tra le scuole e gli uffici centrali, attraverso il potenziamento dei sistemi di monitoraggio.

Programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Non è di competenza dell'Ente.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Queste le attività previste:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico. E' specifico intento dell'Amministrazione Comunale, creare, durante il triennio a venire, una Rete Museale Cittadina.

Attualmente prendendo in esame i singoli poli museali è facile comprendere che non è stato messo a programma un vero e proprio sistema museale nel complesso delle specificazioni che implica diverse azioni: esposizione - studio - ricerca - conservazione - tutela - veicolazione - comunicazione - informazione di percorsi artistici - storici - scientifici.

Al momento quanto si va facendo presenta caratteristiche di occasionalità sia pur di lodevole pregio.

Un percorso invece strutturato e ben definito apporterebbe strumenti basilari per attivare collegamenti con altri musei - scuole - università - biblioteche - poli turistici ecc., al fine di offrire quella rete museale non frazionata, ma completa nei contenuti che già possediamo poiché già in passato la nostra città vantava due tipologie fondamentali di museo: storico - artistici e storico - scientifici. Ecco quindi l'importanza di ripristinare due realtà molto importanti che ormai da tempo non sono più fruibili: il museo archeologico e il museo civico da ormai molti anni chiusi al pubblico. Sia l'archeologico che il civico conservano una grande quantità di materiale.

L'archeologico, oltre alle testimonianze della nostra storia locale, possiede manufatti di qualità ed interesse che vanno ben oltre il contesto locale, in particolare la sezione mineralogica e zoologica sono state in passato molto visitate dalle scolaresche di tutta la Provincia, ma anche dai turisti. Contiamo, a breve, di reperire una nuova sede allo scopo di allestire nuovamente questo polo museale - scientifico.

Diversa è la situazione del civico che conserva vere e proprie opere d'arte molto preziose e uniche che altre realtà vorrebbero possedere, poiché ha la propria sede, ma da tempo è oggetto di restauro, vi sono stati diversi interventi edilizi volti a rendere agibile la struttura e con apposita commissione cominceremo a valutare l'allestimento di tutte le opere.

Le due realtà soprarichiamate, riaperte al pubblico, e unite nel panorama museale composto anche dalla funzionante Gipsoteca Libero Andrcotti, arricchirebbero il panorama culturale della città, creando un percorso completo di rete museale e sviluppando valide forme di turismo culturale.

A questo proposito in questi anni a venire non sarà trascurata la Montagna Pesciatina, entrata nell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese già dal '90, che vanta altresì importanti percorsi museali a se stanti, ma che messi in rete andrebbero a definire il "sistema museale di rete integrata del territorio cittadino".

A corredo sarà strutturato un piccolo percorso museale all'interno della Villa Sismondi, attuale sede della Biblioteca comunale, per far conoscere la figura del Sismondi, insigne storico. Sempre alla Villa Sismondi, con la definitiva sistemazione dello "stanzone" (rimessa) e della limonaia, saranno aperti due nuovi spazi per convegni e studi.

Sarà intenzione dell'Amministrazione Comunale istituire dei bus - navetta ed un unico biglietto d'ingresso idoneo alla visita dei diversi poli.

Per quanto attiene gli interventi previsti sugli immobili destinati ad attività museali, vanno menzionati quelli relativi a Palazzo Galeotti-

Museo Civico, già finanziati su precedenti bilanci per 841.352,61 euro, mentre per quanto riguarda le risorse necessarie per completare l'intervento nel triennio 2016/2018 - circa ulteriori 750.000,00 euro - si punta all'opportunità offerta dai PIU (progetti di innovazione urbana).
Il museo Archeologico si prevederebbe di poterlo ospitare alla fine del triennio 2016/2018 in una parte della palazzina ex-caserma esercito, collocata nell'Area Del Magro, da riqualificare con le provvidenze che saranno richieste sugli stessi PIU (progetti di innovazione urbana).

Programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Il programma è incentrato sull'amministrazione ed il funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali.

Per quanto riguarda l'attività della biblioteca comunale relativamente agli anni 2016-2017-2018:

Anno 2016:

Sistemazione del fondo Salvagnini di cui è stata completata la catalogazione;

Collaborazione con l'associazione Grillo Parlante con attività laboratoriale "Invito alla lettura";

Incontri mensili denominati "Gruppo di lettura" relativi alla biblioteca per adulti che saranno tenuti da gennaio a giugno;

Iniziativa "Narrafavole" in collaborazione con le scuole del territorio;

Collaborazione con i servizi sociali per la realizzazione dell'iniziativa "Girolibro", consistente nello scambio di libri in vari punti del territorio, in particolare all'ospedale;

Attività di rete documentaria provinciale consistente nella realizzazione di un progetto legato a tematiche particolari che variano ogni anno (corsi di information literacy, iniziative di potenziamento della biblioteca dei ragazzi, laboratori di promozione alla lettura, progetti relativi alle life skills, "Nati per leggere");

Incontri mensili aperti al pubblico "Il libro che mi ha cambiato la vita";

Potenziamento del patrimonio librario con l'acquisto di nuove opere di narrativa, saggistica ecc..

Anno 2017:

Catalogazione del fondo Colleviti, costituito da testi di patrologia, agiografia e di storia della Chiesa risalenti soprattutto ai secoli XVII e XVIII e provenienti dalla biblioteca di Colleviti, dalla quale trae le sue origini la biblioteca "C.Magnani";

Collaborazione con i servizi sociali per la realizzazione dell'iniziativa "Girolibro" consistente nello scambio di libri in vari punti del territorio;

Collaborazione con l'associazione Grillo Parlante con attività laboratoriale "Invito alla lettura";

Incontri mensili denominati "Gruppo di lettura" relativi alla biblioteca per adulti che saranno tenuti da gennaio a giugno;

Iniziativa "Narrafavole" in collaborazione con le scuole del territorio;

Attività di rete documentaria provinciale, consistente nella realizzazione di un progetto legato a tematiche particolari che variano ogni anno;

Potenziamento del patrimonio librario con l'acquisto di nuove opere di narrativa, saggistica ecc..

Anno 2018:

Catalogazione dei manoscritti antichi riguardanti la storia di Pescia e i suoi personaggi più illustri;

Collaborazione con i servizi sociali per la realizzazione dell'iniziativa "Girolibro" consistente nello scambio di libri nel territorio;

Collaborazione con l'associazione Grillo Parlante con attività laboratoriale "Invito alla lettura";

Incontri mensili denominati "Gruppo di lettura" relativi alla biblioteca per adulti che saranno tenuti da gennaio a giugno;

Iniziativa "Narrafavole" in collaborazione con le scuole del territorio;

Attività di rete documentaria provinciale.

Inoltre per tutti gli anni sarà potenziato il Pronto Soccorso libro, punto di scambio di testi situato nella sala d'aspetto del Pronto soccorso dell'ospedale, che sarà inaugurato entro la fine del 2015.

Il TEATRO PACINI sarà oggetto di ristrutturazione sia interna che esterna che durerà diversi mesi, tanto che ciò precluderà la realizzazione della stagione teatrale 2015/2016;

Volontà di questa amministrazione è quella di non voler privare gli utenti di una opportunità culturale e ricreativa che veniva offerta ormai da molti anni dalle attività del Teatro Pacini, per questo motivo sarà valutata la fattibilità per lo svolgimento di una ridotta attività teatrale e culturale, con appropriati spettacoli (teatro del buonumore, cabaret, piccole rappresentazioni teatrali) che possano essere adatti alla sala cinematografica dello Splendor, di proprietà del Comune, nelle giornate che per convenzione stipulata con la ditta L'Atlante s.c. a r.l., rimangono a disposizione del Comune stesso.

Inoltre, dal 2016 verrà attivato il Teatrobuss, in collaborazione con l'associazione teatrale Pistoiese: un servizio di bus navette gratuito porterà i pesciatini agli spettacoli del teatro Manzoni a Pistoia.

Gli interventi di adeguamento del Teatro Pacini già previsti sul bilancio 2015, ma che saranno realizzati nel 2016, assommano a euro 204.000,00, mentre ulteriori opere di miglioramento saranno possibili successivamente se anche questo progetto potrà ottenere finanziamento di ulteriori 200.000,00 euro sui PIU (progetti di innovazione urbana).

Programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Non è di competenza dell'Ente.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1

Sport e tempo libero

Con il programma si gestiscono le infrastrutture destinate alle attività sportive (stadio, palazzetto dello sport, etc.). Comprende le

spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricomprese nel programma "Giovani" della medesima missione.

L'anno 2016 sarà incentrato prevalentemente sull'affidamento della gestione delle strutture sportive, attraverso un avviso pubblico. Le strutture sportive coinvolte principalmente saranno:

- palazzetto dello Sport;
- Stadio dei Fiori.

Per lo Stadio dei Fiori sono previsti lavori di riqualificazione e ristrutturazione.

Inoltre saranno nuovamente organizzate alcune giornate dedicate alla promozione delle varie discipline sportive. Saranno promosse sia direttamente dall'Amministrazione Comunale, sia attraverso l'accoglimento di proposte delle varie società sportive territoriali.

L'anno 2017 sarà incentrato sulla collaborazione con i nuovi gestori degli impianti sportivi ed è in previsione la riqualificazione strutturale delle palestre in uso agli istituti scolastici ed alle società sportive, introducendo ulteriori nuove modalità, rilevanti anche in termini economici.

Nell'anno 2018 dovrebbe essere terminata la riqualificazione della zona dello stadio dei Fiori e di via Mentana, luogo che dovrebbe divenire una piccola cittadella sportiva permanente. Lì si incentrerà gran parte della vita sportiva della città, da quella convegnistica, a quella effettivamente sportiva. L'obiettivo è quello di dotare Pescia di un polo qualificato ed aperto alle varie discipline.

Verrà riproposta la positiva esperienza dell'anno 2015 rappresentata dalle due giornate dedicate alla promozione dello sport, una in primavera presso la zona del Duomo, una in settembre occupando lo spazio di piazza Mazzini, Borgo della Vittoria, lungofiume Pescia, piazza XX settembre, che hanno visto la partecipazione attiva di tutte le società sportive; viene in pratica creata una cittadella dello sport che oltre a divenire un luogo di attività, si qualifica per la parte convegnistica, di informazione sulla varie discipline e sull'importanza dello sport da un punto di vista sanitario. Si auspica il rinnovo della partecipazione del CONI, per la rilevanza della presenza qualificata, che dà lustro alla manifestazione.

Alcuni interventi sulle infrastrutture destinate alle attività sportive sono già stati eseguiti facendo perno sul finanziamento accordato dalla Fondazione della Cassa di Risparmi di Pistoia e Pescia e con una piccola quota di risorse comunali provenienti da oneri d'urbanizzazione:

	Investimento complessivo	finanziamento comunale	risorse esterne all'ente
Sistemazione Palazzetto Sport	122.000,00	19.000,00 oneri	Fondazione 103.000,00

Altri sarà possibile inserirli a Bilancio 2016 non appena ricevuta comunicazione ufficiale dell'avvenuto finanziamento:

Stadio dei Fiori + sussidiario- Messa a norma e riqualificazione	500.000,00 560.000,00 +100.000,00		Finanziamento previsto al momento completamente con mutuo, ma presentate richieste per 250.000,00 Regione 100.000 Regione (118) Previsti contributi Fondazione Cassa di Risparmi Pistoia e Pescia
--	---	--	---

Programma 2

Giovani

Con il programma si gestiscono: amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

L'Amministrazione Comunale dimostra una particolare sensibilità nei confronti delle politiche giovanili, attivando numerosi tirocini GiovaniSI, tesi principalmente a far fare un percorso di formazione ai giovani, oltre a dare un'opportunità economica di breve periodo.

ANNO 2016:

Considerando i giovani una risorsa fondamentale per il territorio e la lamentata ed oggettiva carenza di spazi e luoghi di aggregazione sociale e culturale, verrà sviluppata la creazione di luoghi pubblici di aggregazione sociale, culturale e lavorativa. In questo senso, potrà essere definita la gestione della limonaia di Villa Sismondi, adiacente al plesso scolastico di Valchiusa, area adiacente alla biblioteca, individuando dei locali da adibire a centro polifunzionale aperto fino a tarda sera e nel weekend. Tale progetto vedrà il coinvolgimento di quegli istituti scolastici (prevalentemente di istruzione secondaria di secondo grado) che vorranno mettere a disposizione aule e spazi per poter svolgere attività laboratoriali, seminari e formative.

Ad accompagnare questo percorso sarà sviluppata una progettualità rivolta ai giovani incentrata prevalentemente sullo sviluppo di percorsi di formazione e sulla ricerca di nuove opportunità lavorative e di imprenditoria giovanile, consultando sia le opportunità regionali, sia quelle a livello europeo. Sarà riattivato, presso il centro socio ricreativo "L'Angolo delle Idee", lo sportello INFORMAGIOVANI, dove oltre alla ricerca di opportunità lavorative, ci sarà un supporto per opportunità di studio, tempo libero e per la ricerca di informazioni che possono interessare i giovani, dalla musica, alla cultura, al turismo, ai master etc..

Nel proseguire la positiva esperienza degli scorsi anni verrà aperto un avviso pubblico per il reperimento di 4 giovani volontari, per far fare ad essi un'esperienza presso il Comune di Pescia per la durata di mesi 6, i cui costi saranno a carico del Bilancio comunale, che stabilirà un budget da inserire nel Peg Sociale al capitolo attività giovanili.

L'intenzione inoltre sarà anche quella di riaprire nella città un dialogo culturale con i giovani, cercando la collaborazione delle Università, in particolare delle facoltà di Scienze Politiche, della Pace e di Scienze sociali e della Comunicazione e di collaborare con le associazioni più attive sul territorio nello sviluppo di progetti volti a creare opportunità lavorative attraverso sistemi di incentivi premianti.

ANNO 2017:

Durante questo anno verrà sviluppato un progetto rivolto ai giovani, che dovrà vedere il loro diretto coinvolgimento sin dalla fase

progettuale. Tale progetto sarà teso a dare risposta ai loro bisogni, attraverso la valorizzazione delle loro capacità, ciò che vorranno offrire alla città, la loro disponibilità in termini di volontariato e di cooperazione.

ANNO 2018:

Dovrebbe essere l'anno dedicato alla costruzione di cantieri socio-culturali solo per giovani dai 20 ai 30 anni, cantieri che dovrebbero aiutare i giovani ad inserirsi in parte nel mondo del lavoro, attraverso accordi che potranno essere fatti, con ditte, studi privati, negozi etc., affinché con una parte di supporto economico da parte dell'Amministrazione, i privati che accoglieranno questi giovani possano conoscerli, valutarne le capacità e veicolari in un percorso di inserimento al lavoro.

Come detto, ulteriori attività aggregative e culturali per il segmento giovanile potranno decollare anche all'interno dei locali dello "stanzone", della limonaia e del giardino di Villa Sismondi la cui ristrutturazione, attualmente in corso, sarà terminata nell'anno 2016. Si pensa di attribuire ad un gestione esterna il coordinamento delle attività da svolgersi in questi ultimi locali attraverso la pubblicazione di un bando. L'intervento per la ristrutturazione funzionale dei locali dello stanzone e limonaia di Villa Sismondi attivato nel 2015 è stato reso possibile da un notevole cofinanziamento della Fondazione della Cassa di Risparmi di Pistoia e Pescia del progetto, assommante complessivamente a euro 115.000,00.

Programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Non è di competenza dell'Ente.

Missione 7 Turismo

Programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Non è di competenza dell'Ente.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Con il programma vengono gestiti: amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Le spese previste per l'anno 2016 per la redazione del Piano Operativo e varianti assommano a euro 56.128,00, quelle per incarichi da attribuire dal settore urbanistica per Vas a euro 18.000,00. Per le due annualità successive sarà necessario prevedere almeno la somma di ulteriori complessive 130.000,00 euro per l'adeguamento del Piano strutturale al Pit-Piano Paesaggistico approvato nel 2015 dalla Regione Toscana, nonché per l'adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale ed altri strumenti di pianificazione territoriale.

Obiettivo dell'Amministrazione è dotare il Comune di Pescia di un nuovo atto di governo, Piano Operativo, in linea con le disposizioni di cui alla nuova legge n. 65/2014 e conforme al PIT adottato.

In proposito, si è provveduto a completare le procedure già avviate per l'assegnazione degli incarichi di collaborazione per quelle figure non presenti all'interno dell'Ente (geologo, ingegnere idraulico ed esperti ambientali per la VAS) e ad effettuare le procedure per l'assegnazione degli incarichi necessari a completare il quadro progettuale urbanistico (microzonizzazione simica) e sono in fase di predisposizione gli atti necessari per l'affidamento degli incarichi per integrare il gruppo di progettazione degli atti di governo del territorio, supporto legale, normativo e di stesura delle norme e supporto per la redazione della cartografia.

Nel corso del 2013 è stata predisposta, come richiesto dalla Regione e dalla Provincia in sede di presentazione delle osservazioni al PS, la schedatura del patrimonio edilizio esistente posto fuori dal sistema insediativo e l'ufficio ha iniziato le procedure per la definizione di una bozza progettuale di RU. Nel 2016 dovrà essere completata la schedatura predisposta nel 2013, come richiesto dalla Regione e dalla Provincia in sede di presentazione delle osservazioni al PS; tale schedatura verrà utilizzata per definire le modalità di intervento sui singoli edifici e le relative norme per il Piano Operativo.

E' stata adottata la variante anticipatoria per lo sviluppo turistico-commerciale, artigianale al vigente PRG, già predisposta dalla precedente Amministrazione su indicazione della Giunta (con D.G.C. 279/2013) e sono in corso le procedure per l'approvazione in Consiglio Comunale, compresi i passaggi della Commissione Territorio per l'esame delle osservazioni pervenute.

Oltre alla suddetta variante sono da affrontare anche , in parallelo agli studi del Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale, le procedure per la definizione di alcune varianti urbanistiche al vigente PRG, al fine di consentire alcuni interventi strategici per opere di urbanizzazione/opere pubbliche o di interesse pubblico. Di seguito si indicano alcune procedure che sono iniziate nel corso del 2013: valorizzazione dei beni comunali, individuazione delle zone museali. Tali procedure nel corso del 2016 dovranno concludersi.

Per quanto riguarda la parte edilizia obiettivo dell'Amministrazione è il mantenimento delle tempistiche sul rilascio dei Permessi di Costruire/Accertamenti di Conformità in Sanatoria/Nulla Osta/Atti di Assenso, raggiunto nel 2013 e consolidato nel 2014 e nel 2015.

La costituzione del gruppo di lavoro interno per la definizione dei Condoni edilizi avvenuta nel corso del 2013 ha notevolmente migliorato la situazione rispetto al 2012. Nel corso del 2014 e del 2015 la situazione si è consolidata e nel 2016 si provvederà ad assegnare ulteriori pratiche al fine di ridurre nell'arco di un paio di anni tutto l'arretrato e consentire all'Amministrazione ulteriore gettito (incasso oneri).

Si prevede la conferma di un tavolo tecnico , con rappresentanti degli Ordini/Collegi professionali, già istituito negli scorsi anni per un confronto con gli operatori sul territorio. E' intenzione dell'Amministrazione, anche in linea con quelle che sono le recenti normative sulla partecipazione pubblica, durante il procedimento di VAS, predisporre una serie di incontri pubblici per consentire alla cittadinanza di partecipare alla definizione del Piano Operativo e l'eventuale acquisizione di fondi che si rendessero disponibili da Bandi Regionali.

Prosegue la consueta attività degli uffici tesa a corrispondere alle istanze provenienti dall'utenza, sebbene ridotta, in questo periodo, per la parte relativa all' apertura di nuovi cantieri, dalla situazione generale di stasi conseguente la perdurante crisi economica. Con l'approvazione della cd. "variante commerciale" al P.R.G., da parte del Consiglio Comunale nella parte finale dell'anno 2015, si prevede l'avvio di una nuova fase di attività tesa all'esame di una certa rilevanza provenienti dal mondo delle attività produttive, che impegnerà notevolmente gli uffici per alcuni mesi e dovrebbe consentire l'avvio di una nuova fase nell'attività edilizia sul territorio. La recente individuazione delle professionalità esterne occorrenti per la redazione del Piano Operativo di cui alla L.R.65/2014 consentirà di affrontare, attivando tutta la fase partecipativa, il processo di elaborazione del nuovo strumento urbanistico, che dovrebbe più complessivamente rimettere in moto il processo di sviluppo sostenibile previsto dal programma amministrativo del Sindaco e che terrà impegnata la struttura tecnico-amministrativa sicuramente per tutto l'anno 2016.

Di pari passo al lavoro sul Piano Operativo, si è affrontata la questione del ridimensionamento quasi totale del cd."Business Park", con una specifica variante al Piano Strutturale approvato nell'anno 2012; per le annualità successive, 2017 e 2018 è programmato l'adeguamento del Piano Strutturale alle norme regionali previste dal Pit, con rilevanza anche di piano paesaggistico. Anche le procedure conseguenti l'avvio del procedimento per l'adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento da parte della Provincia di Pistoia impegneranno il settore urbanistico nell'anno 2016 e successivi.

Per quanto attiene la riqualificazione urbana il Comune di Pescia intende partecipare ai bandi PIU (Progetti Innovazione Urbana) con i seguenti progetti :

Operazioni per le quali si richiede il cofinanziamento del POR FESR - Asse VI-	Costo Totale	Data prevista di conclusione lavori
I.1) Piazza Mazzini	1.500.000,00	Giugno 2017
I.2) Piazza del Grano	300.000,00	Dicembre 2017
I.3) Palazzo del Vicario P.T.	400.000,00	Giugno 2018
I.4) Zona "Capanne", Via Oberdan, Via Cairoli, Ruga Orlandi P.za Obizzi	300.000,00	Giugno 2018
I.5) Museo Civico Palazzo Galeotti	1.600.000,00	Giugno 2018
I.6) Teatro Pacini	404.000,00	Dicembre 2016
I.7) Torre Civica	500.000,00	Giugno 2018
I.8) Parcheggio Arca Del Magro	500.000,00	Giugno 2018
II.1) Recupero ex Caserma degradata nell'area "Del Magro" con realizzazione Auditorium, Cittadella della Cultura e delle Associazioni, Museo Paleontologico	6.000.000,00	Giugno 2019
II.2) Riqualificazione funzionale Mercato dei Fiori Vecchio	4.500.000,00	Dicembre 2016

II.3) Recupero funzionale Passerella Sforzini, Ponte Europa, Via Galeotti, Via Amendola marciapiedi e barriere architettoniche, Viale Garibaldi anche verde attrezzato :	1.630.000,00	Giugno 2018
II.4) Realizzazione Passaggi pedonali intelligenti e assistiti all'interno del centro storico e all'esterno di esso	150.000,00	Dicembre 2016
II.5) Stadio dei Fiori e campo sussidiario	500.000,00	Dicembre 2016
III.1) Riqualificazione e adeguamento strutturale viabilità cittadina, pavimentazioni etc. nel centro storico e immediatamente all'esterno	500.000,00	Dicembre 2016
Realizzazione pista ciclabile "Progetto Bici in città"	676.475,00	
III.2) Sistema gestione integrata rete semaforica intelligente - applicazioni ICT monitoraggio del traffico e degli accessi	350.000,00	Dicembre 2017
III.3) Adeguamento innovativo impianti di pubblica illuminazione, efficientamento illuminazione scuole ed edifici pubblici, centraline rifornimento autovetture elettriche	850.000,00 600.000,00	Dicembre 2016
Costo totale/finanziamento richiesto	19.984.000,00	15.369.647,39

Programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Il programma gestisce amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Come detto, la gestione degli alloggi ERP di proprietà comunale è demandata alla Spes di Pistoia attraverso la carta dei servizi ed attraverso il LODE provinciale. L'Amministrazione comunale presta grande attenzione alla risistemazione degli alloggi ed alla loro manutenzione.

In seguito al piano di vendita degli alloggi erp siti in condomini misti (proprietà privata e pubblica) è possibile che alcuni alloggi vengano acquistati dagli assegnatari che ne hanno le caratteristiche e che si trovano in posizione utile nella graduatoria stilata dal LODE.

La nuova L.R. 41 /2015 ha introdotto modifiche che porteranno a sostanziali cambiamenti nella stesura dei bandi per l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, per le graduatorie di emergenza abitativa, per la mobilità. Come precisato in altra parte del DUP, sono stati formati gruppi di lavoro fra Spes e comuni che analizzando la normativa forniranno indicazioni per l'espletamento delle gare.

L'amministrazione comunale inoltre continuerà a mettere a disposizione dei cittadini un piccolo budget per caparre in caso di sfratto irrevocabile e partecipa insieme a tutti i Comuni del LODE all'erogazione del contributo regionale per lo sfratto per morosità.

Sono previsti lavori di manutenzione che permetteranno l'assegnazione di circa 10 alloggi di edilizia residenziale pubblica, assegnazione che verrà effettuata applicando la nuova normativa, ai quali si potranno aggiungere le unità immobiliari in via lucchese nel comune di

Pescia, alloggi che diverranno Erp.

Programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Non è di competenza dell'Ente.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1

Difesa del suolo

Con il programma vengono gestiti: amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Per quanto attiene la maggior parte della pianificazione comunale relativa ai piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico, i sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli), parecchi investimenti risultano già effettuati ai fini della redazione del P.S., del Piano Operativo e delle varianti in itinere. Può essere stimata l'ulteriore necessità di euro 25.000,00 per incarichi da attribuire nel settore per ciascun anno del triennio.

Per quel che attiene alle specifiche opere pubbliche, tese alla mitigazione del rischio idrogeologico e della franosità di parte rilevanti del territorio, si rinvia alla specifica sezione relativa ai ll. pp. ed all'apposito programma triennale.

Programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Il programma riguarda l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Pescia deve essere la "città dei fiori" e per questo dovrà essere posta particolare cura nel riqualificare, mantenere e arricchire il suo patrimonio ambientale. Patrimonio che deve essere visto e percepito come valore aggiunto e come strumento di protezione e non di disagio e degrado.

La gestione delle aree a verde pubblico e delle aree attrezzate è un'attività complessa, che richiede un'attenta pianificazione degli interventi d'impianto e manutenzione da parte dell'Ente, l'adozione di criteri finalizzati al massimo rendimento estetico, alla massima funzionalità, all'elevata elasticità di gestione, al basso impatto ambientale. Per meglio progettare questo genere d'interventi non si può prescindere da un'analisi della superficie complessiva adibita a verde urbano e della consistenza di essenze arboree in termini di numero di presenze, di distribuzione sul territorio e di stato fitosanitario.

Nel territorio urbano del Comune di Pescia il censimento e la rilevazione delle essenze arboree e delle aree del verde pubblico sono stati oggetto di esatta indicazione organizzativa fornita all'Ufficio preposto che, grazie al coordinamento delle professionalità specifiche presenti nel nostro Ente, ha portato alla prima elaborazione di un elenco di attività puntuali e finalizzate a tal scopo, sia nel campo fitosanitario, sia nel campo della programmazione e dell'applicazione delle metodologie di georeferenziazione, con una visione integrata delle competenze e delle problematiche.

Tale attività consentirà l'acquisizione di un know-how e la costruzione di una banca dati geo referenziata, e di un metodo d'intervento, con il quale potrà essere attuata la corretta gestione e pianificazione degli interventi sul verde pubblico nel nostro territorio. Premesso quanto sopra, anche in questo caso è necessario definire una programmazione della strutturazione dei necessari interventi e lo stanziamento delle necessarie risorse economiche per il periodo 2016-2017, tenuto conto dei relativi criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

A tal fine si prevede di:

1. Realizzare la progettazione e dare corso alla messa a dimora delle alberature già individuate come vetuste, malate,

- pericolanti o abbattute con le avverse condizioni meteo del 5 marzo 2015;
2. Realizzare la progettazione del programma di mantenimento e cura a rotazione programmata, di tutto il verde Pubblico compreso aiuole, rotatorie verdi e pertinenze pubbliche, al fine di dare certa soluzione di continuità allo standard minimo richiesto;
 3. Realizzare un puntuale progetto organizzativo pluriennale dei bisogni e delle attività di cura e manutenzione di tutto il verde pubblico, identificando la tipologia d'interventi e le aree che possono essere affidate alla cura di personale a supporto dell'Ufficio Ambiente, (Socialmente utili, Cooperative Sociali e Associazioni di Promozione Sociale e/o Proloco del Territorio) e quello specialistico professionale, da individuare fra le Aziende di settore;
 4. Realizzare un corretto progetto organizzativo pluriennale delle attività di taglio erba nei tratti stradali di competenza comunale, contenente l'individuazione certa dei tempi d'intervento, compresa la pulizia dei fossetti stradali, delle caditoie e comunque di tutti i sistemi idraulici di raccolta delle acque lungo strada.

Programma 3

Rifiuti

Il programma riguarda l'amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viati, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Il programma va inserito fra i primi in un ideale ordine di priorità, sia per la rilevanza economica, sia dal punto di vista strategico, in quanto Pesca, deve assicurare la qualità più elevata possibile del servizio ma, anche, contestualmente, una politica d'indirizzo, che nel suo insieme riesca a incidere sulla diminuzione dei rifiuti, l'incremento della raccolta differenziata, la gestione ottimale dei rifiuti speciali e pericolosi, siano essi di provenienza produttiva o di utenza domestica e, in particolare, il recupero del materiale vegetale, da utilizzare come fonte di energia e non come prodotto a perdere.

Alla luce di quanto sopra, gli obiettivi qualitativi individuati per l'organizzazione del "Progetto Esecutivo Annuale 2014-2015 del servizio di gestione dei rifiuti urbani o assimilati" permangono anche per il 2016-2017 ed anni seguenti:

- non creare disagi alla popolazione ed alle attività commerciali e produttive che insistono nella zona interessata;
- eseguire un servizio in modo da garantire idonee condizioni igienico-sanitarie su tutto il territorio durante lo svolgimento di tutte le operazioni;
- ridurre il peso complessivo della massa dei rifiuti da smaltire in discarica, mediante un'efficace separazione delle principali frazioni dei R.S.U., dei R.S.A. e di quelle tipologie di rifiuti pericolosi (RUP) non recuperabili e da smaltire adeguatamente;
- recupero, stoccaggio e trasformazione del materiale vegetale raccolto e/o conferito da aziende agricole, forestali o semplici cittadini, all'interno di area appositamente attrezzata;
- istituzione di corretto servizio di controllo ambientale (Gruppo Comunale delle Guardie Volontarie Ambientali Giurate) sotto la direzione dell'Ufficio Ambiente, a sostegno e supporto della Polizia Municipale, che opera e coordina i Servizi;
- implementazione della dotazione degli strumenti di video sorveglianza, dedicati al controllo dell'abbandono dei rifiuti;
- miglioramento del sistema di comunicazione ed educazione ambientale.

L'obiettivo di raccolta differenziata che si prevede di raggiungere nel corso del 2016 è il 55%; ciò soprattutto a seguito dei servizi porta a porta del centro storico, all'implementazione del servizio di raccolta di prossimità dell'organico sull'area vasta, compreso la promozione del compostaggio domestico, la raccolta stradale del vegetale di delimitate aree e l'implementazione della raccolta differenziata su tutto il territorio, montagna compresa e la progressiva applicazione del progetto presentato nel corso dello scorso anno riguardante la riduzione dei rifiuti. Stante l'attuale distribuzione dei punti ecologici, la percentuale può sicuramente essere raggiunta, se

migliorata, a condizione che siano istituiti sistemi di sorveglianza per i conferimenti di rifiuti indifferenziati anomali.

Premesso quanto sopra, è necessario definire una programmazione nella strutturazione dei servizi con criteri di efficacia, efficienza ed economicità. A tal fine si prevede di:

1. ottimizzare la raccolta differenziata della carta e della frazione multi materiale, incrementando o modificando il posizionamento di contenitori sul territorio;
2. potenziare ulteriormente l'utilizzo del compostaggio domestico;
3. intercettare materiale: carta e cartone, multi materiale, verde etc. presso le unità produttive e commerciali presenti sul territorio nel rispetto dell'assimilazione prevista dalla normativa vigente;
4. ottimizzare il percorso di raccolta verde e ramaglie nelle zone a maggiore produzione;
5. avviare a impianti di selezione materiale non conferito correttamente da MEFIT e a impianti di recupero; 6. stimolare le aziende presenti sul territorio per un corretto smaltimento/recupero dei rifiuti speciali prodotti;
7. realizzare un centro di raccolta e trasformazione del vegetale e scarto di biomasse legnose;
8. strutturare un servizio di controllo dell'abbandono dei rifiuti, continuo efficace ed efficiente;
9. strutturare un percorso corretto sulla comunicazione e sull'educazione Ambientale che coinvolga in generale tutti i cittadini, uno specifico per le utenze domestiche, uno per le attività produttive, uno di tipo didattico con le scuole di ogni ordine e grado.

Al fine di poter dar seguito a quanto sopra evidenziato, si rende necessario definire un'adeguata programmazione dei necessari interventi e lo stanziamento delle necessarie risorse economiche per il periodo 2016-2017, tenuto conto dei relativi criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Programma 4

Servizio idrico integrato

Con il programma si gestiscono le seguenti competenze: spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue, se di competenza

comunale. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Il Programma prevede di estendere prioritariamente, la rete idrica pubblica, comprese le condotte di scarico delle acque reflue, nel maggior numero di aree non ancora raggiunte dal servizio, attraverso la puntuale richiesta al gestore di specifici e certi investimenti nel territorio Comunale di Pescia. In particolare la sistemazione definitiva dell'acquedotto di Collodi e delle frazioni montane.

Programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Con il programma si gestiscono: amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Il Programma prevede la realizzazione di specifici interventi di riqualificazione delle aree boscate degradate o abbandonate e di tutte quelle incolte. Unitamente a ciò, il recupero funzionale della viabilità forestale antincendio e tagliafuoco, oltre al mantenimento e implementazione dei laghetti antincendio.

Programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Il programma comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Le principali competenze in proposito vengono esercitate dal Comune attraverso l'Autorità Idrica Toscana ed il gestore unico Acque S.p.A..

Programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Il programma gestisce amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

La valutazione tematica delle strategie che l'attuale Amministrazione intende attivare, a sostegno dello sviluppo delle aree montane", con riferimento al periodo di programmazione 2016-2018, è stata sostanzialmente enucleata nel programma di governo quale programmazione fondamentale. Il tema della conservazione, della riqualificazione e dello sviluppo sostenibile delle aree montane è stato riconosciuto d'interesse strategico per l'attuale coalizione politica e come tale s'inserisce nell'ambito delle valutazioni tematiche previste dal programma del Sindaco.

Il territorio montano Pesciatino e limitrofo, inteso nella sua accezione più ampia, interessa un'area molto estesa che si aggira intorno ai 100 Km².

Al suo interno sono presenti realtà locali assai differenziate per profilo demografico, economico-produttivo e dotazioni territoriali. Da evidenziare che, ad accezione di un numero ridottissimo di eccellenze produttive, la stragrande maggioranza del territorio montano è a oggi caratterizzato da marginalità socioeconomica e da declino.

Per queste ragioni, il territorio nel suo complesso presenta fabbisogni assai variegati.

Nel corso degli ultimi anni, il territorio montano Pesciatino è stato interessato da una pluralità di "intenzioni" politiche volte a promuoverne la tutela, la riqualificazione e lo sviluppo sostenibile.

A questo proposito e diversamente dalle altre, l'attuale Amministrazione ha predisposto una specifica diversificazione degli interventi possibili nei diversi fronti o settori di policy - promuovendo il sostegno alle produzioni locali, la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, la promozione turistica, la riqualificazione del territorio, il sistema dei trasporti, i servizi essenziali, le infrastrutture telematiche, ecc. - coinvolgendo da subito una pluralità di soggetti pubblici e privati operanti alle diverse scale territoriali.

Tale indirizzo ineludibile, si è reso necessario poiché il nostro, ma in generale tutto il territorio montano, si presenta con marcate differenziazioni interne, a partire dalle politiche fino a oggi destinate (esplicitamente o meno) alla montagna, che, in ragione dell'ampia articolazione delle diverse finalità, fonti di finanziamento, procedure amministrative e soggetti chiamati in causa, necessità di una nuova e innovativa modalità di "approccio" e innovazione.

All'interno del quadro appena tracciato, le politiche per la montagna dovranno essere sì oggetto di attenta valutazione ma, in particolare dovranno essere operate scelte anche diverse, specie per quanto riguarda i programmi d'intervento di origine europea, regionali e statali.

Da questa consapevolezza ed esigenza conclamata, per la riqualificazione economica della montagna, è da ritenere prioritario e fondamentale attivare tutte le misure possibili volte alla riqualificazione ambientale delle sue aree.

Programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Con il programma si gestisce amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il

riaffacciamento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Nel 2016 l'Amministrazione predisporrà, in aderenza alla normativa regionale, uno specifico PAC (piano ambientale coordinato), finalizzato nello specifico alla riduzione delle PM 10 ed in generale a quella dell'inquinamento atmosferico. In esso saranno contenute le specifiche misure che verranno adottate.

Programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Non è di competenza dell'Ente.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 1

Trasporto ferroviario

Il programma comprende l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

Programma 2

Trasporto pubblico locale

Il programma riguarda l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano. Comprende, inoltre, i contributi per le eventuali integrazioni ed agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Riguardo al trasporto Pubblico sostitutivo di linea del tipo a chiamata, operato per la montagna, dato il risultato già acquisito in conseguenza della sperimentazione del Servizio specifico, (istituito dal 2007 e alla data odierna ancora operativo quale forma sperimentale, per mancata assegnazione della gara Regionale del trasporto pubblico) si evidenzia fin d'ora che, sarebbero realizzabili nuove revisioni che potrebbero rappresentare un notevole vantaggio per gli utilizzatori del servizio. A titolo esemplificativo:

- Prolungamento del servizio nel pomeriggio fino alle ore 20.00. esclusivamente a prenotazione telefonica;
- Anticipare l'inizio del servizio pomeridiano alle ore 15.30;
- Anticipare l'inizio del servizio della mattina alle ore 09.00. oppure alle ore 08.30, inserendo le prenotazioni da Piazza 20 settembre, oppure dalla montagna, per stazione F.S.- Ospedale, Cimitero Comunale.

In ultimo e per fornire un altro indicatore, si reputa necessaria e opportuna la revisione generale del servizio di TPL in montagna poiché è fondamentale valutare se la corsa TPL delle ore 06.00 a Sorana, le due delle 13.00. e delle 14.00. per Medicina nel periodo scolastico e, in generale, tutte le altre di TPL per la montagna, siano efficaci e ancora rispondenti alle attese e ai bisogni oppure, in caso contrario, quali siano da modificare o aggiornare attraverso il servizio di trasporto a chiamata il quale, sia per la sua economicità, sia per la sua efficacia, ha già mostrato la sua effettiva utilità, tanto che è stato preso a modello per essere replicato nei servizi "minori",

dalla recente gara di trasporto pubblico regionale.

L'incarico per la realizzazione del piano delle mobilità e della sosta nel centro di Pescia consentirà a breve di avere uno strumento programmatico di rilievo fondamentale per l'elaborazione delle scelte su questa importante materia.

Programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Non si ravvisano fattispecie di questo tipo nella programmazione finanziaria dell'Ente.

Programma 4

Altre modalità di trasporto

Con il programma si gestisce l'Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Con il programma si gestiscono: amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo ed il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Viabilità veicolare, pedonale e forestale

Rotatoria in Loc. "Rocconi":

Il lavoro che si è riusciti ad attivare con il superamento di diversi ostacoli finanziari (recuperando fra l'altro un contributo provinciale sull'annata 2014 di 50.000,00 euro che ha consentito di completare il finanziamento dell'opera, operato prevalentemente con fondi del Piano Nazionale per Sicurezza Stradale) ed altri di natura burocratica e autorizzativa, è nella sua fase finale. Ciò consentirà di mettere in sicurezza uno snodo centrale della viabilità infrastrutturale di Pescia ed un delicato incrocio, soggetti ad un notevole carico veicolare fra la Via dei Fiori e la Via Romana, che rappresenta la direttrice principale con cui si raggiunge il vicino casello dell'Autostrada A11 di Chiesina Uzzanese. L'innesto della Via dei Fiori sulla Via Romana era costituito da un incrocio a raso regolamentato con semplici segnali di stop per coloro che, provenendo dalla Via dei Fiori, si immettono sulla Via Romana. L'intersezione ha perciò rappresentato un punto critico e dolente di tutta la rete viaria pesciatina; inoltre, purtroppo, è stata funestata, anche in tempi recenti, dal verificarsi di incidenti mortali. Il costo dell'opera, considerando oneri d'esproprio, completamenti successivi etc., supera i 300.000,00 euro. L'isola interna a verde sarà leggermente rialzata e verrà opportunamente delimitata e contenuta, mentre al centro, con la collaborazione della Fondazione Collodi, vi verrà collocata una statua di Pinocchio. Per completare la messa in sicurezza del tratto viabile, con una modifica all'innesto di Via del Ciclamino, attualmente troppo ravvicinato alla rotatoria e migliorare visibilità e illuminazione dell'area contermina sarà necessario finanziare interventi complementari per circa 120.000,00 € ulteriori, il 50% dei quali già previsti con risorse regionali.

Viabilità forestali Collodi Castello e Loc. Corsigliano:

Sono stati completati due interventi su strade forestali che necessitavano da anni di manutenzione straordinaria al fine di ripristinarne la percorribilità, finanziate per 100.000,00 euro sulla misura 226 dalla Regione Toscana su risorse della Comunità Europea.

Lavori di riduzione e messa in sicurezza del dissesto idrogeologico in località "Zeta":

Si è trattato di interventi di messa in sicurezza e di riduzione del rischio idraulico lungo Via di Speri, nell'area caratterizzata dalla presenza del Rio S. Giovanni e del suo affluente in sinistra idraulica, nonché da due altri impluvi nella zona interessata da fenomeni franosi di varia gravità, che hanno investito in passato alcune abitazioni e la viabilità pubblica. L'importo dell'intervento progettato ed ora pressoché concluso è stato di oltre 400.000,00 euro finanziati dalla Regione Toscana sul P.O.R. 2007-2013 e ha consentito di realizzare interventi di consolidamento di varie tipologie:

-serie di micropali da realizzare sul lato valle strada in modo da ripristinare e garantire la stabilità della sommità spondale del Rio

S. Giovanni e del suo affluente;

- cordolo semplice ad "L" di regolarizzazione e presidio del lato valle strada ove il substrato è presente a profondità non superiori di ml. 1,00-1,50;

- muretti in calcestruzzo e pietrame di presidio del piede delle scarpate a monte della sede stradale con rimozione di pietrame pericolante e/o delle piante o ceppi in precario equilibrio;

- varie opere di pulizia, ripristino e potenziamento del reticolo secondario (fossette, cunette, pozzetti, attraversamenti stradali) di raccolta e smaltimento acque meteoriche;

- messa in opera di tratti di barriere stradali sul lato valle e ripristino delle pavimentazioni stradali nelle zone di intervento.

Rotatoria Via S. D'Acquisto

La previsione della rotatoria, ora in esecuzione, fa parte del più ampio progetto, per la maggior parte da tempo ormai concluso, relativo alla "Realizzazione di un nodo di interscambio organizzato gomma - rotaia da eseguirsi nell'area della stazione FF.S.S. di Pescia - 2° lotto" iscritto e finanziato in esercizi precedenti ma che deve ancora trovare parzialmente la sua conclusione.

Si tratta di una piccola rotatoria posta all'incrocio, assai delicato e pericoloso tra la Strada Provinciale Mammianese-Via degli Alberghi e Via Salvo D'Acquisto, che comporterà lavori per un valore di 78.000,00 euro. La rotonda, che costituisce un'opera aggiuntiva offerta dall'appaltatore insieme al ribasso economico sull'intero progetto e perciò risulta a costo zero per l'Amministrazione Comunale, costituisce un'innovazione strategica per la sicurezza della circolazione veicolare, in quanto consente di affrontare la regolazione di un incrocio fra due viabilità ad elevato traffico.

Marciapiedi/illuminazione via Alberghi:

I lavori di realizzazione di marciapiedi lungo Via degli Alberghi (S.P. N° 3 Mammianese), dall'intersezione con Via Salvo D'Acquisto fino al centro abitato di Alberghi, del valore di 103.432,54 euro, fanno parte anch'essi del più ampio progetto sopra descritto di "Realizzazione di un nodo di interscambio organizzato gomma - rotaia da eseguirsi nell'area della stazione FF.S.S. di Pescia - 2° lotto". Si tratta di lavori aggiuntivi e di completamento di tale più ampio progetto relativi al collegamento pedonale con la Frazione di Alberghi.

Per fornire completezza esaustiva al progetto, ad integrazione dell'intervento già progettato, il Sindaco Giurtani chiese alla Banca di Pescia di far fronte alla spesa per l'illuminazione del percorso pedonale e la sistemazione di alcune piccole aiuole a verde lungo il percorso. A fronte della disponibilità manifestata da tale istituto, è stato raggiunto un accordo che prevede un'implementazione del progetto con un impegno diretto della Banca di Pescia di oltre 30.000,00 euro, per far fronte a tale ulteriore previsione e dunque l'importo dei lavori che sarà realizzato raggiungerà complessivamente la somma di oltre 130.000,00 euro. Il progetto, nell'insieme, è stato fra l'altro illustrato in un'iniziativa pubblica agli Alberghi presso il saloncino della Banca di Pescia Lunedì 18 Maggio u.s..

Nel progetto, curato dall'Ufficio Tecnico Comunale, e ora in fase di esecuzione, viene prevista la realizzazione di nuovi marciapiedi lungo Via degli Alberghi nel suo tratto terminale sud, compreso tra l'incrocio con Via Salvo D'Acquisto (che nell'appalto dei lavori principali viene ristrutturato con una nuova infrastruttura a rotatoria) e l'incrocio con la S.P. Francesca Vecchia e Via Squarciabocconi.

Ponte Europa:

Anche in questo caso si è trattato di dare risposta ad una necessità manifestatasi da tempo, essendo i marciapiedi dell'importante opera di collegamento fra i due versanti del fiume Pescia di Pescia sconnessi e dunque pericolosi da anni. L'importo dei lavori, assommante a 104.000,00 euro, è stato finanziato tramite l'assunzione di un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti effettuata a fine 2014. Il ponte, che consente il superamento carrabile del Fiume Pescia di Pescia, collegando la S.R. 435 "Lucchese", nel suo tratto cittadino denominato Viale Garibaldi, a Viale Europa e da qui di nuovo alla S.R. 435, nel tratto posto a valle dell'abitato, denominato Via Fiorentina, necessiterebbe di un'urgente opera di restauro conservativo estesa a tutte le strutture, ma purtroppo tale intervento non può essere nell'immediatezza affrontato a causa della mancanza di risorse finanziarie. Il Comune ha ritenuto prioritario, intanto, intervenire sui percorsi pedonali, al fine di eliminare i pericoli per i pedoni determinati dal dissesto dei marciapiedi, su cui una rilevante azione di degrado causata nell'ultimo decennio dall'inquinamento, dal gelo e dal dissesto statico, ha generato danni consistenti in ampie zone di c/s a vista e nella pavimentazione, che in più parti risulta scollegata, fortemente dissestata o, per alcuni tratti, addirittura mancante. Il lavoro, progettato dall'Ufficio Tecnico Comunale, riguardava inizialmente quindi il recupero funzionale e la sistemazione dei marciapiedi del Ponte Europa finalizzato anche all'abbattimento delle barriere architettoniche. In corso d'opera è emersa la necessità di affrontare anche quantomeno il restauro delle fioriere e dei parapetti al fine di scongiurare un rapido degrado di tali sovrastrutture che avrebbe con tempo comportato anche la possibilità di seri rischi di indebolimento strutturale per l'intera opera e quindi di finanziare un secondo lotto di lavori per 75.000,00 € tramite l'estensione del mutuo assunto presso la CC.DD. e PP.

Frana S. Quirico-Rio Torbola

L'intervento in fase di ultimazione, del valore di 50.000,00 euro fu inserito già sul Bilancio 2014, è finanziato per 40.000,00 sul Fondo Regionale per la Montagna. Si è proceduto in contiguità con gli interventi già avviati nella stessa zona e finanziati con fondi derivanti dal PSR ad opera del Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio, che interessano la porzione di bacino del Torrente Torbola, situata nel versante in destra dell'abitato di San Quirico, in cui sono presenti le principali situazioni di dissesto dislocate soprattutto lungo la strada comunale della scuola e lungo la Via di Torbola.

Strade: Ponte Squarciabocconi-Via Ammannati-S. Quirico

Un altro mutuo di 50.000,00 euro era stato assunto presso la Cassa Depositi e Prestiti a fine 2014, per affrontare alcuni lavori ed interventi urgenti di miglioramento e messa in sicurezza relativi alla viabilità comunale progettati dall'Ufficio Tecnico Comunale e sono adesso in via di esecuzione. Si tratta in particolare:

- della messa in sicurezza del Ponte di Squarciabocconi, attraverso la sostituzione "ex novo" dei parapetti esistenti in calcestruzzo debolmente armato con guard-rail di tipo omologato per barriere bordo ponte, ivi compresi nuovi cordoli di ancoraggio e relative armature di collegamento all'impalcato;

- del risanamento del piano viabile per consentire accesso a persone diversamente abili, lungo la traversa interna di Via Ammannati;

- del risanamento e rafforzamento della fognatura pluviale in frazione di San Quirico.

Attraversamenti pedonali (PNSS):

Si tratta di un progetto da 150.000,00 euro, a suo tempo accolto su un bando regionale, finanziato per 60.000,00 euro sul PNSS (Stato e Regione) con il cofinanziamento tramite l'assunzione di 90.000,00 di mutuo da parte del Comune nell'anno 2015. L'intervento consentirà di mettere in sicurezza con attraversamenti pedonali, alcuni dei quali cd. "intelligenti", dotati di illuminazione notturna legata al rilevamento della presenza del pedone, diverse viabilità comunali e provinciali. Le Località interessate sono Colodi-Ponte all'Abate, Castellare di Pescia, Pescia V.le Forti, Pescia Via Fiorentina.

Il mutuo alla C.DD.PP. per il cofinanziamento dell'opera è già stato attivato e siamo adesso in fase di affidamento dei lavori.

Interventi straordinari su viabilità (asfalti, soluzione dissesti e sistemazioni varie):

Si tratta di un progetto in fase di affidamento del valore di 190.000,00 euro, finanziato con l'assunzione di un mutuo sul Bilancio 2015, per la sistemazione della viabilità comunale in varie zone del Comune, dove vi è necessità di interventi straordinari che assicurino la messa in sicurezza di alcuni tratti di strada, alcuni dei quali interessati da dissesti strutturali, come Via Dante Alighieri, o da tratti di piano viario da ricostruire per assicurarne la percorribilità in sicurezza e interventi relativi all'adeguamento strutturale di tratti di

fognature sottostanti strade comunali che ne assicurino la percorribilità in sicurezza, oltre al risultato di bonificare tratti di condotta che presentano problematiche strutturali e di tenuta delle acque.

Altri interventi in corso di perfezionamento della progettazione definitiva previsti a Bilancio 2016 riguarderanno la Frazione di Veneri per 100.000,00 euro, marciapiedi a Collodi per 30.000,00 euro, e altre strade comunali per 70.000,00 euro.

Questi, invece, gli ulteriori interventi previsti nell'ambito della programmazione per il 2016 e annate successive:

Riqualificazione manti stradali: strade centro urbano, piana, Val di Torbola e montagna:

Si tratta di un progetto da oltre 900.000,00 euro, che presenteremo, almeno per un primo lotto, sui bandi nazionali e/o regionali per riqualificazione e/o innovazione città e che altrimenti dovrà essere finanziato con oneri d'urbanizzazione o mutuo. Gli interventi sono previsti così ripartiti nel triennio:

2016	490.000,00	Mutuo
2017	460.000,00	Oneri
2018	100.000,00	Oneri

Marciapiedi Via Amendola: superamento barriere architettoniche e riqualificazione

Si tratta di un progetto da 150.000,00 euro presentato su un bando regionale, ma che, in attesa di risposta, si prevede di finanziare intanto sul bilancio 2016 con entrate provenienti da oneri di urbanizzazione. In caso di accoglimento del progetto sul bando regionale sarà effettuata corrispondente variazione.

Insieme a quest'ultimo progetto sono stati presentati su bandi emessi dalla Regione Toscana e/o dallo Stato diversi altri importanti progetti per lavori che risultano in attesa di conferma di finanziamento e che saranno inseriti a Bilancio in caso di accoglimento. Si tratta di diversi importanti progetti che riguardano la messa in sicurezza di versanti, viabilità, e riqualificazione urbana:

Sistemazione e messa in sicurezza del dissesto idrogeologico in frazione Vellano Strada Provinciale Mammianese	850.000,00	Regione L.R. 79/2012 L.R. 91/1998 - Documento annuale per la difesa del suolo
Sistemazione e messa in sicurezza del dissesto idrogeologico in frazione Vellano lungo fosso della mora (a valle Strada Provinciale Mammianese)	425.000,00	Regione L.R. 79/2012 L.R. 91/1998 - Documento annuale per la difesa del suolo
Lavori messa in sicurezza dissesto idrogeologico area a monte Cimitero Collodi (quindi viabilità per Collodi Castello)	420.000,00	Regione L.R. 79/2012 L.R. 91/1998 - Documento annuale per la difesa suolo
Messa in sicurezza di parapetti del Ponte di Sorana	82.500,00	Fondo per la Montagna
Piazza Mazzini: lavori di riqualificazione urbana	1.500.000,00	Alienazioni (da cessione Palazzo P.za Obizzi), ma sarà presentato progetto su bando nazionale che se riceverà finanziamento consentirà di destinare ad altre riqualificazioni urbane le somme
Interventi vari di riassetto idrogeologico di versante in varie località del Comune	3.000.000,00	PSR Misura 8
Acquisizione e sistemazione area prospiciente scuola Alberghi per realizzazione parcheggio e rotatoria	400.000,00	Oneri d'urbanizzazione
Sistema gestione integrata rete semaforica intelligente -applicazioni ICT monitoraggio del traffico e degli accessi	350.000,00	Progetto Innovazione Urbana
Adeguamento innovativo impianti di pubblica illuminazione, efficientamento illuminazione scuole ed edifici pubblici, centraline rifornimento autovetture elettriche	850.000,00 600.000,00	Progetto Innovazione Urbana

Pubblica illuminazione:

Alcuni interventi, per 50.000,00 euro sono previsti nella programmazione 2016 e diverrà possibile concretizzarli in caso di realizzazione del piano delle alienazioni, altri, ben più consistenti, sfruttando anche le economie dovute all'efficientamento energetico degli elementi illuminanti, sia esterni che interni agli immobili, saranno resi possibili dalla esternalizzazione della gestione degli impianti non appena espletata la gara in corso di predisposizione con il consorzio CET. Sarà chiesto il finanziamento degli investimenti per questa azione anche sui PIU.

Intanto è in corso di realizzazione l'illuminazione di Via di Campo, strada provinciale, per il valore di 150.000,00, che sarà eseguito da un privato per obbligo convenzionale di tipo urbanistico-edilizio.

Programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Non è di competenza dell'Ente.

Missione 11 Soccorso civile

Programma 1

Sistema di protezione civile

Con il programma è possibile gestire: amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

L'organizzazione del sistema locale di protezione civile è uno dei compiti più importanti per l'Amministrazione. Purtroppo in molte occasioni si è potuto assistere a situazioni in cui, la consapevolezza del ruolo, di chi lo deve esercitare, (soprattutto nel valore assoluto del sistema e dello strumento), sia stato sottovalutato e utilizzato in percentuale molto ridotta.

In una visione appropriata e corretta non è immaginabile che il volontariato sia ridotto a mero portatore di servizi, per quanto meritori e strategici. Il suo ruolo cruciale è sempre di più anche quello di portare alla società un contributo d'idee innovative, di passioni, di saperi unici capaci di contaminare positivamente le istituzioni, la cultura come gli stili di vita dei cittadini.

Tale impostazione caratterizza anche quel peculiare volontariato che ha fatto delle attività di protezione civile una delle proprie missioni principali. Missione che in un paese fragile ed esposto tutto a forti rischi naturali come il nostro, assume una portata strategica, come purtroppo la drammatica cronaca delle piccole e grandi catastrofi quotidianamente ci dimostra. L'intervento di soccorso in caso di calamità, le attività di prevenzione dai rischi naturali e antropici, le attività d'informazione e di diffusione della cultura di protezione civile, nonché il contributo alla pianificazione d'emergenza sono azioni che caratterizzano quotidianamente l'agire di questo peculiare volontariato.

Un volontariato che negli ultimi decenni si è rafforzato diventando protagonista di una nuova stagione di *welfare*, un volontariato che sa agire non solo a favore dei cittadini in condizioni difficili, ma anche nella difesa del territorio e dei beni culturali, quali esigenze primarie per una vita migliore. Attività e azioni insostituibili anche per il loro alto valore di stimolo costante ad una cittadinanza attiva, che nel rispetto delle leggi, fonda le radici per contribuire a un futuro migliore. Il volontariato è - e deve sempre più essere - protagonista nel praticare e diffondere concretamente i valori della solidarietà, della sussidiarietà e della democrazia.

In questo momento di crisi economica, non possiamo nascondere il rischio che i grandi valori che muovono il volontariato possano essere "inquinati" da un utilizzo di questa preziosa componente della società per rispondere a esigenze di reddito piuttosto che di solidarietà. Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 2001, che regola il volontariato di protezione civile, rappresenta in questo senso un importante baluardo. Una normativa che garantisce ai volontari che intervengono in emergenza il mantenimento del proprio posto di lavoro e del proprio salario, ma che non ammette in nessuna forma una retribuzione per l'intervento in caso di calamità. Un antidoto che garantisce al volontariato di protezione civile di restare un volontariato puro.

È altresì incombente il rischio che le istituzioni a tutti i livelli possano fraintendere le organizzazioni di volontariato da autorevoli soggetti autonomi con cui collaborare, a risorse più economiche da impiegare in forma sostitutiva alle forze preposte, in un rapporto di subalternità.

Da questa convinta consapevolezza, l'attuale Amministrazione ha cercato e sta cercando di mettere ordine e "armonia" sia nel territorio, sia nella gestione delle attività.

Per questo, a fine 2014, è stato rivisto e riattivato il funzionamento del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile, quale strumento di diretta emanazione comunale a supporto dell'Ente, per la gestione operativa delle emergenze di Protezione Civile, delle emergenze comunali e per l'Antincendio Boschivo.

Naturalmente tale dispositivo non contrasta, bensì integra tutto quello di volontariato presente nel territorio, che sia ovviamente in possesso dei requisiti previsti e iscritto all'albo Regionale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile tenute, peraltro, a prestare la loro opera, a se richiesto dall'autorità amministrativa locale.

Sempre l'attuale Amministrazione, in coerenza con quanto sopra evidenziato e allo scopo di impartire organicità a tutto il dispositivo di Soccorso nel suo insieme, ha predisposto le seguenti attività:

- il completamento di tutte le attività riguardanti l'attuazione del Piano Intercomunale di Protezione Civile, che riguarda i Comuni di Pescia-Uzzano-Buggiano-Ponte Buggianese e Chiesina Uzzanese, ivi compresa al momento della sua attivazione, la reperibilità di un Funzionario Comunale h"24;
- il mantenimento dell'attuale dispositivo di Protezione Civile dato dalla riattivazione del Gruppo Comunale dei Volontari;
- l'avvio dello studio di fattibilità del "Polo della Sicurezza", all'interno del quale, oltre il centro operativo intercomunale di Protezione Civile, trovi spazio la sede dei Vigili del Fuoco, quella della Polizia Municipale, quella del Consorzio di Bonifica Basso Valdarno e i magazzini comunali.

Anche in questo caso, pur se sinteticamente rappresentate, le opere e attività elencate, descrivono oltre che una realtà ineludibile, un

elemento strategico per la protezione e lo sviluppo del nostro territorio e, per questo, nel periodo 2016-2018, si destinano apposite risorse e, quale quota di partecipazione per la realizzazione del "Polo della Sicurezza", il Comune di Pescia potrebbe destinare parte dei beni dell'Ente.

Programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Con il programma si gestisce amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariati relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Non è di competenza dell'Ente.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Con il programma vengono gestiti: amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Asilo nido

Sul territorio comunale sono presenti un asilo nido comunale, "Il Cucciolo" - Via Sismondi e un asilo nido privato accreditato dalla R.T., "Coccole e Balocchi" in loc. Alberghi.

Il servizio segue tutto ciò che riguarda la gestione amministrativo-contabile dell'asilo nido comunale Il Cucciolo riguardo a:

- spese per la gestione dell'erogazione dei servizi di prima infanzia;
- sostegno delle famiglie segnalate ASL per l'inserimento nel servizio di nido, servizio di area gioco e centro gioco bambini e genitori;
- campi estivi previsti in età 6 mesi - 4 anni, organizzati nel mese di luglio e agosto;
- spese per la riorganizzazione delle sezioni di età 12-24 mesi attraverso l'accorpamento delle due fasce d'età, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di attuazione della L. R. T. n. 32.

Il servizio segue tutto ciò che riguarda la gestione amministrativo-contabile dell'asilo nido privato accreditato "Coccole e Balocchi" riguardo a:

- controllo della struttura secondo quanto previsto dal regolamento di attuazione della L.R. n. 32, essendo servizio educativo di prima infanzia privato accreditato e facente parte del sistema integrato dei servizi educativi di prima infanzia della Valdinievole;
- eventuale stipulazione convenzione annuale per la realizzazione del progetto Buoni servizio, Fondi FSE e Statali asili privati accreditati, per favorire la frequenza 3-36 mesi. Il progetto prevede la gestione di tutta la parte amministrativo-contabile della partecipazione al bando della R.T. relativamente all'apertura e chiusura del progetto, nel contempo gestisce i rapporti amministrativi-contabili con gli asili privati del territorio comunale e non, che partecipano al progetto.

L'asilo nido comunale, servizio per l'infanzia accessibile e di ottima qualità, contribuisce a conciliare in modo rilevante vita familiare e lavorativa e quindi a promuovere una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro. La disponibilità di servizi per l'infanzia deve fornire una risposta importante ai tassi di natalità decrescenti e alla disoccupazione femminile, fornendo una risposta concreta alla difficoltà di conciliare i tempi vita/lavoro. Inoltre i servizi per la prima infanzia, secondo una prospettiva pedagogica e sociale, non rappresentano più solo una soluzione per la custodia e la cura del bambino, ma piuttosto un contributo al suo sviluppo ed alla sua integrazione socio-economica. Da ciò deriva l'importanza strategica del servizio, che vedrà uno sviluppo teso a renderlo ancora più accessibile e funzionale alle necessità delle famiglie. Il 30 giugno 2016 è prevista la scadenza dell'affidamento degli appalti per la gestione della sezione aggiuntiva dell'asilo nido "I Cavallini" e del servizio di pulizia e custodia presso la stessa struttura comunale.

Già dai primi giorni dell'anno 2016 il percorso di riorganizzazione del servizio perseguirà i seguenti obiettivi principali:

- riduzione delle liste di attesa;
- flessibilità degli orari di apertura;

- mantenimento dell'eccellenza dell'offerta formativa.

Il servizio vedrà l'inserimento di una nuova educatrice, in sostituzione delle educatrici che hanno lasciato il servizio e la previsione di sezioni aggiuntive, che possano garantire l'erogazione del servizio in base alle richieste del territorio, sia dal punto di vista del numero degli utenti, sia delle necessità di flessibilità oraria.

Gli interventi sociali rivolti all'infanzia sono principalmente di due tipologie:

- prevenzione del disagio minorile, attraverso la presa in carico del minore e dell'intero nucleo familiare;

- attività extrascolastiche per mantenere il più possibile il minore in disagio nella struttura pubblica, a tutela dello stesso e per aiutarlo nel percorso scolastico e di inserimento nel tessuto sociale.

La collaborazione con la SDS Valdinievole per l'organizzazione delle attività extrascolastiche "Paese di OZ" e di quelle estive ha principalmente la funzione sopra riportata. La SDS ha in carico la parte educativa ed il trasporto, il Comune ha in carico la struttura, che mette a disposizione e le attività ricreative. Si è comunque creata sul territorio, a tutela dei minori, una rete che coinvolge anche Caritas Diocesana e L'Istituto Don Bosco, le cui origini si sono sempre basate sulla tutela dei minori più fragili.

Nel corso del triennio 2016-2018 l'U.O. Pubblica Istruzione, oltre a tutte le attività di ordinaria amministrazione legate alla gestione dei servizi di mensa, trasporto scolastico, asilo nido, pre e post scuola, attività integrative comprese quelle estive, sarà caratterizzata da un'opera di riorganizzazione e sviluppo dell'asilo nido comunale e, stante il programma del sindaco in merito all'edilizia scolastica, alla gestione e al recupero delle risorse derivanti dall'auspicata dismissione della scuola materna di Sorana a favore della nuova materna di Calamari, che dovrà essere ampliata a breve.

Nel primo caso, al fine di rendere un migliore e più ampio servizio e un maggiore coinvolgimento dei genitori, verranno progettate diverse tipologie di servizio. A tal fine, già dal 2016, costituirà specifico obiettivo di peg un "progetto di studio finalizzato alla riorganizzazione dell'asilo nido comunale "Il Cucciolo" attraverso l'offerta di nuove tipologie di servizi e nuovi orari di apertura".

Nel secondo caso, non appena completati i lavori di ristrutturazione e ampliamento della scuola di Calamari, il servizio si attiverà per quanto necessario dal punto di vista degli arredi e, soprattutto, del recupero delle risorse dalla vecchia materna di Sorana.

Da evidenziare inoltre, come detto, che il 30 giugno 2017 scadrà l'affidamento dell'appalto del servizio mensa, mentre per il 30 giugno 2016 è prevista la scadenza dell'affidamento degli appalti per la gestione della sezione aggiuntiva dell'asilo nido "I Cavallini" e del servizio di pulizia e custodia presso la stessa struttura comunale, per cui già dal gennaio p.v. il servizio dovrà attivarsi per l'organizzazione delle gare d'appalto, secondo la tipologia di gestione che verrà indicata dall'amministrazione.

ANNO 2016:

La collaborazione con la Sds Valdinievole e con gli altri componenti della rete sociale del territorio continuerà, sarà intensificata attraverso momenti di svago/educativo, organizzando gratuitamente film per ragazzi, uscite nella città per far conoscere ai bambini tutti i servizi e gli spazi che la loro città offre, in particolare questo dovrà avere una funzione di integrazione con le varie etnie comunali.

ANNO 2017:

La collaborazione con gli istituti comprensivi sarà prioritaria, insieme ci sarà il tentativo di organizzare un "Festival dell'Infanzia", che comprenderà la testimonianza di esperti, medici, psicologi ed anche la presentazione delle numerose attività promosse dalle scuole e dai bambini. L'anno avrà un tema preciso rivolto all'infanzia.

ANNO 2018:

Dovrà essere l'anno in cui si svilupperà a pieno il progetto "La città dell'Infanzia", il logo scelto dalla Regione Toscana per Pescia, come città dell'infanzia sarà collocato in luoghi strategici della città; dovrebbe essere terminato anche lo spazio presso la limonaia della Biblioteca comunale da adibire a sede di laboratori tematici per bambini e giovani.

Programma 2

Interventi per la disabilità

Il programma gestisce: amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

I servizi a sostegno della disabilità sono delegati alla Società della Salute della Valdinievole. In collaborazione e con il supporto di quest'ultima saranno svolte azioni di promozione e sviluppo di progetti volti al sostegno delle persone disabili e delle loro famiglie. Verranno messe a disposizione strutture, attraverso la stipula di apposite convenzioni, per lo svolgimento di attività culturali, di svago, sostegno o vita collettiva. Saranno promosse, incoraggiate e sostenute attività sul territorio da parte di associazioni, soggetti del terzo settore, volte a rafforzare la cooperazione tra tutti gli attori delle politiche a favore della disabilità e favorita la piena partecipazione dei disabili alla vita della città e al suo sistema socio-economico e culturale, in modo che l'esercizio dei loro diritti di cittadinanza sia garantito e riconosciuto da tutte le componenti della comunità locale. Saranno predisposti progetti residenziali che introducano forme di social-housing, dedicate a persone in condizioni di fragilità, nella forma degli alloggi protetti, condomini solidali, gruppi appartamento.

Programma 3

Interventi per gli anziani

Con il programma si gestisce: amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita

collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

I servizi a sostegno e a favore degli anziani parzialmente e/o totalmente non autosufficienti sono delegati alla Società della Salute della Valdinievole. Ai fini di promuovere la massima inclusione sociale e la vita attiva degli anziani autosufficienti è previsto un catalogo di attività che rivestono carattere sociale, socio-educativo, socio-sanitario, socio-culturale ed educativo e che vengono organizzate dal settore sociale, prevalentemente in collaborazione con le associazioni del territorio, con gli istituti scolastici, con la Asl e con la Sds, con gli attori territoriali che operano nell'ambito delle attività ricreative in genere. Queste attività saranno potenziate sia per quanto riguarda la quantità dell'offerta sia per la varietà e l'accessibilità grazie allo sviluppo del Centro Socio Ricreativo "L'Angolo delle Idee", istituito nel corso dell'anno 2015 e che sarà portato a pieno regime. Al fine di favorire il permanere dell'anziano parzialmente o totalmente autosufficiente il più a lungo possibile nel contesto socio familiare o comunque in ambiente domiciliare verranno pensate nuove forme di housing sociale, coinvolgendo nei progetti le associazioni di volontariato e del terzo settore. Saranno anche potenziate forme di assistenza diretta quali il servizio "Auto anziani" e la possibilità di ricevere pasti a domicilio.

E' previsto il potenziamento delle attività ricreative sotto elencate ed attualmente in essere:

- "Cinematerialmente Terza età", ciclo di film pensati e scelti in collaborazione con un gruppo di anziani da ottobre a maggio;
- Università del tempo disponibile, organizzata presso il Centro L'Angolo delle idee da novembre a maggio;
- attività motoria per la terza età organizzata in collaborazione con le palestre private del territorio;
- vacanze estive per la terza età, organizzate in collaborazione con Auser ed associazione Antea provinciali;
- Andiamo alle Terme, ciclo di cure termali organizzate con le Terme di Montecatini;
- incontri Musicali ed ascolto musica.

Tutte le attività non hanno costi per l'amministrazione comunale, tranne il costo degli insegnanti presso l'UTD.

Programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Il programma gestisce: amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultoria, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

L'Amministrazione comunale dimostra un'attenzione speciale alle problematiche delle fasce deboli, ai "nuovi poveri" ed in genere al bisogno dei propri cittadini.

Le risorse attualmente impegnate per sostenere le fasce deboli sono 60.000,00 euro in contributi assistenziali e la gestione del progetto da parte di una cooperativa mediante l'intervento degli operatori e degli esperti.

Il progetto Polis-Cantieri sociali, con questa Amministrazione, ha avuto un incremento fortissimo, molte fasce deboli, disoccupati, soggetti a forte rischio di emarginazione sono stati presi in carico ed inclusi nel contesto sociale e nel tessuto cittadino, aiutando gli stessi ad evitare episodi di emarginazione e di devianza.

E' stato possibile far accedere a questo percorso circa 30/35 utenti di c.d. "fasce deboli", che attraverso l'attività di "lavoro" a favore della comunità hanno potuto, da un lato, ricevere un contributo economico e, dall'altro, essere parte attiva di un progetto che li facesse sentire inclusi e sentirsi utili alla società. Dato l'impatto e i risultati positivi del progetto si ritiene che una ampliamento sia in termini di obiettivi, temporali, nonché di risorse, sia di importanza strategica

ANNO 2016:

Lo sviluppo del progetto Polis vedrà un avanzamento in due precise direzioni:

1) riorganizzazione dei criteri per l'accesso ai c.d. Cantieri Sociali:

a) i soggetti dovranno avere tutti l'attestazione Isee;

b) verranno valutati da una commissione composta dall'Ufficio Sociale, dalle Assistenti Sociali, dalla cooperativa che gestisce il progetto e dalla Caritas;

c) elementi di valutazione saranno, oltre alla gravità del disagio sociale, anche le risorse, sia economiche, sia di capacità residue che i soggetti richiedenti presentano.

d) la durata del Cantiere sociale non potrà essere superiore a 6 mesi, tranne in casi in cui si presenti un rischio tale da compromettere la quotidianità del soggetto.

Il contributo assistenziale che verrà erogato varierà a seconda della disponibilità che il volontario vorrà mettere nel cantiere, ed anche a seconda del bisogno che lo stesso presenta, del nucleo di appartenenza etc.

2) La finalità del progetto verrà ampliata e orientata non solo all'aiuto economico, attraverso la concessione del contributo a fronte della prestazione di attività utile alla collettività, che resterà come parte del progetto, ma a questo verrà affiancato un percorso di reinserimento sociale, gestito di concerto da Amministrazione, Assistenti sociali, la cooperativa che gestisce il progetto e altre associazioni del territorio, attraverso percorsi. Verranno progettati e gestiti corsi di formazione, partecipando anche a bandi Regionali, percorsi di orientamento e ricollocazione, laboratori di formazione al lavoro.

Al fine di mantenere e possibilmente aumentare il numero di utenti che potranno fruire di tale misura, sarà necessario un incremento, anche progressivo, delle risorse previste a Bilancio sull'apposito capitolo

ANNO 2017:

L'intenzione dell'Amministrazione è quella di prorogare il progetto Polis perlomeno anche per l'anno 2017, al fine di dare continuità ad un percorso che, per sua natura, non può esaurirsi in poche annualità, ma prevede che i soggetti inclusi entrino in un percorso, gestito e coordinato da una rete di soggetti istituzionali e non, che non è limitato al semplice aiuto economico nel momento del bisogno, ma a fornire, attraverso un progetto costituito da molteplici fasi che si succedono in un significativo arco temporale, strumenti per poter diventare o tornare ad essere soggetti perfettamente autonomi. La proroga del progetto per l'anno 2017 fa sì che le annualità siano le stesse della convenzione di gestione associata stipulata con il comune di Marliana, proprio per le attività di politiche del lavoro per fasce deboli.

Lo sviluppo del progetto sopra descritto prevede la creazione di un laboratorio per sole donne e l'apertura di un laboratorio di

formazione al lavoro, suddiviso una parte per giovani con poca autonomia e fasce deboli over 45.
E' auspicabile, valutando positivamente l'impatto sociale di questo progetto, che le risorse messe a bilancio possano essere mantenute ed incrementate anche per l'anno 2018.

Programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Interventi per le famiglie:

Gli interventi assistenziali per le famiglie sono erogati in accordo con la SDS Valdinievole attraverso il budget che viene trasferito dal Comune di Pescia; i contributi vengono esaminati e discussi in una commissione congiunta, le risorse utilizzate annualmente sono di circa 85.000,00 euro l'anno.

Il Comune gestisce in forma diretta:

- Assegno al nucleo familiare erogato da Inps;
- Assegno con tre figli a carico erogato da Inps;
- Legge 45/ erogato da Regione Toscana;
- Assegno per famiglie numerose erogato da R.T.;
- Sportelli Sociali agevolazioni acqua, luce, gas;
- Buoni alimentari presso coop di Pescia, unico partecipante alla richiesta di collaborazione.

E' previsto lo sviluppo di un progetto che coinvolga i commercianti pesciatini per l'erogazione di generi alimentari dietro presentazione di una carta prepagata, rivolto alle fasce più deboli della popolazione, grazie anche a convenzioni appositamente stipulate.

Le politiche di sostegno alla famiglia sono ricomprese negli altri programmi della missione.

Programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Con il programma si gestiscono: amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

La gestione degli alloggi ERP di proprietà comunale è demandata a Spes di Pistoia, secondo la carta dei servizi ed attraverso il LODE provinciale. L'Amministrazione comunale presta grande attenzione alla risistemazione degli alloggi ed alla loro manutenzione.

Nel 2016, in seguito al piano di vendita degli alloggi erp siti in condomini misti (proprietà privata e pubblica) è possibile che alcuni alloggi vengano acquistati dagli assegnatari che ne hanno le caratteristiche e che si trovano in posizione utile nella graduatoria stilata dal LODE.

La nuova L.R. 41 /2015 ha introdotto modifiche che porteranno a sostanziali cambiamenti nella stesura dei bandi per l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, per le graduatorie di emergenza abitativa, per la mobilità. Sono stati formati gruppi di lavoro fra Spes e comuni, che, analizzando la normativa forniranno indicazioni per l'espletamento delle gare.

Relativamente all'emergenza abitativa partirà una sperimentazione su un progetto in collaborazione con Lions club di Pescia, che erogherà un contributo per prendere in locazione unità abitative di proprietà di soggetti privati da adibire a co-housing per ospitalità temporanea. Collaborerà a tale progetto anche l'associazione immobiliare il Ponte che si occuperà di reperire gli alloggi e gestirli.

L'amministrazione comunale inoltre continuerà a mettere a disposizione dei cittadini un piccolo budget per caparre in caso di sfratto irrevocabile e partecipa insieme a tutti i Comuni del LODE all'erogazione del contributo regionale per lo sfratto per morosità.

Sono previsti lavori di manutenzione che permetteranno l'assegnazione di circa 10 alloggi di edilizia residenziale pubblica, assegnazione che verrà effettuata applicando la nuova normativa, al quale si potranno aggiungere le unità immobiliari in via Lucchese nel comune di Pescia, alloggi che diverranno E.r.p..

Programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Con il programma si gestiscono: amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

La competenza sociosanitaria è in carico alla SDS Valdinievole, che si occupa inoltre anche della parte prettamente assistenziale, insieme al Comune, dei minori, dell'handicap, delle strutture, degli affidi e dei servizi zonali. Il Comune direttamente, oltre alle competenze amministrative, si occupa del sociale ed in particolare di: erogazione di servizi, casa, lavoro, attraverso progetti propri, inserimenti fasce deboli, anziani, attività ricreative, tempo libero, gestione delle normative regionali, sportelli per prestazioni agevolate, esoneri, giovani, pari opportunità, solidarietà, etc.; inoltre effettua il controllo sugli enti consorziati (SPES, SDS) e partecipa alle commissioni congiunte per l'erogazione dei contributi assistenziali. La rete sul territorio che si è formata coinvolge il mondo cattolico, Caritas, Fondazione Don Bosco, Associazioni, Auser, Misericordia, Pubblica Assistenza, Croce Rossa e tante altre associazioni territoriali che si occupano di sociale.

La programmazione per il 2016/2017/2018 dovrà essere costruita anche in itinere, osservando i bisogni e le richieste del territorio.

Come in parte già precisato, comunque, le attività del triennio 2016/2018 saranno incentrate sul rafforzamento e valorizzazione del welfare sociale attraverso la ricerca di nuovi modelli assistenziali e sociali, nuove procedure con SPES per cercare soluzioni alle

condizioni di degrado in cui versano molti alloggi ERP, sblocco del piano vendita degli alloggi stessi in particolare sui condomini c.d. "misti".

Verranno pensate nuove forme di casa-famiglia per anziani autosufficienti, al fine di mantenere gli stessi in alloggi assistiti comuni, ma con propria autonomia di vita. Verrà ulteriormente valorizzato il rapporto con il mondo dell'associazionismo, con l'introduzione di regole e modalità di interazione innovative.

In particolare l'anno 2016 sarà incentrato prevalentemente su azioni di sostegno alle politiche del lavoro, così come indicato nel programma elettorale del sindaco, alla continua ricerca di sinergie con operatori economici locali e associazioni di categoria, in modo da creare spazi occupazionali.

Altro aspetto prioritario quello dell'emergenza abitativa a fronte dei numerosi sfratti, così come la tematica delle politiche di genere, molto di attualità: verrà data priorità all'imprenditoria femminile e alla promozione in difesa della libertà della donna. Tutto ciò sarà sviluppato in collaborazione con l'associazione "365 al femminile" attraverso il progetto denominato "piano B".

Costituiranno specifici progetti per l'anno 2016:

- 1- Organizzazione e gestione del Centro Socio-Ricreativo "L'Angolo delle Idee", che coinvolge i cittadini di età diverse in varie attività ricreative, educative e culturali rivolte alle diverse fasce d'età adolescenti, giovani, terza età
- 2- Organizzazione e gestione di un progetto in collaborazione con Lions Club di Pescia sul "Disagio abitativo" per ulteriori alloggi di emergenza.
- 3- Riorganizzazione e affidamento in gestione delle strutture sportive di proprietà comunale, e nuove modalità di assegnazione in uso delle palestre

Programma 8

Cooperazione e associazionismo

Con il programma vengono gestiti: amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Il Comune di Pescia, ha all'albo comunale iscritte numerose associazioni; il mondo dell'associazionismo è infatti molto attivo, in particolare quello delle associazioni culturali, sociali e sociosanitarie, che collaborano con l'Ente pubblico sia in termini progettuali, sia in termini di partecipazione attiva.

In particolare l' Auser sez. Pescia, la Misericordia, la pubblica Assistenza sono coloro che collaborano alla rete sociale in modo attivo.

Insieme alle Associazioni territoriali sociali e sociosanitarie verrà continuato il progetto di volontariato sociale e dei cantieri sociali, rivolto alle fasce deboli, progetto in collaborazione anche con cooperativa Arkè, Comune di Martiana e Caritas Diocesana; il ruolo delle associazioni è quello di fornire volontari per piccole attività sul territorio. Inoltre il mondo dell'Associazionismo supporta anche con contribuzioni alcuni soggetti segnalati dai servizi sociali.

Ad oggi si può asserire che l'amministrazione comunale è riuscita a creare una rete solida, sia con il mondo dell'associazionismo che del volontariato ed in particolare è riuscita ad animare la città attraverso la rete di collaborazione che si è formata.

Programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Con il programma vengono gestiti: amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Per quel che riguarda gli aspetti manutentivi e strutturali, alcuni interventi precedentemente finanziati sono in corso di esecuzione:

Ampliamenti dei cimiteri Veneri, Collodi, Pietrabuona	295.000,00	295.000,00 <i>mutuo</i>
--	------------	-------------------------

Altri sarà possibile inserirli a Bilancio 2016 non appena realizzate le relative entrate:

Cimiteri, piccoli allargamenti S. Quirico, Vellano, Castelvecchio e ossari Pescia centrale	100.000,00	100.000,00 <i>alienazioni</i>
--	------------	-------------------------------

Programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

Programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

Non è di competenza dell'Ente.

Programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

Non è di competenza dell'Ente.

Programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

Non è di competenza dell'Ente.

Programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

Non è di competenza dell'Ente.

Programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

Non è di competenza dell'Ente.

Programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

Non è di competenza dell'Ente.

Programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Non è di competenza dell'Ente.

Programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Non è di competenza dell'Ente.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Con il programma vengono gestite varie competenze ed attività, di seguito elencate.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le eventuali spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le eventuali spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Il tessuto industriale di Pescia si è andato via via assottigliando, e oggi non è più, come lo è stato in passato, quella realtà ricca e fiorente che contribuiva in larga parte al benessere cittadino.

In questo senso occorre prevedere interventi per attirare ed incentivare nuove industrie, nel pieno rispetto però dell'assetto del territorio, e con ogni salvaguardia per la vocazione agricola del territorio che deve essere il più possibile ripresa.

Non di meno, nella consapevolezza che industria significa sviluppo, andranno individuate le aree abbandonate e utilizzabili a questo fine, con la creazione, là dove già esiste, di un piccolo polo di imprese concentrate per estensione e tipologia. Nessun nuovo sfruttamento del territorio, quindi, ma un uso più consapevole di quello a tale fine già destinato.

Le imprese, del resto, pur nella grave crisi, potranno avvantaggiarsi dalle numerose opere pubbliche in esecuzione, che consentiranno non solo lavoro in linea diretta, ma anche facilità nei trasporti e una rete di infrastrutture migliore.

Importante per il mondo produttivo è il funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), che dipende dall'U.O. Sviluppo Economico e Agricoltura. Esso è configurato dalla normativa comunitaria e statale vigente quale punto unico di accesso per l'utente e di collegamento con tutte le Amministrazioni terze coinvolte nel procedimento (es. Provincia di Pistoia, Azienda Usl, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Arpat, Autorità Idrica Toscana, Acque Spa, Consorzio Torrente Pescia, Camera di Commercio ecc.). Esso semplifica le procedure e garantisce tempi certi e rapidi per ottenere le autorizzazioni ad aprire o modificare attività produttive nel Comune. È l'unico soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti riguardanti l'esercizio di attività produttive e di prestazione dei servizi e quelli relativi alla localizzazione degli impianti produttivi, la loro realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione e riconversione. Rientrano tra questi impianti quelli relativi a tutte le attività di produzione di beni e servizi, comprese quelle agricole, commerciali, artigiane, turistiche e alberghiere, industriali ecc..

Per le attività industriali ed artigianali nonché le PMI vengono gestite tutte le procedure Ambientali, di prevenzione incendi e scarichi come:

Autorizzazione Integrata Ambientale

Autorizzazione Unica Ambientale

Autorizzazione alla gestione dei Rifiuti

Parere di Conformità antincendio PIN 1

Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio PIN 3

SCIA ai fini della sicurezza antincendio PIN 2

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera

Adezione all'Autorizzazione a Carattere Generale per l'emissioni in atmosfera

Autorizzazioni agli scarichi in pubblica fognatura

Autorizzazione agli scarichi fuori pubblica fognatura

Valutazione di impatto acustico

Dichiarazione di Conformità impianti

Notifica preliminare insediamento produttivo

Modulo Informativo per procedimento semplificato (ex NIP per intervento edilizio)

Alla conclusione dei vari procedimenti attivati tramite il Suap si procede all'aggiornamento dei dati in possesso dell'Ufficio. Viene inserita l'attività ex novo in quanto potrebbe trattarsi di attività non di nostra conoscenza, oppure si provvede ad aggiungere le variazioni od aggiornamenti intervenuti.

Programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Il programma gestisce: amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Nel corso del triennio di riferimento l'U.O. Sviluppo Economico, oltre alle attività di ordinaria amministrazione per la gestione delle pratiche di propria competenza attraverso il front office del S.U.A.P., sarà concentrata sulla predisposizione del nuovo piano del Commercio su aree pubbliche. L'azione è richiesta dalla normativa nazionale e regionale in materia, e comunque in linea con il programma di governo del Sindaco, volto anche alla razionalizzazione e allo sviluppo del commercio (sia su aree pubbliche che in sede fissa). Sarà quindi un'attività finalizzata alla riqualificazione del territorio anche attraverso il commercio, con particolare attenzione alle zone montane e alle frazioni in genere. A tal fine può essere prevista un'attività progettuale trasversale, pluriennale, in collaborazione con il servizio tecnico urbanistico, finalizzato a stabilire regole uniformi per le attività del centro storico in merito soprattutto all'arredo esterno, omogeneo per forme, colori, materiali, che si armonizzino con l'ambiente circostante.

Sarà rivisto e potenziato il mercato settimanale, con specifica attenzione non solo alle categorie merceologiche ma soprattutto alla sua dislocazione, da prevedere in armonia con il nuovo piano operativo; allo stesso tempo è indispensabile avviare una seria politica promozionale che consenta al mercato di espandersi e che, unitamente ad una rimodulazione dei costi del suolo pubblico, laddove possibile, riesca a far superare il momento di crisi economica che pervade il settore.

Sono stati previsti due appuntamenti mensili per una fiera a carattere biologico -artigianale e una a carattere cartario - antiquario.

Le politiche relative al commercio non possono esimersi da un confronto costante ed efficace con gli operatori, tramite le associazioni rappresentative, che possano di volta in volta individuare la migliore azione di governo. Questo anche appunto nell'ottica di prevedere azioni di sgravio e di utilizzo delle entrate pubbliche a favore delle nuove attività che intendano inserirsi nel territorio, soprattutto in zone disagiate e montane, sia salvaguardando le periferie dal degrado, sia creando nuovi spazi occupazionali a totale vantaggio della collettività.

L'A.O. Sviluppo Economico e agricoltura gestisce anche tutte le pratiche inerenti le attività commerciali che transitano dal SUAP.

Riceve quindi dal SUAP le domande di inizio, modifica trasferimento e successivamente provvede anche alla registrazione dell'attività o delle modifiche intervenute nel Gestionale Generale.

Questo permette di monitorare il flusso delle aperture/chiusure, le modifiche (ampliamenti/ diminuzioni di superfici di vendita ecc) i trasferimenti da una zona ad un'altra della città.

Dal punto di vista operativo, le tipologie di pratiche del settore commerciale sono le seguenti:

Dichiarazione inizio, trasferimento, ampliamento e variazione attività commerciale

Cessazione attività commerciale

Subingresso in attività commerciale

Medie strutture di vendita (apertura, ampliamento trasferimento)

Grandi strutture di vendita (apertura, ampliamento trasferimento)

Dichiarazione commercio su aree pubbliche in forma itinerante D

Domanda di autorizzazione inizio attività di commercio su aree pubbliche su posteggio

Scia acconciatori, estetisti tatuaggio e piercing avvio attività, trasferimento, modifiche, subingresso, variazioni e cessazioni

Domanda di autorizzazione distributori di carburante installazione e modifiche soggette ad autorizzazione

Comunicazione subingresso in distributore di carburante

Scia modifiche non soggette ad autorizzazione distributori di carburante

Scia asili nido micronido spazio baby

Scia produzione di pane avvio subingresso trasferimento trasformazione cessazione

Scia affittacamere bed & breakfast casa appartamenti vacanze residenza d'epoca (inizio, modifica)

Rilascio tesserino guida turistica/ accompagnatore turistico

Scia esercizi di somministrazione e preparazione alimenti e bevande (inizio, trasferimento e modifica)

Notifica attività alimentare regolamento CEE 852/2004 avvio, modifica, subingresso, variazione e cessazione

Scia motorio ricreativa trasferimento modifica variazione subingresso e cessazione

Scia agenzia d'affari

Scia autorimesse

Scia attività temporanea di somministrazione alimenti e bevande

Scia Circolo privato e adempimenti vari

Vendite straordinarie liquidazione promozione

Dichiarazione inizio attività e somministrazione per mezzo di distributori automatici inizio attività/modifica

Commercio per corrispondenza, telefono, radio e internet inizio attività e modifica

Strutture sanitarie private e studi professionali

Farmacie (apertura, trasferimento e cambio di titolarità)

Naturalmente a quanto sopra si aggiunge la gestione delle pratiche di Polizia Amministrativa, con l'emissione di ordinanze di ingiunzione di pagamento da sanzioni amministrative e tutto ciò che è stato demandato ai Comuni per quanto riguarda le attività soggette al TULPS:

Manifestazione sorte locale lotterie tombole e pesca di beneficenza

Vidimazione registri ai sensi del TULPS leggi speciali autocertificazione

Scia attività di pubblico spettacolo ed intrattenimento

Autorizzazione pubblico spettacolo ed intrattenimento

Agibilità strutture per manifestazione temporanea capienza inferiore a 200

Agibilità strutture per manifestazione temporanea capienza superiore a 200

Domanda autorizzazione spettacolo viaggiante

Domanda autorizzazione spettacolo viaggiante inserimento attrazione

Giocchi leciti avvio attività e adempimenti vari

Scia istruttore/direttore di tiro

Al fine di rispettare le disposizioni normative vigenti dovrà essere mantenuto il livello qualitativo raggiunto nel 2014 e consolidato nel 2015, nonostante nel corso degli anni ci sia stata una diminuzione del personale destinato al SUAP.

Nel corso del 2016 dovrà essere implementato il servizio web per la presentazione on-line delle pratiche (con software da acquisire e modulare sulle esigenze dell'ufficio), in sostituzione dell'attuale presentazione a mezzo PEC. Il servizio web grazie al supporto regionale è già attivo ma non utilizzato da parte dei cittadini e dei professionisti, in modo costante. Compito dell'Ufficio sarà quello di formare ed informare i professionisti ed i cittadini sulle modalità di presentazione delle istanze. Il nuovo sistema di presentazione

"Servizio telematico di Accettazione regionale (STAR)" è realizzato in adempimento a quanto previsto dalla DGR n. 26 del 19/01/2015. Altro obiettivo per l'anno 2016, verrà proposta "regole di trasparenza e semplificazione delle banche dati relative alle attività commerciali cittadine, da utilizzare per comunicazioni e concertazioni Comune-imprese.

Nel corso del triennio di riferimento l'U.O. Sviluppo Economico, oltre alle attività di ordinaria amministrazione per la gestione delle pratiche di propria competenza attraverso il front office del S.U.A.P., sarà concentrato sulla predisposizione del nuovo piano del commercio su aree pubbliche. L'azione è richiesta dalla normativa nazionale e regionale in materia, e comunque in linea con il programma di governo del Sindaco, volto anche alla razionalizzazione e allo sviluppo del commercio (sia su aree pubbliche che in sede fissa). Sarà quindi un'attività finalizzata alla riqualificazione del territorio anche attraverso il commercio, con particolare attenzione alle zone montane e alle frazioni in genere. A tal fine può essere prevista un'attività progettuale trasversale, pluriennale, in collaborazione con il servizio tecnico urbanistico, finalizzato a stabilire regole uniformi per le attività del centro storico, in merito soprattutto all'arredo esterno, omogeneo per forme, colori, materiali, che si armonizzino con l'ambiente circostante.

Quale specifico obiettivo per l'anno 2016 verrà proposta " *regole di trasparenza e semplificazione delle banche dati relative alle attività commerciali cittadine, da utilizzare per comunicazioni e concertazioni Comune-imprese*".

Nel 2017-2018 si implementeranno ulteriormente informatizzazione e digitalizzazione delle procedure.

Programma 3

Ricerca e innovazione

Il programma gestisce amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Il programma gestisce amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Non è di competenza dell'Ente.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Il programma gestisce Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio

del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Programma 2

Formazione professionale

Il programma gestisce amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Non è di competenza dell'Ente.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Con il programma vengono gestiti: amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incotti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

L'U.O. Sviluppo Economico e agricoltura gestisce anche tutte le pratiche che sono a servizio dell'attività agricola e di supporto a quest'ultima. Soprattutto tramite l'ufficio Suap gestisce quei provvedimenti a carico delle aziende agricole per la presentazione di SCIA, CIL, CILA edilizie e per l'ottenimento di autorizzazioni edilizie ai fini agricoli come: serre fisse, capannoni, fabbricati agricoli ad uso rimesse prodotti agricoli ed anche per quegli edifici agricoli ad uso abitativo a servizio del produttore e/o imprenditore agricolo. Analogamente gestisce anche tutte quelle richieste che attengono normalmente all'attività agricola, ma che sono di supporto all'attività agrituristica delle aziende agricole.

Allo stesso modo, ma con implicazioni decisamente diverse lo Sviluppo Economico gestisce quelle richieste di imprenditori agricoli che

richiedono autorizzazioni per scarichi in atmosfera, prevenzione incendi, spargimento sostanze pericolose a servizio e per la conduzione delle proprie aziende agricole.

Le tipologie delle pratiche di settore sono sommariamente di seguito riportate:

- Scia azienda apistica;
- Dichiarazione consistenza e localizzazione apiari;
- Rilascio tesserino guida ambientale;
- Comunicazione avvio attività da parte del produttore agricolo;
- Domanda rilascio certificato abilitazione vendita prodotti fitosanitari;
- Autorizzazione per locali adibiti al commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari;
- Vidimazione registri vendita prodotti fitosanitari;
- Vidimazione registri prodotti vitivinicoli;
- Richiesta rilascio abilitazione utilizzo gas tossici rilascio/rinnovo;
- Richiesta tesserino raccolta tartufi;
- Utilizzazione agronomica acque di vegetazione/ spandimento;
- Scia agriturismo avvio e modifiche;
- Utilizzazione agronomica acque di vegetazione.

Programma 2

Caccia e pesca

Con il programma si gestiscono gli ambiti di seguito riportati: amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

La parte relativa al rilascio dei tesserini venatori a servizio dell'attività della caccia, riveste una parte importante del lavoro che viene svolto all'interno dell'ufficio competente, con un impegno costante in due periodi dell'anno coincidenti con il rilascio e la riconsegna dei sopra citati tesserini (3 mesi per il rilascio ed altrettanti per il ritiro) e coinvolge circa 500 cacciatori che si alternano nei nostri uffici nelle due operazioni sopra descritte. Vengono inoltre gestite tutte le sanzioni da infrazioni nell'esercizio della caccia.

Per quanto riguarda la pesca da alcuni anni non si rilasciano più le licenze di pesca, in quanto sono state sostituite dai versamenti tramite c.c. postali alla Regione Toscana, diversificati a seconda che si tratti di licenze di tipo A, B, C, D. In conformità a quanto disposto dalla Regione Toscana con la legge 3/01/2005 n. 7 e con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 54/R e loro successive modifiche ed integrazioni, l'ufficio fornisce tutte le informazioni inerenti le regole, i divieti ed i periodi per l'esercizio della pesca.

Programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Non è di competenza dell'Ente.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1

Fonti energetiche

Il programma di occupa di: amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche, per quanto di competenza del Comune. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Dal punto di vista della programmazione, per il nostro Comune, uno dei temi centrali è quello della riqualificazione economica della montagna attraverso l'uso delle energie rinnovabili.

La realizzazione di un percorso come quello appena evidenziato, si dovrà basare essenzialmente sul recupero e riqualificazione dei terreni incolti, delle aree boscate abbandonate e dagli scarti di potatura e manutenzione del verde i quali, allo stato attuale, rappresentano una fonte di spesa per il suo smaltimento e/o di degrado d'interere aree boscate, alla loro origine produttiva.

Una delle misure essenziali sia per invertire la tendenza di cui sopra, sia per avviare un nuovo modello di riqualificazione economica del

territorio, sarà l'utilizzo del P.S.R. Toscana. (Piano di Sviluppo Rurale).

La prima e concreta opportunità nella direzione accennata, è data dalla partecipazione (già avviata) del Comune di Pescia a uno specifico P.I.F. (Piano Integrato di Filiera) che riguarda la misura denominata Bosco-Energia.

L'obiettivo della Filiera consiste nella possibile realizzazione di una rete di impianti a biomassa legnosa di piccole dimensioni (100-300 kw) distribuiti sul territorio montano al servizio delle Frazioni: Aramo, Castelvecchio, Fibbiola, Medicina, Pontito, San Quirico, Sorana, Stiappa e Vellano.

Attraverso questo strumento, il Comune di Pescia vuole migliorare il livello della qualità della vita nelle frazioni montane e per ottenere questo risultato vuole anche favorire l'inserimento di nuove attività produttive e del commercio in quelle stesse zone. L'obiettivo strategico è di mantenere la popolazione residente, anzi cercare di attrarre giovani nella parte montana del Comune, o quantomeno convincerli a non "emigrare" verso valle o peggio verso altri Comuni.

Il Comune di Pescia, essendo proprietario di circa 100 ha, di bosco ha valutato in 1.400 tonnellate i residui legnosi derivanti dalle attività di semplice manutenzione ordinaria del bosco, dalla manutenzione dei sentieri e dei percorsi boschivi in generale.

La suddetta quantità dovrebbe essere sufficiente ad alimentare la piccola rete d'impianti a biomassa legnosa realizzata con il progetto di filiera.

La distribuzione a prezzi molto convenienti dell'energia e del calore prodotti, potrebbe favorire l'insediamento di attività produttive e della conseguente popolazione residente.

La filiera deve realizzare un sistema d'impianti distribuiti sul territorio con una gestione tecnico- amministrativa utile a favorire l'utilizzo di biomasse legnose a km 0, filiera corta e comunque con monitoraggio centralizzato per il controllo delle emissioni, affinché sia garantita alla popolazione la conservazione della qualità dell'aria o addirittura il suo miglioramento.

Pur se sinteticamente rappresentato, tale percorso rappresenta un effettivo "motore" di sviluppo e, per questo, il Comune per la realizzazione del P.I.F. avviato, dovrà prevedere corretti investimenti (in corso di definizione) nel periodo 2016-18 da destinare alle seguenti opere:

Apposite aree e siti di stoccaggio della biomassa legnosa;

Appositi locali per l'installazione d'impianti di cogenerazione;

Appositi interventi infrastrutturali (accessi stradali, parcheggi, centro di coordinamento e controllo, ecc.);

Appositi sistemi di rilevamento e gestione del controllo delle emissioni e della qualità dell'aria.

In ultimo e per completare il quadro d'insieme con riferimento alle opportunità di sviluppo date dal Piano di Sviluppo Rurale, va ricordato che, in parallelo alla misura sopra evidenziata, sarà avviato anche uno specifico intervento che riguarderà il recupero dei castagni da frutto e in alcuni casi anche nuovi impianti.

Ovviamente tale ottica di prospettiva non può prescindere dal mantenimento minimo dei servizi essenziali, di cui deve poter disporre la popolazione montana e, fra questi il servizio scolastico e quello di trasporto pubblico. I due servizi, oltre a rappresentare un'esigenza effettiva per gli abitanti del luogo, rappresentano uno degli elementi essenziali per la vivibilità dello stesso.

Anche in questo caso sarà strategica e fondamentale la gestione delle *policies* collegate alle opportunità di finanziamento pubblico offerte dall'UE, dalla Regione e dallo Stato.

Pubblica Illuminazione

Con le economie previste dall'efficientamento energetico degli elementi illuminanti, sia esterni che interni agli immobili, attraverso l'esternalizzazione della gestione degli impianti tramite espletamento della gara in corso di predisposizione con il consorzio CET, saranno possibili ulteriori investimenti per l'innovazione tecnologica e l'ammodernamento degli impianti. Sarà chiesto il finanziamento degli investimenti per questa azione anche sui PIU.

Programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Non è di competenza dell'Ente.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Con il programma si gestiscono: trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

L'orientamento politico-amministrativo del Comune di Pescia mira alla realizzazione di forme associative di servizi con gli enti locali

limitrofi e vicini, laddove si riscontrino vantaggi organizzativi, efficienza, efficacia ed economie derivanti dalle gestioni associate. Anche la costituzione dell'Unione dei Comuni della Valdinievole potrà fornire in tal senso un contributo notevole alla razionalizzazione della gestione di alcuni servizi, laddove più adeguate soglie dimensionali determinino economie di scala e portino dunque alla riduzione complessiva della spesa, o al miglioramento del servizio erogato alla cittadinanza.

Programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Non è di competenza dell'Ente.

Missione 19 Relazioni internazionali

Programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Il programma gestisce amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Nel bilancio di previsione, e successivamente in sede di assestamento del bilancio 2015/2017, sono state individuate le categorie di entrate stanziata in bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Per ciascuna di essa in essa è stata determinata la media di riscossione degli ultimi 5 esercizi (2010-2014) e calcolato il complemento a 100 di tale percentuale. Tenuto conto delle percentuali di accantonamento minimo (6% nel 2015- 55% nel 2016- 70% nel 2017 - 85% nel 2018) l'accantonamento minimo al FCDE per ciascuna annualità è il seguente:

DESCRIZIONE	Previsione 2016	ACC.TO obbligatorio 2015	Previsione 2016	ACC.TO obbligatorio 2016	Previsione 2017	ACC.TO Obbligatorio 2017
Imposta comunale sugli immobili anni precedenti	911.093,38	199.646,04	490.000,00	164.041,63	410.000,00	174.693,68
Imposta comunale pubblicità	100.000,00	1.898,88	100.000,00	2.901,07	100.000,00	3.692,27
Tassa smaltimento RR.SS.UU. anni precedenti	1.456.873,98	230.391,54	659.000,00	159.217,26	710.000,00	218.322,46
TARI	4.032.504,98	205.893,94	4.032.504,98	314.560,18	4.032.504,98	400.349,33
TASI	1.476.046,89	-	1.476.046,89	-	1.476.046,89	-
Sanzioni amministrative in materia tributaria	81.760,02	13.355,29	11.000,00	2.745,14	21.000,00	6.670,02
Proventi contravv. Circolazione stradale	720.556,13	120.677,94	610.000,00	156.081,02	610.000,00	198.648,57
Proventi contravvenzioni regolamenti comunali e polizia amministrativa	9.316,58	1.693,23	30.600,00	8.496,52	30.600,00	10.813,76
Proventi mense scolastiche	477.500,00	25.188,78	477.500,00	38.482,86	477.500,00	48.978,19
Proventi illuminazione votiva (IVA)	182.654,11	4.264,89	200.000,00	7.134,58	200.000,00	9.080,38
Rette asili nido	92.500,00	5.988,32	92.500,00	9.148,82	92.500,00	11.643,95
Proventi trasporto alunni	88.000,00	3.707,62	88.000,00	5.654,42	88.000,00	7.209,26
Proventi parcheggi custoditi	250.680,90	671,03	290.000,00	1.185,98	320.000,00	1.665,58
Rivalsa privati pubblica incolumità	10.000,00	2.880,00	10.000,00	4.400,00	10.000,00	5.600,00
Introiti e rimborsi diversi	63.700,17	666,34	25.000,00	399,54	30.000,00	610,20
Introiti e rimborsi diversi servizi alla cittadinanza	65.000,00	770,42	60.000,00	1.086,49	60.000,00	1.382,80
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE CORRENTE		822.710,26	TOTALE	875.545,51		1.099.360,44

Gli effettivi accantonamenti prudenzialmente stanziati in n bilancio sono i seguenti:

FCDE	STANZIAMENTO
2015	1.079.652,26
2016	936.821,57
2017	1.099.360,44

programma 3

Altri fondi

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie ammontano:

anno 2015: 593.950,92

Si prevede il seguente ammontare di oneri allo stesso titolo:

Anno 2016: 538.676,08

Anno 2017: 490.921,17

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Anno 2015: 945.696,60 - Anno 2016: 833.363,02 - Anno 2017: Euro 774.148,64.

Nell'anno 2015 l'ente ha aderito all'offerta di rinegoziazione mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti.

Lo scopo della rinegoziazione è stato quello di una più efficace gestione attiva del debito, la cassa depositi e prestiti ha proposto le seguenti condizioni:

- I prestiti rinegoziati prevedono il differimento della data di fine ammortamento;

- I Prestiti Rinegoziati, come evidenziato dalla nota tecnica predisposta da CDP, sono regolati sulla base di un tasso fisso determinato secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, individuando un tasso di interesse post rinegoziazione tale per cui il valore attuale delle rate derivanti dal nuovo piano di ammortamento è uguale al valore attuale delle rate previste dal piano di ammortamento ante rinegoziazione;

- Entrambi i valori attuali vengono determinati utilizzando la stessa curva di credito utilizzata per la determinazione dei tassi di interesse settimanali applicati ai nuovi prestiti concessi agli enti locali;

- in riferimento alle posizioni di prestito rinegoziate, nell'anno 2015 si corrisponde solo la quota interessi, e ciò ha permesso una minore spesa in linea capitale di Euro 168.121,65 nell'anno 2015.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. L'anticipazione attivata nell'esercizio 2015 è pari ad euro 8.004.858,49.

Gli interessi passivi previsti ammontano ad euro 15.000,00.

Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	322.818,06	283.058,28	0,00	282.520,20	0,00	282.520,20	0,00
1	2	773.935,87	726.586,02	0,00	717.586,02	0,00	717.586,02	0,00
1	3	2.716.309,91	1.542.569,26	0,00	1.511.734,83	0,00	1.511.734,83	0,00
1	4	165.854,69	340.993,65	0,00	294.237,39	0,00	294.237,39	0,00
1	5	207.404,19	247.864,16	0,00	248.655,65	0,00	248.655,65	0,00
1	6	434.509,93	316.817,35	0,00	331.817,35	0,00	331.817,35	0,00
1	7	169.673,65	166.585,09	0,00	166.585,09	0,00	166.585,09	0,00
1	8	32.328,83	31.744,83	0,00	31.744,83	0,00	31.744,83	0,00
1	9	8.574,06	8.066,02	0,00	8.066,02	0,00	8.066,02	0,00
1	10	209.618,63	212.559,20	0,00	212.959,20	0,00	212.959,20	0,00
1	11	1.151.910,02	798.332,17	0,00	810.995,98	0,00	810.995,98	0,00
2	1	36.038,82	29.724,82	0,00	29.724,82	0,00	29.724,82	0,00
3	1	799.551,33	952.211,65	0,00	936.720,90	0,00	936.720,90	0,00

4	1	90.632,41	86.215,42	0,00	121.215,42	0,00	121.215,42	0,00
4	2	206.097,05	206.430,34	0,00	205.444,62	0,00	205.444,62	0,00
4	6	1.142.776,88	1.103.727,86	0,00	1.103.727,86	0,00	1.103.727,86	0,00
4	7	100.065,40	101.618,43	0,00	101.543,46	0,00	101.543,46	0,00
5	1	135,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	382.216,57	302.756,25	0,00	346.840,97	0,00	346.840,97	0,00
6	1	162.766,97	155.852,92	0,00	154.900,41	0,00	154.900,41	0,00
6	2	20.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
7	1	54.223,67	57.046,09	0,00	58.546,09	0,00	58.546,09	0,00
8	1	366.572,25	372.316,89	0,00	372.220,62	0,00	372.220,62	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	72.935,32	76.311,48	0,00	77.932,82	0,00	77.932,82	0,00
9	3	3.778.126,29	3.643.236,87	0,00	3.638.836,87	0,00	3.638.836,87	0,00
9	4	1.414.593,03	72.888,76	0,00	66.144,57	0,00	66.144,57	0,00
10	2	548.048,24	532.443,96	0,00	532.443,96	0,00	532.443,96	0,00
10	4	32.859,36	33.309,36	0,00	33.309,36	0,00	33.309,36	0,00
10	5	898.976,21	792.596,13	0,00	804.997,78	0,00	804.997,78	0,00
11	1	145.122,58	44.299,41	0,00	44.299,41	0,00	44.299,41	0,00
12	1	1.174.001,81	1.144.925,78	0,00	1.144.925,78	0,00	1.144.925,78	0,00
12	2	280.134,58	169.734,59	0,00	169.734,59	0,00	169.734,59	0,00
12	3	57.951,81	65.065,50	0,00	65.065,50	0,00	65.065,50	0,00
12	4	138.050,78	123.584,62	0,00	113.584,62	0,00	113.584,62	0,00
12	6	1.903,80	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
12	7	141.822,15	139.660,82	0,00	139.660,82	0,00	139.660,82	0,00
12	8	65.300,00	54.000,00	0,00	54.000,00	0,00	54.000,00	0,00
12	9	272.682,71	302.104,07	0,00	300.808,95	0,00	300.808,95	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	2	99.442,88	119.053,78	0,00	119.053,78	0,00	119.053,78	0,00
16	1	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
50	1	62.481,88	56.323,98	0,00	49.690,40	0,00	49.690,40	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTAL		19.038.448,5	15.431.615,8	0,00	15.421.276,9	0,00	15.421.276,9	0,00
	E	B	1		4		4	

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.492.937,84	4.675.176,03	0,00	4.616.902,56	0,00	4.616.902,56	0,00
2	Giustizia	36.038,82	29.724,82	0,00	29.724,82	0,00	29.724,82	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	799.551,33	952.211,65	0,00	936.720,90	0,00	936.720,90	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.539.571,74	1.497.992,05	0,00	1.531.931,36	0,00	1.531.931,36	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	382.352,53	302.756,25	0,00	346.840,97	0,00	346.840,97	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	182.766,97	170.852,92	0,00	169.900,41	0,00	169.900,41	0,00
7	Turismo	54.223,67	57.046,09	0,00	58.546,09	0,00	58.546,09	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	366.572,25	372.316,89	0,00	372.220,62	0,00	372.220,62	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.265.654,64	3.792.437,11	0,00	3.782.914,26	0,00	3.782.914,26	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.479.883,81	1.358.349,45	0,00	1.370.751,10	0,00	1.370.751,10	0,00
11	Soccorso civile	145.122,58	44.299,41	0,00	44.299,41	0,00	44.299,41	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.144.847,64	2.000.075,38	0,00	1.988.780,26	0,00	1.988.780,26	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	99.442,88	119.053,78	0,00	119.053,78	0,00	119.053,78	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
50	Debito pubblico	62.481,88	56.323,98	0,00	49.690,40	0,00	49.690,40	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	19.051.448,58	15.431.615,81	0,00	15.421.276,94	0,00	15.421.276,94	0,00

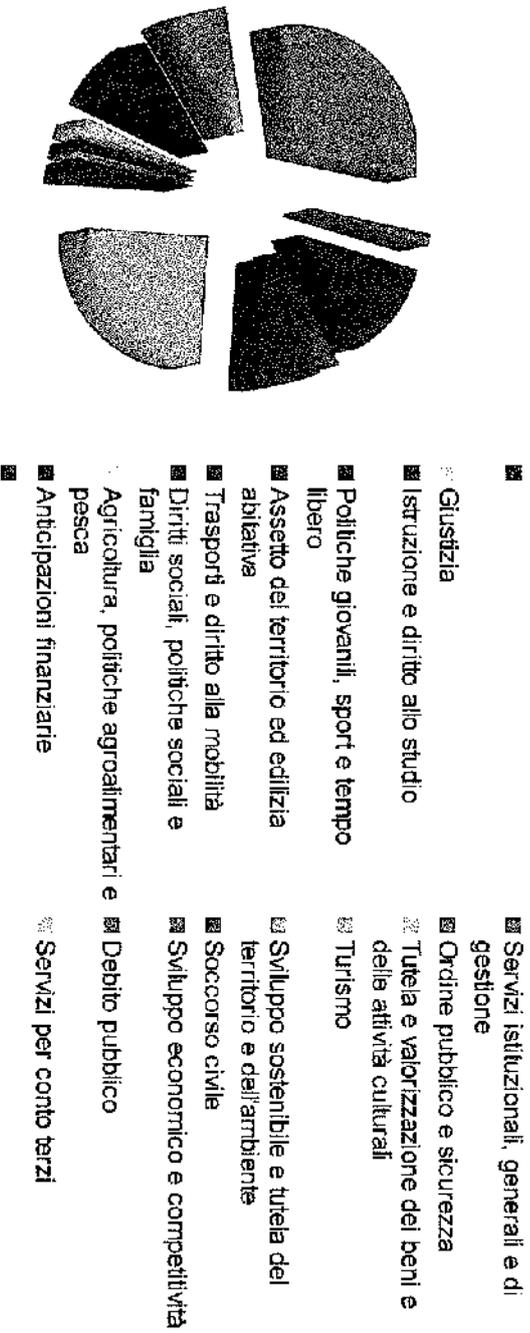


Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	2	445,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	3	264.806,51	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	5	2.950.247,32	1.991.633,76	0,00	254.444,00	0,00	254.444,00	
1	6	297.364,94	140.128,00	0,00	84.000,00	0,00	84.000,00	
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	8	4.026,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	11	1.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3	1	22.600,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

4	2	185.191,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	100.000,00	200.000,00	0,00	240.000,00	0,00	240.000,00	0,00	0,00
5	2	151.400,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00
6	1	123.280,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	124.079,69	188.452,25	0,00	53.645,74	0,00	53.645,74	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.622.606,11	243.378,66	0,00	143.378,66	0,00	143.378,66	0,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	72.500,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00

12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	245.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		6.168.108,07	3.008.592,67	0,00	870.468,40	0,00	870.468,40	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.521.450,69	2.141.761,76	0,00	348.444,00	0,00	348.444,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	22.600,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	185.191,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	251.400,00	260.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	123.280,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	124.079,69	188.452,25	0,00	53.645,74	0,00	53.645,74	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.622.606,11	243.378,66	0,00	143.378,66	0,00	143.378,66	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	317.500,00	125.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.168.108,07	3.008.592,67	0,00	870.468,40	0,00	870.468,40	0,00	0,00

Tabella Z1: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il piano delle opere pubbliche è stato approvato con deliberazione di G.C n. 337 del 10/11/2015.

Quadro delle risorse disponibili (piano opere pubbliche)

Tipologia delle risorse disponibili	2016	2017	2018	Totale
Entrate averni destinazione vincolata per legge	928.604,44	571.086,68	571.086,68	2.070.777,80
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	635.000,00	0,00	0,00	635.000,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	1.872.413,54	2.972.500,00	1.705.000,00	6.549.913,54
Stanziamenti di bilancio	674.506,66	1.130.375,66	520.378,76	2.325.261,08
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.110.524,64	4.673.962,34	2.796.465,44	11.580.952,42

Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili

	OPERE ED INVESTIMENTI SOTTO 100.000,00	2015	Coperture	2017	Coperture	2018	Coperture
300100	Acquisto mobili, macchine attrezzature	7.000,00	O				
307000	Interventi straordinari impianti di riscaldamento (gara)	84.000,00	M	501630	84.000,00	O	O
300304	Incantichi urbanistica : piano operativo e varianti	56.128,00	O				
300305	Incantichi urbanistica: VAS	18.000,00	A				
300307	Incantichi piano mobilità e sosta	20.000,00	O				
311303	Acquisto telecamere per controlli PM	90.000,00	M	501631			
332401	Impianto ossigenazione Consorzio Padule di Fucecchio	3.378,66	O		3.378,66	O	3.378,66
346025	Marciapiedi Via Pasquinielli Colodi	30.000,00	A				
346405	Parcheggi ed aree a verde (monetizzazione oneri)	20.000,00	O		20.000,00	O	20.000,00
346509	Interventi di messa in sicurezza strade	70.000,00	A		70.000,00	O	70.000,00
347118	Interventi di messa in sicurezza impianti di illuminazione	50.000,00	A		50.000,00	O	50.000,00
360501	Rimborso vari di oneri	80.000,00	O		20.000,00	O	20.000,00
331901	Incantichi professionali per progettazioni, indagini, perizie varie	50.000,00	O		50.000,00	O	50.000,00
332700	Rimborso protezione civile lavori uso di sotto	4.400,00	O		4.400,00	O	4.400,00
314208	Copertura fossato Via dell'Anguillara	8.600,00	O		8.600,00	O	8.600,00
314208	Arredi asilo nido	3.500,00	A				
330219	Chiriteri piccoli allargamenti S. Quirico Vellano Castelvecchio e ossari	100.000,00	A				
312912	Pesca centrale	20.000,00	A				
312801	Viabilità S. Domenico Lavori complementari	40.000,00	A		60.000,00	A	60.000,00
311307	Lavori Museo della Carta	13.000,00	A				
311308	Motorveicoli PM	3.100,00	A				
305507	Box per autoveicoli PM	20.000,00	A				
312915	Magazzino comunale Via Bellini	18.000,00	A				
312914	Acquisto terreno Scuola Colodi	89.313,54	A				
305507	Varianti del Fosso terzo lotto	96.000,00	M	501634			
346034	Lavori straordinari Ponte Sorana	82.500,00	A				
314210	Interventi ristrutturazione del patrimonio comunale	25.000,00	A		25.000,00	A	25.000,00
305509	Lavori straordinari Ponte Sorana	50.000,00	O	501635			
346033	Interventi legge 81	90.000,00	A				
300000	Ristrutturazione locali per uffici	10.000,00	O		10.000,00	O	10.000,00
	recupero verde pubblico	35.000,00	O				
	Fondo svalutazione crediti di parte capitale	70.000,00	A		40.000,00	A	40.000,00
	Indagini diagnostiche su social edifici scolastici	25.000,00	A		25.000,00	A	25.000,00
	Interventi straordinari sul patrimonio arboreo scovolto dagli eventi calamitosi del marzo 2015. Reimpianto delle alberature e programmazione della messa a dimora	80.000,00	A		40.000,00	A	30.000,00
	Interventi di attuazione del Nuovo Piano di Protezione civile		A				
	Polo della sicurezza (COMICENT)		A				
	Riqualificazione Arede e verde Urbano		A				
	Riqualificazione economica della Montagna - Progetto Energia Bosco		A				

OPERE ED INVESTIMENTI SOPRA 100.000,00		2016	Coperti ure	di cui 2016	di cui 2017	2017	Coperte	di cui 2017	di cui 2018	2018	Coperture	di cui nel 2018	Note
###	Interventi ristrutturazione tratti viabilità (asfalti, dissesti e sistemazioni varie)	490.000,00	M	490.000,00	490.000,00	460.000,00	O	460.000,00		100.000,00	O	100.000,00	
###	Sistemazione Via Amendola	150.000,00	O	150.000,00									
###	Estensione rete gas Comuni Chiesina, Pescaia e Ponte Bugianese III lotto	130.000,00	O	130.000,00									
	Riqualificazione e adeguamento scuola Alberghi	500.000,00	A	200.000,00	300.000,00								
	Progetto sistemazione viabilità, parcheggi e verde area antistante scuola Alberghi					600.000,00	A	400.000,00	200.000,00				
	Restauro e riqualificazione funzionale palazzo ex Asl P.za XX settembre					400.000,00	A	400.000,00		600.000,00	A	600.000,00	
###	Completamento ristrutturazione Museo civico Galeotti II lotto	297.517,76	RT	297.517,76									
	Completamento ristrutturazione museo civico Galeotti II lotto	540.000,00	C	540.000,00						200.000,00	A	200.000,00	
	Completamento ristrutturazione museo civico Galeotti III lotto					600.000,00	A	600.000,00					
	Progetto riqualificazione urbana "antica piazza nuova" - P.za Mazzini	500.000,00	A	250.000,00	250.000,00	1.000.000,00	A	500.000,00	500.000,00	750.000,00	A	750.000,00	Alternazio ne palazzo P.za Obizzi
###	ristrutturazione strade loc e aree pubbliche Loc. Veneri	100.000,00	O	100.000,00		100.000,00	O	100.000,00		100.000,00	O	100.000,00	
	Adeguamento Stadio dei Fiori	500.000,00	M	300.000,00	200.000,00								
	Rotatoria Rocconi-Opere conclusive e complementari	70.000,00	M	70.000,00									
	Rotatoria Rocconi-Opere conclusive e complementari	60.000,00	RT	60.000,00		250.000,00	O	250.000,00	700.000,00				
	Legge 13 centri comunali	3.337.617,76		2.587.517,76	1.240.000,00	3.410.000,00		2.710.000,00		1.760.000,00		1.750.000,00	

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato

Il piano delle alienazioni immobiliari è stato approvato con delibera CC. n. 62 del 14/07/2015.

Qui di seguito si allega il piano.

N.	CLASSIFICAZIONE	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	DATI CATASTALI		NOTE	TITOLI DI PROPRIETA'	DESTINAZIONE D'USO/DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	NUOVA DESTINAZIONE PUNDO/DESTINAZIONE URBANISTICA, NUOVA VOLUMETRIA, PRESENZA DI VARIANTI RELATIVE A TERRENI CLASSIFICATI COME AGRICOLI O DI VARIAZIONI VOLUMETRICHE SUPERIORI AL 10% DEL VOLUME PREVISIBILE DALL'USO STRUMENTO URBANISTICO VICINTE	COMMENTI	TEMPI TECNICI PER ARRIVARE ALLA VENDITA	VALORE SI STIMA QUANTO EVIDENZIATO CON ORIGINE E LITE
				F	MAP							
1	Edificabili	Magazzino comunale di via Rocconi	Via Rocconi Maschie di San Piero	39	382/1	Praticata ed area già destinata a zona F1	Acquisito in epoca velusta	Area urbanistica, artigianale, dirigenziale PH	Non è necessaria la variante	In corso di pubblicazione bandi trattativa privata		172.110,00 €
2	Colombi con recede	Terreno in uso all'ITA	Via Fiorentina	30	709, 51; 57, 80 sub 13	Non può essere utilizzato a fini edificativi	Legato Anziani	Adm. Area ADI	Non necessaria la variante, ma in via necessaria di valutazione di interesse culturale che la Savinazione, attualmente vorrebbe cedere a tutto il Legato Anziani	Traduzione di proprietà con la Provincia di Pesaro nel sottogioi viene indicata anche la quota spettante alla stessa (30%)	Prima della vendita deve essere definita la valutazione di interesse culturale con la Savinazione di Pesaro che è stata intesa con documentazione. In attesa di risposta tempi stimati 3/6 mesi	175.000,00 €
3	Terreni con esolombi	Terreno in uso all'ITA	Via Fiorentina	30	452; 106; 196	Non può essere utilizzato a fini edificativi	Legato Anziani	Facile da adattare ad area FA	È necessaria la variante urbanistica per nuova destinazione area I2, area ADI (colombi anche a zone pertinenti), parcheggio e standard - Le aree da porre in vendita riguardano solo il lotto I2 e il fabbricato ADI	Traduzione di proprietà con la Provincia di Pesaro nel sottogioi viene indicata anche la quota spettante alla stessa (30%), si deve procedere alla verifica VAS (almeno 30-45 giorni)	Tempi tecnici previsti nella L. 18/1/2012. Si deve procedere alla verifica di VAS (almeno 30-45 giorni). Dopo di che si procederà a rinviare la verifica del PUV alla Regione che ha 30 giorni per rispondere. La variante si indaga solo con parere favorevole della Regione. Per 30 giorni per sottoscrizione e definitiva approvazione. Tempo stimato circa Dicembre/Novembre.	800.000,00 €
4	Terreno	Alberghi	Via Memma	91	142, 143; 144; 147; 403; 749; 774; 775; 776; 866; 867; 868; 869; 870; 871; 872;	ITC	Acquisito	Area edificabile e direzionale	Non è necessaria la variante	Il Piano Strutturale in esenzione alcune criticità su parte consistente dell'area (pericolarità Altimetri 14 - al momento l'edificazione è limitata)	Tempi tecnici per la predisposizione del bando di gara	1.000.000,00 €
5	Area edificabile loc. Marzolla	Pescaio	Via Marzolla	85	889	IZ	Espositi anni 80	Edificabile	Non è necessaria la variante, ma in via necessaria di valutazione di interesse culturale.	Il lotto deve essere venduto previo finanziamento. Una parte ha effettivamente capacità edificabile (per forma e dimensioni), la restante parte, essendo collinaria (o collinosa) potrebbe essere venduta come lotti pertinenziali.	Tempi tecnici per il finanziamento e la predisposizione del bando di vendita, dopo aver espletato il procedimento di valutazione di interesse culturale	150.000,00 €
6	Area edificabile con area pertinenziale	Uzzano		5	1196; 1200; 5289; 5290	richiesta di variazione in IZ		Edificabile	È necessaria la variante	Tempi tecnici per la predisposizione della variante e del seguente bando di vendita	148.000,00 €	

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

la Giunta comunale, con Deliberazione n. 172 del 26/05/2015 approvando il piano annuale e triennale del fabbisogno di personale a tempo indeterminato per il triennio 2015/2016/2017 non ha previsto alcuna assunzione nell'anno 2016 e nell'anno 2017.